EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 171

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Martedì 2 - Mercoledì 3 Agosto 1966

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 895-677 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-533

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (Listini 6/66) posta, o data presumibile num. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi e partecip. lutto L. 550 per parola - Echi Cronaca e Sportivi L. 400 (fest. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero: della domenica (spediz. aerea Posta contr con esterico): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3.5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Finl. 0,70; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ria. 18; *Irlanda An. 20; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 3; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 2; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

Riunito alle 9 il Parlamento dell'Urss

Kossighin espone la politica russa

Il «premier» verrebbe riconfermato - E' previsto un lieve rimpasto, oltre alla nomina del titolare di un nuovo ministero, preposto alla lotta contro il teppismo

Mosca, martedì sera.

Il Soviet Supremo dell'Urss si è riunito stamane alle nove (ora estiva italiana) per procedere alla nomina del nuovo governo e per approvare il piano economico quinquennale. Il mandato quadriennale del governo di Alexei Kossighin è scaduto infatti con l'elezione, avvenuta il 12 giugno, del nuovo Soviet Supremo, ed il «premier», secondo la prassi, annuncia al Soviet le sue dimissioni, che, secondo la consuetudine, saranno seguite dalla sua riconferma. Certe voci, corse in questi giorni negli ambienti occidentali, secondo cui Kossighin lascerebbe la propria carica, sembrano del tutto infondate, anche se il Cremlino, per riguardo al Soviet, ha evitato di smentirle.

Non si prevedono, in realtà, grossi mutamenti. Il governo dovrebbe essere ricostituito nell'attuale compagine, salvo forse qualche ritocco nella sfera secondaria, e l'unica nuova nomina di rilievo sarà, è quanto si prevede, quella del ministro che sarà titolare del dicastero dell'Ordine pubblico, di nuova creazione. Si fa il nome di Vadim Tikunov, che dal 1961 dirige l'analogo dicastero della Federazione russa, la più grande delle quindici Repubbliche sovietiche. Altri sfrondano l'ipotesi che la carica sia invece per andare a Sergei Pavlov, capo della Lega dei giovani comunisti. Compito del nuovo dicastero sarà quello di coordinare l'azione degli organi locali contro il crimine, e in special modo contro il teppismo giovanile: gli «uliganì» danno sempre maggior preoccupazione alle autorità.

La riunione dei 1517 deputati al Soviet Supremo sarà probabilmente breve. E' atteso, dicono gli informati, un rapporto di Kossighin sul piano quinquennale dell'economia sovietica che avrà termine nel 1970. Poi il Soviet approverà una dichiarazione sul piano, ma non si prevede una vera e propria discussione dato che il piano è già stato ratificato in aprile ed è già in vigore.

Kossighin, la cui competenza economica è nota, ha lavorato personalmente con molta attenzione all'elaborazione del piano quinquennale. Esso, che venne reso noto al pubblico, in forma di progetto, lo scorso febbraio, impegna l'industria sovietica a produrre beni di consumo in maggior quantità e di qualità migliore, pur senza lasciar cadere il tradizionale accento sull'industria pesante. Nei particolari si è continuato a rifinirlo, e vi è chi dice che non sarà nemmeno presentato nella forma definitiva a questa sessione.

Gli informatori dicono che non si esclude la presentazione da parte di Kossighin di un rapporto intuso a riassumere l'attività di governo da parte del Soviet Supremo designò l'attuale gabinetto nel 1962. La «Pravda» di ieri accennava, altresì alla possibilità di un dibattito di affari esteri. Questo potrebbe implicare un rapporto del ministro degli esteri Andrei Gromyko, appena rientrato dalla visita a Tokio. Se si parlerà degli esteri il Vietnam sarà sicuramente parte di primo piano nella discussione.

Ieri si è riunito il comitato centrale del Pcus a riunirsi, notano gli esperti, che il C. C. si raduni prima della sessione del Soviet Supremo. In questa riunioni si discute l'ordine del giorno del Soviet, e così è stato fatto stavolta. Kossighin ha riferito al comitato sul rapporto che si accinge a presentare al Soviet.

Oltre a designare il nuovo governo i deputati dovranno eleggere il presidium del Soviet Supremo (che amministra gli affari parlamentari quando il Soviet non è in sessione) e il suo presidente. E' scontato in questi ambienti la conferma di Nikolai Podgorny.

u. p.

Orrore in America per la nuova strage di un pazzo

Il cecchino (12 morti e 31 feriti) si era preparato per un assedio

Dopo avere ucciso la madre e la moglie, aveva portato con sé sulla torre della città universitaria di Austin due fucili, tre rivoltelle, intere scatole di munizioni - Ex caporale a Guantanamo, aveva guadagnato la qualifica di tiratore scelto - Forse è stato colto da follia perché i genitori intendevano divorziare

Austin, martedì sera.

A poco più di una settimana dall'eccidio delle otto giovani infermiere di Chicago, un'altra strage riempie d'orrore l'America. Ad Austin, nel Texas, uno studente di 24 anni congedato di recente dal servizio militare nei «marines», si è appostato in un grattacielo della città universitaria ed ha aperto il fuoco con un fucile di precisione sui passanti uccidendone dodici e ferendone trentuno. In precedenza aveva soppresso in casa la madre e la moglie. Per porre fine al massacro la polizia ha dovuto sparare all'assassino e lo ha colpito a morte.

Il giovane si chiamava Charles Joseph Whitman. I familiari superstiti e gli amici lo descrivono come una persona assolutamente normale, dotata anzi di un'intelligenza assai vivace. Studiava architettura ed era fra i primi del suo corso. Di recente aveva finito il servizio militare: era stato per due anni nella base americana di Guantanamo (Cuba) guadagnandosi il grado di caporale. Era un tiratore scelto e negli ultimi addestramenti aveva colpito 215 bersagli su 250.

La sua famiglia è abbastanza ricca. Il padre ha l'appalto di grandi impianti idraulici a Lake Worth, in Florida. Qui appunto ha appreso ieri la notizia della strage. Ha detto: «Mio figlio è stato sempre un ragazzo modello. Senza dubbio un accesso di pazzia gli ha folgorato il cervello». I genitori di Charles si erano separati cinque mesi fa e tra breve doveva discutersi in tribunale la causa di divorzio. Non si esclude che questo episodio abbia avuto influenza sulla folle decisione presa ieri dal giovane.

Egli ha ucciso infatti per prima la madre, pugnalandola, e ha lasciato in casa un biglietto che dice: «Ho fatto per liberarla da tanti dispiaceri». Poco dopo ha accoltellato anche la moglie Kathy: questa è stata accoltellata, colpita con un colpo di rivoltella e poi abbandonata nuda sul letto. Alle 9 Whitman ha chiamato la società del telefoni dove la donna lavorava e ha detto: «Mia moglie non verrà in ufficio stamattina».

Quindi è uscito di casa e si è diretto alla «Texas University». E' questo l'atteneo dove a giugno s'è laureata in storia la figlia maggiore del presidente Johnson, Lynda; e dove in autunno si iscriverà col marito l'altra figlia, Luci. Whitman portava con sé due pesanti cassette da idraulico. Una conteneva una latta di benzina, molti viveri e una scorta d'acqua minerale; nell'altra c'era un vero e proprio arsenale: due fucili di precisione per la caccia grossa, uno mauser di cannocchiale; tre rivoltelle per tiro al bersaglio; intere scatole di munizioni.

Il pazzo aveva dunque studiato in ogni particolare il suo piano ed era pronto a sostenere un lungo assedio. Poco prima delle 11, con il suo micidiale bagaglio è salito al ventiseiesimo piano del grattacielo che sorge al centro della città universitaria e si è barricato nella vasta biblioteca. Nessuno lo ha fermato, lo avevano scambiato per un operaio incaricato di riparazioni.

Alle 11,30 è echeggiato il primo sparo. All'angolo di un marciapiede, distante 150 metri, una ragazza quindicenne è crollata a terra, colpita alla schiena e ha gridato: «Aiutatemi. Dio mio aiutatemi!». Diverse persone si sono precipitate a soccorrerla, e subito il folle ha diretto i suoi colpi sul gruppo. I proiettili hanno raggiunto una decina di passanti e cinque sono morti quasi istantaneamente.

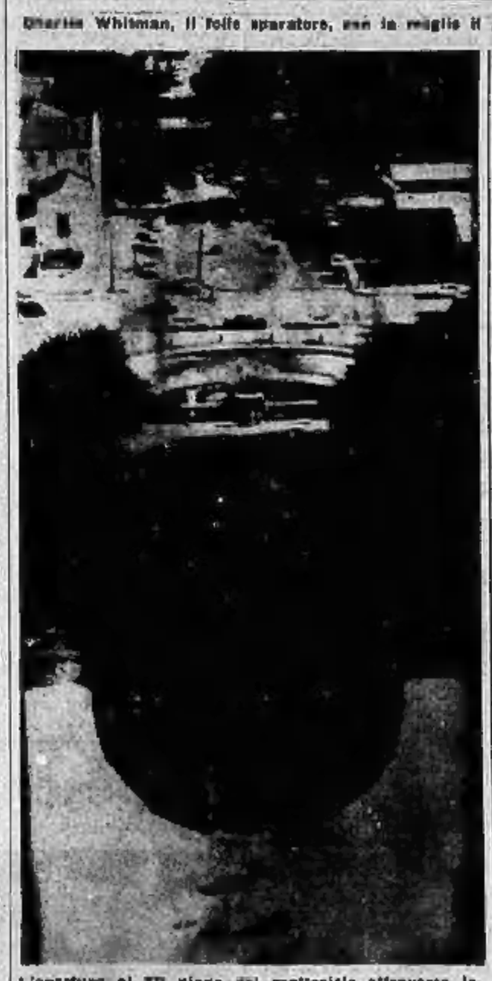
C'è voluto del tempo per rendersi conto della gravità della situazione. Il frastuono degli spari in gente uscita in strada incuriosita e il pazzo ne approfittava per scegliere altri bersagli. Anche un docente universitario, il prof. Robert Boyer, è stato ucciso mentre cercava di trascinare in un portone una allieva ferita. Finalmente la polizia interveniva in forze ha bloccato tutte le vie.

Whitman, spostandosi nell'edificio, sparava ora da una finestra ora dall'altra: così s'è creato per un certo tempo che i cecchini fossero più di uno. L'incubo è durato fin dopo le 13. Due poliziotti, Martinez e Mac Coy sono riusciti allora a penetrare nel grattacielo passando da un sotterraneo e sono saliti due piani sopra quello di Whitman. Hanno intimato al pazzo di arrendersi, ma questi ha puntato il fucile verso di loro. Allora gli hanno sparato, fulmineamente, uno con una carabina e l'altro con la rivoltella. Il folle è spirato mentre lo portavano all'ospedale.

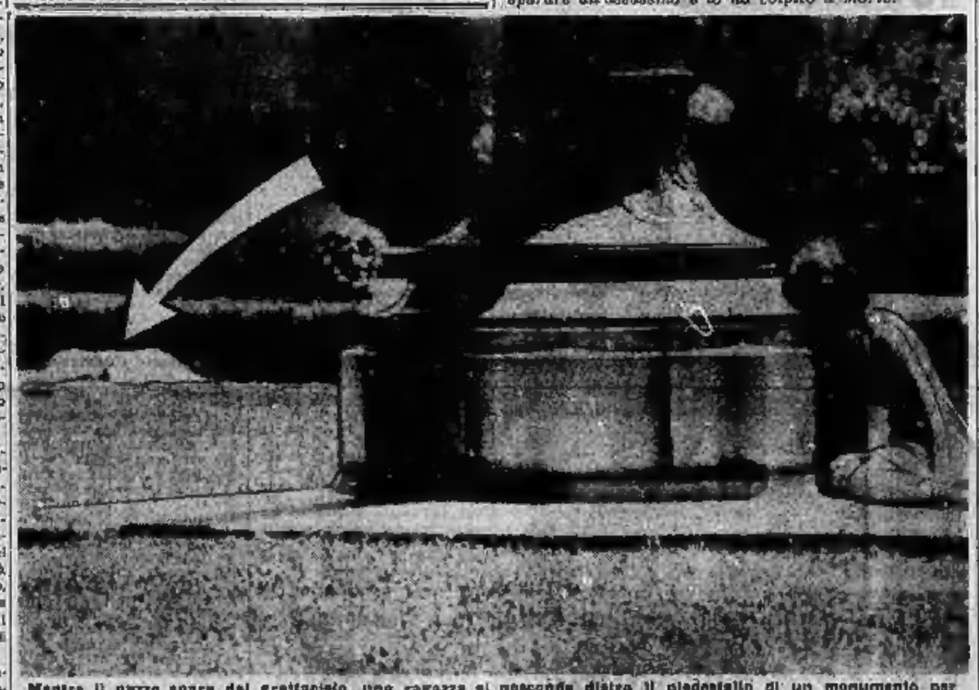
All'elenco degli uccisi (quattordici, nonostante anche la madre e la moglie della sventurato) va aggiunta una vittima: una donna incinta di otto mesi è stata colpita al ventre e la pallottola ha ucciso la sua creatura.

Garth Jones

Charles Whitman, il folle sparatore, con la moglie il giorno delle nozze (Tel.)



L'apertura al 27° piano del grattacielo attraverso la quale il pazzo ha sparato per oltre un'ora (Telefoto)



Mentre il pazzo spara dal grattacielo, una ragazza si nasconde dietro il piedestallo di un monumento per sfuggire ai proiettili, indicata dalla freccia, una delle dodici persone uccise (Tel. «Ansa» e «Stampa Sera»)

Aveva tentato un sistema al casinò di Venezia

Professore di matematica gioca e perde gli stipendi dei colleghi

Si è costituito ai carabinieri di Velletri, dove insegnava alla scuola media - La somma da lui sottratta è circa quattro milioni - Dopo una prima infelice giocata, aveva cercato di rifarsi

Nostro servizio particolare

Velletri, martedì sera.

«Signor capitano, mi sono sti... Ho perduto al gioco gli stipendi che avevo ritirato per conto di 37 miei colleghi... Sono un professore di matematica della scuola media "Andrea della Vellatrana" qui a Velletri».

Il comandante della locale compagnia dei carabinieri, capitano De Salvo, ha disposto indagini ed ha accertato che il suo interlocutore diceva il vero. Il prof. Mario Pavani, insegnante di matematica, dopo avere ritirato nei giorni scorsi, per conto dei suoi colleghi, gli stipendi del mese di luglio (3 milioni 378.320 lire) è partito per Venezia dove, al Casinò, ha perso quasi tutta la somma.

La giornata veneziana sono stati un vero incubo per il prof. Pavani. Entrato nel Casinò con il batticuore, ma con tante speranze, ha tentato tutte le combinazioni dato che era abbastanza esperto del gioco, ma non ne azzeccò una e andò male. La malasorte si è accanita contro di lui e in breve ha visto sfumare duecento e 300 mila lire. Nei giorni seguenti il prof. Pavani, sempre più nervoso, ha tentato, come si dice, di rifarsi ma inutilmente. Tutte le sue speranze crollarono quando anche le ultime centinaia di migliaia di lire sfumarono in una serie successiva di colpi andati tutti a vuoto.

Il fatto è accaduto pochi giorni or sono ed il professore ormai, del tutto privo di denari, ha raccolto le ultime migliaia di lire per fare ritorno a Velletri. Giunto in sede si è subito recato alla caserma dei carabinieri ed ha fatto la sua confessione al comandante.

L'interrogatorio del prof. Pavani si è concluso ieri sera alle 23 e subito dopo l'insegnante è stato portato in carcere sotto accusa di malversazione. Soltanto stamane i professori, i cui stipendi sono andati dispersi sul tavolo verde, sono stati informati del danno sofferto, che probabilmente il Pavani potrà ritenere in seguito a rate.

n. s.

Ministero dei Lavori Pubblici

Automobilisti,

siamo oggi inizio alla campagna nazionale della educazione stradale, con la quale vogliamo richiamare tutti ad un maggior senso di responsabilità civile e sociale, in modo da garantire le migliori condizioni di sicurezza del traffico.

Ho scelto questi primi giorni di agosto, che coincidono con il maggior periodo dell'esodo estivo, perché è in questo momento che la circolazione automobilistica diviene più intensa, e quindi, più pericolosa.

Dovete essere consapevoli che dal vostro comportamento sulla strada dipende l'incolumità e, sovente, la stessa vita vostra e degli altri.

Siate, quindi, cauti ed attenti, dimostrando con la scrupolosa osservanza delle norme del Codice della strada, la vostra maturità civile ed umana.

Non lasciatevi tentare dalla velocità eccessiva, dalle frenate del sorpasso, e rispettate, sempre, il diritto di precedenza.

Siate prudenti, sempre e dovunque!

Cordiali saluti e vivissimi auguri di buone vacanze a voi ed ai vostri cari.

Giacomo Mancini
Ministro dei LL.PP.

Le Borse di oggi

a pagina 11

Affari limitati

PASTICLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
specialità esclusiva
caramelle sorriso:
menta - limone - arancio
mandarino - ribes - anice

In V pagina:

Le prime puntate dei nuovi racconti illustrati di STAMPA SERA

Pietro il Grande

La vita del grande monarca russo, un genio politico, audace e spesso crudele

Modesty Blaise

La eroina avventurosa dei romanzi di Peter O' Donnell in una storia di spionaggio intitolata «La lunga leva»

Austerity: bloccati i restauri a palazzo Kensington

La principessa Margaret rimarrà con il tetto rotto

LONDRA, martedì sera.

Tra le vittime, se così si possono chiamare, dei provvedimenti deflazionistici messi in atto dal governo britannico, vi sono anche i palazzi reali. La cosa è stata appurata ieri in seguito ad un'interpellanza parlamentare del deputato laburista Hamilton.

Il sottosegretario al ministero dei Lavori Pubblici, Bayden, ha infatti annunciato che il restauro delle stalle del palazzo di San Giacomo e dei tetti di Palazzo Kensington è da considerarsi «rinviato». Il primo lavoro sarebbe costato circa 250 milioni di lire, il secondo circa settanta. Di recente il governo ha deciso, sempre in omaggio all'«austerity», di rinviare anche la costruzione della nuova ambasciata britannica a Roma.

Questa bella prova di democrazia non ha però soddisfatto il deputato Hamilton, il quale ha chiesto che le riparazioni siano annullate del tutto. Hamilton è noto per essere sempre stato contrario ad addossare ai contribuenti le spese della manutenzione del patrimonio immobiliare regio. Egli è uno dei critici più feroci della principessa Margaret, perché essa ha l'abitudine di rivolgersi sempre allo Stato per i lavori di Palazzo Kensington, invece di pagarli di tasca propria.

CRONACA CITTADINA

Difficilmente riavremo giornate canicolari

Chi va in ferie si chiede: «E ora che tempo farà?»

A Porta Nuova si sente parlare francese ed inglese come l'italiano - Venduti in stazione 85 mila biglietti in due giorni - Sabato se ne andranno circa trecentomila torinesi

Che tempo farà? E' questa la domanda che si rivolgono i torinesi che vanno in ferie. La risposta è piuttosto incerta. Ieri è di nuovo piovuto; questa notte si è scatenato a lungo il temporale del buono mentre il cielo era solcato da cupi lampi temporaleschi. Luglio è finito, il nuovo mese è cominciato sotto cattivi auspici. D'altra parte, ricordiamo il detto popolare: «Primo agosto, capo inverno». Chi si prepara a partire, fra sabato e domenica, per le vacanze, si augura di trovare, in montagna o al mare, ancora un clima estivo; legge con ansia le previsioni dei meteorologi, ascolta con preoccupazione i bollettini del tempo comunicati dalla radio e dalla televisione, in un'alternativa di speranze e di delusioni che corrisponde ai mutamenti del tempo; dopo la canicola di fine giugno, in luglio si sono succedute le belle giornate e quelle decisamente fredde, autunnali. Ricordiamo che a metà mese un tracollo della temperatura, precipitata ad una minima di 12, 13 gradi, aveva indotto molti villeggianti, appena giunti, a fuggire dalle località alpine.

Ora i meteorologi sono cauti nelle previsioni. Sul Nord Italia persiste un'«isolazione» a carattere freddo, dal Nord-Ovest (Francia e Inghilterra) continuano a scendere «fronti» di cattivo tempo, che portano quotidiani annuvolamenti, sovente accompagnati da temporali, sulle zone alpine, sulla valle padana, sulla riviera ligure e sull'alto Adriatico. Può darsi che la situazione migliori la seconda decade del mese, ma difficilmente ritorneranno le giornate canicolari.

Stamattina il cielo era abbastanza sgombro da nuvole, ma il tempo rimane molto instabile. Il grande esodo dalla città previsto per sabato e domenica prossimi, rischia di avvenire sotto la pioggia. Nonostante il tempo, comunque, si fa comunque un gran parlare di ferie: chi sta per partire si informa da amici e conoscenti, che già sono stati in vacanza, dei luoghi, dell'affollamento, dei prezzi, degli itinerari da percorrere per evitare i punti di maggiore intasamento.

Nonostante le stravaganze del tempo, gli stranieri scendono in folla in Italia; vengono da tutta Europa, in auto, in motocicletta, in treno. Il movimento nelle stazioni è intensissimo; a Porta Nuova si sente molto di frequente parlare francese ed inglese, quasi come l'italiano. Sabato e domenica scorsi le biglietterie della stazione hanno venduto oltre 85 mila biglietti, per un importo complessivo di circa 90 milioni. Valle d'Aosta, riviera ligure, riviera adriatica, spiagge dell'Adriatico restano le località più richieste, indirizzate a quelle delle estreme regioni meridionali.

Da tempo era stato predisposto un ampio piano di treni straordinari; da domenica si è reso necessario «raddoppiare» anche il rapido del pomeriggio per Roma, che fino al 7 agosto sarà sempre seguito da un «bis» (sul quale non è richiesta la prenotazione del posto). Da ieri, per disporre di un maggior numero di vetture da agganciare ai treni a lungo percorso, le Ferrovie hanno soppresso alcuni tutti i convogli delle linee Susa-Bardonecchia e Ceva-Ormea ed una «coppia» sulla linea Alessandria-Acqui. Fino alla fine del mese questi servizi saranno sostituiti da pullman.

Torino si avvierà a poe settimane: trecento-trecentocinquantamila persone — si calcola — se ne andranno per 15 o 20 giorni. La città riprenderà l'aspetto normale solo alla fine del mese.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +25
MINIMA +17,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (ieri): +18,1; ore 8: +18,3; umid. 71 %; press. 758,4. Quasi sereno. Previsioni: Nuvolosità estesa, possibili temporali. Temp. a Casella: max. +28,1; min. +14,5; ore 8: +15,6.

Con falso nome

Martino Zicchitella si era procurato documenti falsi, intestati ad un inesistente Umberto Fedeli

Drammatico episodio alle 10,30 in via Cernaia per un falso allarme

Panico in banca: scambiati per banditi un nugolo di agenti in borghese che irrompono con le armi in pugno

Inavvertitamente qualcuno mette in azione il dispositivo automatico che segnala in Questura un assalto di rapinatori - Sul posto piombano inattesi ventiquattro uomini della Squadra Mobile su sei macchine - Dopo qualche attimo di terrore tutto si chiarisce

Sono le 10,30. La mattinata finora è trascorsa abbastanza tranquilla; in Questura. Soltanto interventi di ordinaria amministrazione. Di quelli che non trovano nemmeno la via della cronaca dei giornali. D'improvviso nella stanza del «pronto intervento», nel reparto della Squadra Mobile, trilla un campanello; echeggia una voce e gli uomini balzano in piedi. La voce scende da un altoparlante fissato alla parete: «Attenzione, attenzione! Qui è la sede della Banca del Lavoro, via Cernaia 30. Siamo assaliti da rapinatori» e poi ancora, senza intervallo, le stesse, allarmanti parole: «Via Cernaia 30... siamo assaliti dai rapinatori», ripetute all'infinito.

Ma ormai non c'è più nessuno ad ascoltare: gli agenti, tutti in borghese, si sono precipitati ad afferrare i mitra, ora stanno correndo per le scale, verso le automobili che li attendono.

Indubbiamente il dispositivo di allarme ha funzionato alla perfezione: ora si tratta di vedere se si arriverà in tempo a sorprendere i banditi sul fatto. La voce nasce da un nastro inciso a suo tempo, messo in movimento da un pedale nascosto sotto una scrivania alla banca: molti istituti di credito, molte agenzie in Torino hanno installato questo sistema per far accorrere la polizia nel modo più rapido, senza dar nell'occhio agli assalitori.

Sei automobili sono pronte nel cortile della questura: in pochi secondi sfrecciano fuori con ventiquattro agenti (ma soltanto in sei sanno veramente la diviata). Le macchine evitano da corso Vinzaglio in via Cernaia, guizzano fra il traffico assai intenso, vanno a fermarsi con stridor di freni davanti alla filiale della Banca del Lavoro, da cui è partito l'allarme.

Gli autisti restano a bordo, gli agenti saltano a terra, si si dispongono attorno all'ingresso, fra i pilastri del portico, per bloccare ai banditi ogni via di fuga; gli altri irrompono nell'interno, armi in pugno, gridando: «Mani in alto, tutti fermi! Siamo della polizia».

Nel locale non ci sono molti clienti, ma quei pochi impallidiscono, si addossano chi al balcone, chi tendendo bene in alto le mani. E così anche gli impiegati esterrefatti. Gli agenti si guardano in giro: e i banditi? Dove sono i banditi? Possibile che siano già scappati?

Altrettanta perplessità fra gli impiegati: la polizia? E chi l'ha chiamata? Si tratta realmente della polizia o sono banditi che si spacciano per agenti? Un funzionario sta per premere il pedale che dà l'allarme alla Questura, quando si accorge che questo è già premuto, schiacciato da una sedia spostata inavvertitamente. E, contemporaneamente, entrano in banca anche gli autisti in divisa, venuti a dare una mano ai colleghi; non c'è dubbio, è proprio la polizia! E così l'equivoco viene chiarito: impiegati e clienti tirano un gran respiro di sollievo. I banditi non sono mai esistiti, tutto si è risolto in una prodigiosa esercitazione fatta sul serio, che dimostra come la polizia sia in grado di intervenire fulmineamente.

L'agenzia si trova a poca distanza dalla Questura

Vince un premio grafico al concorso di New York

Un grafico ha vinto il terzo premio del concorso internazionale di cartelloni grafici, svoltosi a New York con la partecipazione di 4 mila professionisti e studenti di 35 nazioni. E' Aida Navarese, direttrice delle riviste artistiche della Nebiolo e autore del libro «Alfabeto, studio e disegno del carattere», è stato proclamato soltanto da uno svizzero, André Guertler, e da un americano, Raphael Bugnolay.

Quante sono le aggressioni a carico di Martino Zicchitella?

L'uomo-mitra sarà trasferito a Torino per i confronti con le vittime delle rapine

Diego Liuzza, detto «John l'americano», lo accusa: «La rapina al Banco di Toscana l'abbiamo fatta lui ed io» - Forse sono responsabili anche dei «colpi» alla Cassa di Risparmio di Settimo e alle banche di Rivarolo

Quante rapine a mano armata ha compiuto Martino Zicchitella? Polizia e carabinieri hanno raccolto, nel corso di lunghe indagini, elementi che li fanno responsabile degli assalti a banche di Rivarolo, Settimo Torinese, Borgaro e Firenze oltre che del «colpo» all'oreficeria Capello in via Accademia delle Scienze a Torino che fruttò un bottino di 50 milioni in gioielli. Perfino un suo complice — Diego Liuzza detto «John l'americano» — arrestato alcuni giorni fa nella nostra città lo ha accusato di essere l'autore di una rapina: La notte di mercoledì scorso, dopo avere resistito a parecchi interrogatori, posto di fronte a prove precise «John» aveva ceduto dichiarando: «Il "colpo" a Firenze l'abbiamo preparato e compiuto io e Zicchitella».

Ieri il vice questore dottor Borghini e il capo della Squadra Mobile di Torino dott. Mangani hanno interrogato a lungo lo Zicchitella rinchiuso nel carcere di Savona. Gli hanno anche riferito l'accusa formulata contro di lui dal Liuzza. Ma l'«uomo mitra» ha respinto tutti gli addebiti. Uguale risultato ha ottenuto il ten. Formato dei carabinieri.

Stamane l'arrestato ha subito un altro interrogatorio: gli lo ha fatto un sostituto procuratore della Repubblica. Non se ne conosce l'esito, ma è presumibile che il rapinatore abbia respinto anche le accuse formulate dal magistrato. In merito all'assalto al Banco di Toscana, a Firenze, gli interrogatori dell'arrestato sono stati fatti da un magistrato, da due funzionari della Squadra Mobile e da un ufficiale dei carabinieri di Firenze.

Oggi pomeriggio si deciderà in quale città lo Zicchitella ed il suo amico dovranno essere subito trasferiti per la prosecuzione dell'inchiesta. Si ritiene quasi certo che essi saranno tradotti prima a Torino dove l'«uomo mitra» verrà posto a confronto con l'orefice e con i dipendenti delle banche rapinate.

Quanto al Benazzi, che ha 27 anni e risiede a Torino, per ora è imputato solo di furto. Ma è già noto alla polizia, che ora controllerà meticolosamente la sua attività in questi ultimi mesi.

Dovrà stabilire, ad esempio, perché si trovava con l'«uomo mitra». E' molto sospetto il fatto che accompagnasse lo Zicchitella mentre questi stava affannosamente cercando di sfuggire all'inseguimento della polizia. La sua stessa amica Maria Rossetti (arrestata poi a Torino) non aveva avuto il coraggio di accompagnarlo nella fuga: lo aveva abbandonato a Bologna, lasciandogli la sua auto. Di là il bandito aveva raggiunto Varigotti riuscendo a far perdere le tracce. Il caso lo ha fatto ritrovare: durante una visita di controllo alla pensione di via degli Ulivi, dove s'era rifugiato con il Benazzi, i carabinieri hanno notato che la carta di identità presentata alla padrona della pensione era falsa. Gli hanno tesa l'agguato sulla scala e quando è rientrato, lo hanno sorpreso con l'amico.

La refurtiva trovata nella stanza dello Zicchitella

È tornata la giovane che abbandonò marito e figli

Scomparsa un'altra sposa madre di quattro bambini

Da 18 giorni in angoscia una famiglia di La Loggia - La donna è soggetta a periodiche crisi depressive: si teme che abbia perduto la memoria e vaghi senza mèta nelle campagne

Maria Strazzeri, 28 anni

Maria Grazia Frigato, la sposa fuggita la scorsa settimana abbandonando il marito e i quattro bambini, è ritornata ieri a casa, dopo avere letto l'appello lanciato attraverso «La Stampa». L'incontro con i familiari è stato molto commovente. La donna ha dichiarato tra le lacrime di avere trovato lavoro in un albergo di Grugliasco. Mentre questa vicenda si concludeva felicemente, un'altra giovane donna si è allontanata da casa lasciando nella disperazione i quattro figli (Gian Domenico di nove anni, Claudio di cinque, Giovanna di tre e Gaetana di due) e il marito.

E' la ventottenne Maria Strazzeri, nativa di Caltanissetta, moglie del venditore ambulante Pietro Fornelli, trentun anni, da Pont Canavese. I due coniugi risiedono nella nostra città in via Pinerolo 25, ma da qualche mese sono ospiti della madre del Fornelli che abita a La Loggia in via Enrico Belli 3.

Maria Strazzeri non dà notizie di sè dal mattino del 15 luglio. Alla suocera, signora Vittina, prima di uscire di casa, aveva detto: «Non mi sento tanto bene, prendo l'autobus e vado a Torino da un medico». Da quel momento nessuno l'ha più vista. Il marito, sconvolto, ha più volte fatto inutilmente il giro dei parenti nella speranza di ritrovarla, come com'era avvenuto una settimana prima quando la donna era improvvisamente sparita rifugiandosi per due giorni dalla madre. Il Fornelli l'aveva allora rimproverata, forse un po' troppo duramente, ed è probabilmente questa la ragione che ha spinto la giovane alla nuova fuga. Stavolta però l'assenza di Maria Strazzeri dura da diciotto giorni.

Temono che la donna, sofferente di periodiche crisi depressive, abbia perduto la memoria e si aggiri smarrita per le campagne. I bambini, soprattutto i due più piccini, piangono e invocano continuamente la mamma. Il padre non sa più cosa fare per calmarli. Ha dovuto sospendere del tutto il lavoro per trascorrere con loro il maggior tempo possibile. Stamane è venuto al giornale pregando di lanciare questo appello alla moglie: «Maria, torna subito, i bambini ed io abbiamo bisogno di te». Il Fornelli spera che la donna possa tornare giovedì prossimo, San Domenico, ch'è la festa del loro primogenito.

* Da giovedì scorso manca notizie anche di un ragazzo fuggito da casa per la dodicesima volta. Si tratta dell'undicenne Antonino Lo Duca, abitante in via Varallo 32. Al momento della fuga aveva in tasca tremila lire, indossava pantaloni grigi chiari e una canottiera color marrone scuro. I genitori, dopo averlo cercato invano presso parenti e amici, si sono decisi a denunciare il fatto in Questura. L'ultima fuga del ragazzo risale a due mesi fa; era stato rintracciato qualche giorno dopo da alcuni agenti di polizia.

La magistratura lo ha richiesto d'urgenza a Campobasso

La sorte del medico arrestato dipende dal certificato penale

La libertà provvisoria o il processo entro domani subordinati all'esame del documento - La tesi della difesa sull'oltraggio ai carabinieri

La posizione del dott. Sebastiano Nicola, arrestato l'altra notte per resistenza e oltraggio alla forza pubblica, rifiuto di presentare i documenti e violazione di una norma del codice della strada, (uso ingiustificato dei mezzi acustici), verrà definita in giornata.

Il dott. Piscopo che svolge le funzioni di Procuratore della Repubblica aggiunto, in assenza del titolare dott. Rosso, stabilirà, d'accordo con il magistrato inquirente dott. Losano, se il medico dovrà essere processato con il rito della «direttissima», oppure se gli potrà essere concessa la libertà provvisoria in attesa del dibattito che, in questo caso, si svolgerebbe nel periodo di tempo normale e non entro il limite dei cinque giorni dall'arresto fissato dal codice nei casi di urgenza.

Tra l'altro il dott. Losano attende che la Procura di Campobasso, luogo di nascita del dott. Nicola, trasmetta telegraficamente il certificato penale. Questo documento è indispensabile, sia che venga adottato il principio della direttissima, sia che l'autorità giudiziaria intenda concedere la libertà provvisoria, in base alla istanza presentata dal difensore, avv. Giorgio Delgrosso. Al fine di stabilire, con la massima aderenza lo svolgimento dei fatti, il dottor Losano si è riservato di sentire ancora, per ulteriori chiarimenti, il brigadiere che redasse il verbale di denuncia.

Il dott. Nicola, interrogato in carcere, sostiene che pochi minuti prima del fermo, aveva corso il rischio di essere investito da una spider rossa che gli tagliò la strada. Per questo motivo aveva suonato a distesa il clacson. Riteneva quindi di essere dalla parte della ragione: al momento dell'incontro con i carabinieri i nervi, già logori per una intera giornata di lavoro alle Molinette, protrattasi fino a tarda notte, cedettero alla tensione.

In sostanza, sonando ripetutamente il clacson, egli intendeva soltanto segnalare l'automobilista prepotente perchè gli fosse impartita la meritata lezione. Secondo il difensore avv. Delgrosso mancherebbero pure gli estremi per configurare il reato di resistenza. Il dottor Nicola si sarebbe soltanto ribellato, protestando per la applicazione delle manette.

Aumenta a Torino il movimento turistico

Sensibile aumento del movimento turistico a Torino nel primo semestre del 1966 rispetto ai primi sei mesi del '65. Le presenze negli alberghi sono salite da un milione 560.251 a un milione 630.637 (8,8 per cento in più); quelle in esercizi extra-alberghieri sono passate da 230.595 a 258.421 (6,4 per cento in più). In complesso hanno visitato la città 838.756 persone contro le 787.480 registrate nel primo semestre dell'anno scorso.

Le pesche e le pere dànno battaglia

Produzione di prima qualità a 100 lire il chilo - L'iniziativa del Comune per calmierare la frutta

Le commesse preparano le cassette di frutta a prezzi di propaganda

Primi benefici effetti della «settimana della pesche» voluta dal Comune per calmierare la frutta di stagione: ieri — prima giornata dell'iniziativa — e stamane le massaie hanno affollato gli spacci dell'alleanza cooperativa ed i grandi magazzini, che si sono impegnati a praticare prezzi di propaganda. Anche a pera di prima qualità vengono offerte a 100 lire al chilo; all'annuncio della vendita di questi prodotti la ricerca di ribasso dell'altra frutta.

I coltivatori di Canale, Borgo d'Ale e delle vallate limitrofe affluiscono sul nostro mercato quantità notevoli di merce, benchè a Torino gran parte delle famiglie sia partita per la villeggiatura, la richiesta, in particolare della pesche, è ancora sostenuta.

I negozi che non hanno aderito alla campagna calmieratrice puntano sulla qualità ed offrono splendida pesche di polpa gialla e pere Williams a extra al kg. i prezzi sono alti (fino a 300 lire le pesche, 180-150 le pere).

Missione olandese in visita ai Samia

Una missione economica olandese visiterà il 28 Samia, in programma nel prossimo autunno a Torino Esposizioni. Gli ospiti giungeranno su invito del ministero per il Commercio con l'Estero; la loro visita è particolarmente importante, dato che può significare nuova possibilità per l'industria dell'abbigliamento, alla ricerca di altri mercati per l'esportazione.

Ripopolate le «zone libere» con 500 riproduttori di lepri e 2000 fagianotti - Perché è stata proposta un'apertura unica della caccia per l'11 settembre

Molta selvaggina ma i cacciatori devono pazientare

I Comitati provinciali della caccia per il Piemonte, riunitisi ieri a Palazzo Cisterna sotto la presidenza dell'assessore ing. Carlo Luda di Cortemiglia, hanno deciso di proporre un'unica apertura della stagione venatoria scegliendo come data l'11 settembre. La decisione diventerà ufficiale solo quando sarà pubblicato il manifesto firmato dal presidente della Provincia. Il ministero dell'Agricoltura e foreste, come è noto, aveva diramato alcuni giorni fa un decreto che stabiliva la duplice apertura della caccia: il 21 agosto per la selvaggina migratoria, l'11 settembre per quella stanziale protetta. Le norme ministeriali hanno tuttavia un valore di massima, sono taxative solo per quanto concerne l'inizio, cioè non è possibile anticipare la data di apertura. Entro questi termini decide però il presidente della Provincia dopo aver interpellato il comitato provinciale della caccia.

La proposta avanzata nella riunione di ieri è stata dettata soprattutto dalla necessità di difendere la selvaggina stanziale. I cacciatori sono numerosi (oltre 40 mila nella nostra provincia) ed è impossibile una rigorosa vigilanza. Gli esperti sostengono che se si apre in agosto la caccia alla selvaggina migratoria (quaglie, tortore, rigogoli ecc.) si offre anche l'occasione di abbattere la selvaggina stanziale (fagiani, lepri, starne ecc.) che non è ancora sviluppata. E' questa la principale preoccupazione. Molti cacciatori si imporrebbero certamente una disciplina, altri invece non sarebbero capaci di rinunciare alla tentazione di sparare ad una lepre anche piccola. «Sarebbe un vero peccato — ci ha detto un cacciatore — che un fagiano che può raggiungere a superare un chilo a metà agosto non passa che tre etti».

Nella nostra provincia la situazione della selvaggina è buona. L'annata è stata eccellente, la primavera mite e senza piogge ha favorito la nidiata. Gli esperti affermano che fagiani e lepri sono abbondanti, un po' meno le starne. L'amministrazione provinciale ha ripopolato le zone libere con 500 «riproduttori» di lepri e 2 mila fagianelli.

Quanto alla selvaggina migratoria, sembrano abbastanza numerose le quaglie, più scarse le tortore. Si annunciano, ad ogni modo, fruttuose battute, ma i cacciatori devono ancora pazientare.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.954

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo Via Barbaroux - BIBI: Via A. Doria 3/c
BATTERI Calzature: Via Vanchiglia 39, t. 81.214

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massini 41

MAGLIERIE
SETTE NORMA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
CASHMERE VIRON shop: Via Roma 358

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 281.107
DIANA Mobili: Via Giolitti 45, telefono 81.578
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 538.330
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Miglietti 4, telefono 457.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.954

Festa per i fidanzati

Luci Johnson e il fidanzato Patrick Nugent sono stati presentati ieri sera al corpo diplomatico di Washington in un grande ricevimento offerto dall'ambasciatore Averell Harriman. Alla festa è intervenuto il Presidente degli Stati Uniti che ha aperto il ballo danzando con la figlia. Nella foto: la coppia in un gesto affettuoso durante il «party» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le nozze della secondogenita del Presidente Johnson

Un romantico abito rosa per Luci che si sposa sabato

Gli invitati al rito, che si svolgerà nella chiesa cattolica dell'Immacolata Concezione a Washington, saranno 400 - Lo sposo, il ventiduenne studente Pat Nugent, sarà in «tight»: lo ha affittato per 11 dollari - I due sposi andranno ad abitare in una casetta ad Austin, nel Texas

Washington, martedì sera.

Luci Baines Johnson, la figlia minore del Presidente degli Stati Uniti, si sposa sabato prossimo. Gli inviti, in numero di 400, su cartoncino color crema, sono stati diramati al principio di luglio. Recano impresso il sigillo presidenziale, cioè l'aquila con le frecce in una zampa e il ramo d'ulivo nell'altra: e molti hanno criticato l'uso d'un emblema così importante per un avvenimento tanto privato. Ma nessun dubbio che i destinatari conserveranno gelosamente i cartoncini fra le memorie familiari, magari in cornice, appesi alle pareti del salotto. Dentro il sigillo si legge: «*Il Presidente e la signora Johnson hanno l'onore di invitarVi al matrimonio della figlia Luci Baines con il signor Patrick John Nugent, il sei di agosto dell'anno millenovecentosessantasei, a mezzogiorno in punto, nel Santuario Nazionale dell'Immacolata Concezione, nella città di Washington*».

Luci ha 19 anni, è una simpatica ragazza di fattezze piuttosto vigorose, «*non di quel genere che a Hollywood avrebbe forti probabilità di diventare una star*» — come ha scritto la rivista *Newsweek* — ma in fondo neppur la carriera di figlia del Presidente è disprezzabile. Dicono che sia stata molto corteggiata, almeno quanto la sorella maggiore Lynda, che è più carina ma meno espansiva. Pure, fra i numerosi pretendenti qualificati, ha scelto un ostinato giovanottone di 22 anni impiegato nel Consiglio della Educazione Superiore del Distretto di Columbia (di cui Washington è la capitale) con la qualifica di segretario del direttore amministrativo e in più riservista della Guardia Nazionale Aeronautica.

Si sono conosciuti casualmente grazie ad un'amica comune, Elizabeth Jenkins. A costei Luci telefonò un giorno dicendole che voleva dare una festa alla Casa Bianca, e pregandola di portare qualche ragazzo simpatico. Ne vennero una mezza dozzina e fra questi era Patrick Nugent. In quella stessa circostanza la Jenkins gli propose di accompagnare Luci nel week-end della settimana successiva a Milwaukee, egli accettò e il *flirt* ebbe inizio. Senza pretese, incurante della sopravvivenza, Patrick, a giudizio degli amici, non è il tipo che abbia pensato a un matrimonio di convenienza. I vecchi compagni lo definiscono «*totalmente incapace di mandare giù scorie*». Comunque, due giorni dopo il week-end di Milwaukee egli portò Luci a conoscere i suoi genitori nell'Illinois a Waukegan. Fu la prima di innumerevoli visite.

La casetta della famiglia Nugent, nell'Illinois (Tel.)

I genitori di Pat abitano in una casetta a un piano con cinque stanze e un fazzoletto di giardino. Il padre lavora in una compagnia di assicurazioni e ha uno stipendio di circa 280 dollari (175 mila lire) la settimana, che qui non son molti. Politicamente è un repubblicano, iscritto cioè al partito contrario a Johnson. Le divergenze politiche però, in America, pregiudicano di rado le relazioni affettive. La religione, piuttosto, era un grave ostacolo, perché i Nugent sono cattolici e i Johnson protestanti. Ma Luci, con il consenso del padre, s'è convertita per amore alla Chiesa di Roma. A febbraio le due famiglie si sono incontrate alla Casa Bianca: «*Abbiamo parlato esclusivamente dei nostri ragazzi* — racconta Gerard Nugent — *e non mi sarei mai permesso di discutere d'altre cose con il Presidente*».

La scelta degli ospiti

La nozza dunque sotto stata fissata e il rito sarà celebrato nel massimo tempio cattolico di Washington. L'elenco degli invitati non è stato reso noto. Si sa solo che saranno 400 e che i più fortunati andranno anche al rinfresco e al pranzo offerto alla Casa Bianca. A questo proposito Lady Bird, la madre della sposa, ha detto: «*Abbiamo dovuto fare una scelta dolorosa, che ferirà il mio senso dell'ospitalità. E' spiacevole invitare amici in chiesa ed escluderli dal "party". Ma era inevitabile*». I portavoce del Presidente si son limitati a informare che interverranno «*molti membri del Congresso e un folto gruppo di vecchie conoscenze del Texas, paese dei Johnson, e di Waukegan, paese dei Nugent*». Non si sa se ci sarà qualcuno dei Kennedy, ma si tende ad escluderlo, in quanto i loro rapporti con il Presidente sono piuttosto freddi dacché Robert, nuovo leader della famiglia, sostituendo dal ministero della Giustizia, ha assunto atteggiamenti assai critici nei confronti dell'amministrazione. Eppure i Kennedy avrebbero qualche titolo per assistere al rito nella chiesa dell'Immacolata, essendo cattolici.

La ragion di Stato, come si vede, ha messo lo zampino, sia pure indirettamente, nell'avvenimento. Gli esperti d'etichetta trovano difficoltà a stabilire il cerimoniale del matrimonio dell'anno. I precedenti cui uniformarsi sono pochi e l'ultimo risale a più di mezzo secolo fa, esattamente al 7 maggio 1914, quando la figlia del presidente Woodrow Wilson, Eleanor, sposò il segretario del Tesoro William G. Mc Adoo. Ma in quell'occasione la moglie di Wilson era seriamente ammalata, cosicché funzionò a ricevimento furono assai riservati e alquanto obbligativi. «*C'erano solo i membri del Gabinetto con le loro consorti, alcuni miei parenti e le mie amiche, più intime della Università di Princeton...*» scrisse più tardi la signora Eleanor Mc Adoo.

A quel tempo anche la stampa era molto più discreta e la notizia fu contenuta in poche righe. Per Luci Johnson invece il giornalismo americano è in fermento già da parecchie settimane e alla sua biografia e a quella del fidanzato sono state dedicate pagine intere, a colori e in bianco e nero. Presso la Casa Bianca ora funziona addirittura uno speciale ufficio stampa che si occupa esclusivamente delle mogli dei Presidente e delle sue figliole e tiene a bada i reporters fornendo loro tutte le notizie che non giudica troppo indiscrete.

A capo di questa organizzazione è una brillante, prosperosa signora di 45 anni, Elizabeth Carpenter, amica di Lady Bird fin dal 1942. E' una pubblicista celebre per le sue folgoranti battute di spirito; e grazie alla lunga consuetudine può permettersi qualche libertà anche con la famiglia del Presidente. Assunta alla Casa Bianca, Liz Carpenter si presentò al primo incontro coi giornalisti con queste parole: «*Ho sempre vissuto i giornalisti, in generale. E ho sempre amato qualche generale, ma questo non mi riguarda*».

Patrick Nugent: un tipico giovanotto americano

In un'altra circostanza il Presidente la rimproverò dicendo: «*Perché non usa di più il suo cervello?*» e Liz rispose: «*Perché sono troppo impegnata a usare il suo*». A un gruppo di signore che la pregavano con adulazione di riferire a Johnson che nella loro città, New York, c'era scarsità d'acqua, suggerì un rimedio: «*Consumatene meno, fate economia: per esempio, fate la doccia con un amico*».

Lo F.B.I. li sorveglia

E' pettegolo Liz Carpenter che distribuisce alla stampa tutte le notizie sull'imminente matrimonio di Luci, corredandole spesso di fatti indiscreti. La scorsa settimana ha svelato i dettagli dell'abito nuziale della sposa, che sarà lungo fino alle caviglie, con le maniche corte e abbottonato dietro, piuttosto accollato e color rosa. Il velo, della stessa tinta, sarà fissato alla sommità dall'acconciatura a «*chignon*».

I giornalisti autorizzati a seguire la cerimonia e gli operatori della televisione saranno più numerosi degli invitati. Ci sarà inoltre un servizio di sorveglianza eccezionale, perché le organizzazioni pacifiste del paese hanno preannunciato cortei davanti alla chiesa. In particolare protestano perché Georgia Hamilton, [illegible] abituale della sorella di Luci, Lynda, è probabile invitato, è stato dispensato dal servizio militare con la giustificazione che è l'unico sostegno della madre vedova; sebbene facendo l'attore a Hollywood guadagni 200 mila dollari l'anno (circa 120 milioni di lire).

Patrick Nugent, lo sposo, rientrato ieri da un corso di addestramento della Guardia Nazionale Aeronautica in Georgia, andrà all'altare in «tight», coi classici pantaloni a righe. Non ha voluto comprare il vestito che costava 150 dollari (94 mila lire) e ne prenderà uno in affitto per 11 dollari. Non è stato ancora annunciato il luogo scelto per la luna di miele, ma dovrebbe essere una spiaggia delle Bahamas. Per il viaggio, ha detto Liz Carpenter, è stato riservato un aereo: si è dovuto pensarvi a far posto anche agli agenti del FBI addetti alla sorveglianza della figlia del Presidente, agenti che già le hanno amareggiato i giorni del fidanzamento.

Luci e Pat Nugent, dopo le nozze, si stabiliranno ad Austin, nel Texas, in una casa dipinta di finti mattoni bianchi e rossi, con due stanze da letto e soggiorno. Non avranno una cameriera, sostengono che non possono permettersela. Luci farà le pulizie e il resto e in più frequenterà l'Università del Texas. Patrick studierà anche lui per un diploma in scienze economiche e, scrive Luci, «*quando sarò via mi mancherà molto un dente incisivo*».

E' una coppia sostanzialmente simpatica agli americani, convinti che Luci sia davvero una ragazza alla buona, felice di sottrarsi all'etichetta e alle incombenze di Washington. «*Non ami fatto per questo caso, dicono, perché è la ribellione, comune, allegra ragazzata che tutti in gioventù abbiamo conosciuto; la figlia del cliente di casa*».

Ma, a proposito di vicini di casa, quelli che gli sposi avranno ad Austin saranno piuttosto indiscreti. Nell'appartamento adiacente vivevano fino a giugno il prof. David G. Robarsch e la moglie. All'improvviso hanno traslocato, senza ragioni apparenti, e subito son giunti i nuovi inquilini. Verosimilmente, anche qui, agenti del F.B.I.

Ealing Fordbook

SAPAV

COLLEGAMENTI TURISTICI con autobus di lusso

Servizi da TORINO per:

SANREMO — p. g. 6,45 9,00 - 15,00

CLAVIERE (via Susa - Cesana) — p. g. 8,00 9,40 - 17,00; p. g. 18,00 limitato a Cesana; p. festiva 7,00 limitato a Cesana

SESTRIERE (via Pinerolo - Fenestrelle) — p. g. 7,30 - 8,30 - 13,30 16,00 - 17,30 feriale; p. festiva 6,30 - 18,30

CRISSOLO — p. festiva 7,30

SAUZE D'OULX — p. g. 8,00 - 18,00; p. festiva 7,00

MONCENISIO — p. g. 6,15 - 8,00 - 15,00; p. festiva 7,00

BOBBIO PELLICE — p. 7,15 sabato e festivi

PRALY — p. g. 7,30

CAPOLINEA IN TORINO — FIRPI VIAGGI Piazza Carlo Felice 85 - Tel. 541.360

Informazioni, prenotazioni posti, acquisto biglietti presso TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

MOLTIPLICARE LA RESA DEL LAVORO DIMINUENDONE IL COSTO

Servendovi dell'Istituto Informazioni Guido Monaci. Avvalendovi dei molteplici servizi della Guido Monaci. Avrete a Vostra disposizione una perfetta organizzazione che vanta un secolo di esperienza.

GUIDA MONACI S.p.A.

Via Francesco Crispi, 10 - Roma - Centralino Telef. 483.401

Salone de LA STAMPA

CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO Via Roma, 80 - Telefono 517.968

ABBONAMENTI E VENDITA

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali - Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

LOTTI — LAVATRICI E TUTTO GLI ELETTRODOMESTICI — RATE — VIA MAZZINI 41

IL MERCATO UNICO DELLE ISOLE FELICI

Anche nelle favolose Eolie la barbarica offensiva del cemento

Qualcosa sta mutando, il turismo corruttore ha già rotto l'antica e solenne quiete - Sulla spiagge si ode il raschiante strepito delle radioline - A Vulcanello è stato aperto un night club - Rimane tuttavia il pittoresco spettacolo dei «tipi» tra cui emergono sempre come protagonisti gl'incredibili baroni siciliani

Palermo, agosto.

Dopo due anni torno in Sicilia, mèta le isole Eolie. Come due anni fa vado giù in treno e mi riflaggo uno scompartimento sulle ruote: dormire è proibito, ad ogni scambio pare che lo scheletro debba uscire di prepotenza dalla pelle. A Messina prendo una macchina per raggiungere Milazzo. Mi sembra di conoscere l'autista. Guida velocissimo per la strada stretta e tiene il centro della medesima: anche gli altri fanno altrettanto per cui i gomiti dei piloti sporgenti dai finestrini si sfiorano a novanta all'ora. Durante i sorpassi faccio mentalmente un calcolo delle probabilità che ha una famigliuola-tipo di uscire indenne da uno scontro frontale. «Dovete stare tranquillo — dice l'autista — il premunito mi sono...» e tira appiccicato al cruscotto, una accanto all'altra, le immagini della Madonna e di un gigantesco quadrifoglio sorretto da due ragazze in calza nera che strizzano l'occhio.

Fa piacere ritrovare le vecchie cose al loro posto, immutate. A Milazzo abbandoniamo gli scuotimenti aeroferro-auto-moto-tranviari dell'autoscafo e ci facciamo trasportare a Vulcano con una lentezza a disagi. Scoppia una lite fra due barcaioli, gli stessi che abbiamo visto altercare nel luglio del '65, la sera della partenza. Forse è ancora quella lite che prosegue. Tra una barca e l'altra corrono parole orribili, vengono diffamate madri e mogli. Qualcuno è allarmato ma io li conosco, so come andrà a finire: ai Nord si sarebbero già accoltellati per molto meno ma qui fortunatamente siamo in Sicilia, tutto si appianerà. Sul piccolo molo della baia di Ponente s'intromette un turista tedesco che rimprovera di due di non aver rispettato le distanze di sicurezza fra gli scafi a norma del regolamento internazionale di navigazione. Gli ex nemici, subito riconciliati, s'allontanano. Il tedesco resta solo e continua in pratica interrompendosi di quando in quando per esclamare: «Prego, io volere una risposta!».

Ad un tratto la risposta arriva: nella calma della sera che ha un qualcosa di africano, nella dolcezza del tramonto che tinge di rosa il cielo, le rocce, il mare, risuona e si diffonde un'enorme pernacchia.

* *

La gente è quella di sempre: i tipi, intendo dire. Stanchiamoli brevemente:

— i fanatici del mare che salpano all'alba, indaffarati con pinne, maschere, fucili, canotti, bombole, tridenti, coltelli, ecc., sognando di infilzare cernie da venti chili l'una e che rientrano alla sera con due pescetti poco più lunghi del mignolo;

— gli «occasionali», quelli che sono venuti qui solo perché hanno sentito dire che le Eolie sono di moda (ma sono in ritardo: la moda delle isole risale a qualche anno fa, ai tempi in cui una famiglia per bene non era completamente per bene se non poteva raccontare di aver soggiornato un mese all'Elba) e qui si aggirano con aria smarrita, odiando la sabbia color carbone, le rocce taglienti, il paesaggio brullo, l'odore di nafta e di zolfo, il vulcano che fuma e che in fondo potrebbe esplodere da un momento all'altro e deprecando la mancanza di luce, di acqua potabile, di cinema, di passeggiate a mare con l'asfalto e i palmizi;

— i villeggianti siciliani che giungono dalle province dell'interno e danno irruentemente del tu ai camerieri e ti dicono a freddo: «La mia signora laureata è... e la vostra, su nel Nord, fece degli studi o no?»:

— il settentrionale che vive nel terrore di essere fregato e che il fare da una parte e il sussurro che in nessun Meridione sarà mai bella ma che a lui gli meridionali non fanno più, sono sempre lì che tentano di far fesso il prossimo, e poi sono dei pelandroni, il bagnino fa il furbo e non rastrella la spiaggia, il direttore dell'albergo gira a piedi nudi e coi calzoni corti e come scappa una grana e uno dice: «Mi chiami il direttore» quello se la squaglia a Milazzo in motoscafo, e intanto i camerieri litigano in un dialetto che pare arabo e lasciano che i clienti crepino di fame a tavola, e infine una cotoletta che sia una cotoletta non la sanno cucinare; tu lo uccelli e gli abbietti che in queste isole bisogna venire con una mentalità particolare, che le bellezze straordinarie compensano largamente i piccoli disagi, ma lui scuote la testa e ti confida che sarà felice solo quando la sua valigia si poserà sul cofano della sua macchina e potrà ripartire;

— i villeggianti siciliani che giungono dalle province dell'interno e danno irruentemente del tu ai camerieri e ti dicono a freddo: «La mia signora laureata è... e la vostra, su nel Nord, fece degli studi o no?»:

— il settentrionale che vive nel terrore di essere fregato e che il fare da una parte e il sussurro che in nessun Meridione sarà mai bella ma che a lui gli meridionali non fanno più, sono sempre lì che tentano di far fesso il prossimo, e poi sono dei pelandroni, il bagnino fa il furbo e non rastrella la spiaggia, il direttore dell'albergo gira a piedi nudi e coi calzoni corti e come scappa una grana e uno dice: «Mi chiami il direttore» quello se la squaglia a Milazzo in motoscafo, e intanto i camerieri litigano in un dialetto che pare arabo e lasciano che i clienti crepino di fame a tavola, e infine una cotoletta che sia una cotoletta non la sanno cucinare; tu lo uccelli e gli abbietti che in queste isole bisogna venire con una mentalità particolare, che le bellezze straordinarie compensano largamente i piccoli disagi, ma lui scuote la testa e ti confida che sarà felice solo quando la sua valigia si poserà sul cofano della sua macchina e potrà ripartire;

— i deficienti che piombano con la radiolina (l'ascensione più inutile del secolo) nei luoghi incantati e appartati; ma il fondo dell'ignominia l'abbiamo visto toccare da alcuni turisti di rango, ospiti da un ibalbero, che in uno spiaggetta di Lipari ai coperto dei faraglioni e di altre meraviglie mozza-fiato, stavano radunati sotto il sole cocente ad un televisore portatile e seri e attenti fissavano macchie per guardare sullo schermo più piccolo di un fazzoletto la tv dei ragazzi.

* *

Ah, dimenticavo. I baroni. Come gli altri anni, puntuali, calano sulle isole, provenienti dalla Sicilia, sempre di baroni. Ci sono anche principi, duchi, conti, marchesi; ma i baroni prevalgono nettamente. Poiché scegliere: il grasso, il magro, il giovane, il decrepito, il corsaro, l'arrogante, il dispettoso, il equattrinato. Un amico parlamentare mi spiega: «Molti sono falsi, cioè non hanno diritto al titolo. Ma che vuoi? E' quasi come nel Nord, dove siete tutti dottori, o commendatori». La baronessa scoppiano nei calzoni di lamé e gridano ai camerieri: «Ti abrigbi? Voglio essere servita subito!».

Mi stupisco perché chiamano «baronello» un uomo sui settanta, grosso e curvo. «Per forza — mi rispondono — il padre suo è più che novantenne e non si decide a morire... quando il padre morirà, lo chiameremo barone». Barone, barone. Anche nei discorsi del personale dell'albergo si coglie di continuo questa parola masticandola: «E barone dei 23 sta protestando perché è rimasto al buio nel gabinetto, domani arrivano tre baroni e ne partono cinque, il barone dei 12, al solito, è fuggito senza pagare il conto».

* *

Tutte cose vecchie e dopotutto simpatiche. Purtroppo c'è del nuovo a Vulcano.

Passi qualche strada asfaltata. Passi qualche petulante automobile in più. Ma Vulcanello! Questa piccola isola, emersa dalle acque ruonando e fumando nel 183 avanti Cristo, come informa il dotto Plinio, e confluentasi molto più tardi a Vulcano, nel corso del 1600, stadiante un sottile istmo di sabbia, quest'isola, dicevamo, è stata rispettata per duemila anni: una specie di paradiso terrestre dove tra la cima macchiata di mirto e le bianche case immacolate, tra i vapori di piante e l'abisso del cratere, tra le minuscole baie silenziose e la geometria fantastica delle rocce sembrava più che naturale imbattersi in uomini nudi e pelosi con la clava in mano e in animali antidiluviani dalle lingue di fuoco.

Adesso hanno tirato su delle villette e funziona persino un locale notturno. La carrozzabile polverosa taglia il fianco del monte e tutto il giorno camion e vengono i motocarri traballanti e i camion di un'impresa edile. Il triste massacro, avvenuto sotto gli occhi di svariate autorità, è destinato ad allargarsi: un mostruoso progetto prevede l'erezione di decine e decine di case, di piscine, di alberghi, di campi da tennis.

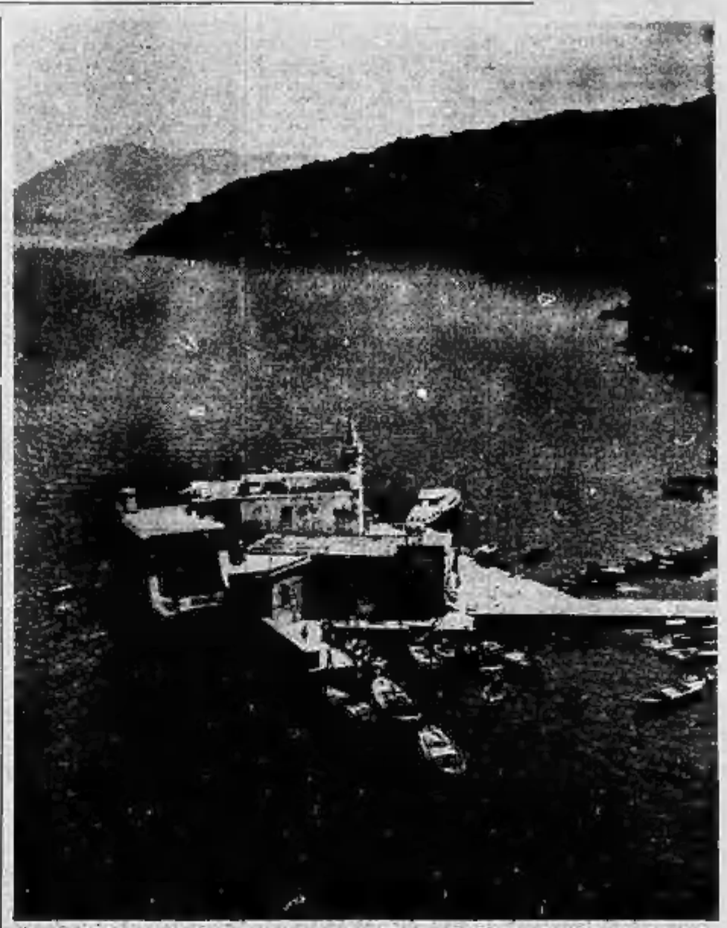
Due anni fa mi avevano assicurato che al Vulcanello era severamente proibito costruire.

* *

E gli altoparlanti? Ecco sono questi altoparlanti che sino a tarda notte diffondono su tutto Vulcano canzonacce squallide e ritmi martellanti da night. Ho l'impressione che non sia così che si possa incrementare il turismo da queste parti: si rischia soltanto di far scappare a gambe levate la gente che si è sobbarcata millecinquecento chilometri di viaggio per stare tranquilla.

Se le cose dovessero peggiorare, che farò nei prossimi anni? Mi rifugerò nelle isole più rustiche e abbandonate dell'arcipelago, filando per esempio a la lontana e mitica Alicudi? Oppure già ancora, con i capelli imbiancati e i reumatismi, trascinerò i miei figli e mia moglie, decisamente recalcitrante, a piantare una tenda nel deserto scoglio di Basiluzzo?

Ugo Buzzolan



La penisoletta del Purgatorio, uno degli angoli più suggestivi di Lipari

Ripreso il processo di Latina

Era il nipote a pagare i conti

Sfilano i testi della difesa - La zia sessantenne dell'imputato non possedeva denaro liquido: il dott. D'Angelo provvedeva al «ménage» famigliare - Una coppia quasi normale

DAL NOSTRO INVIATO

Latina, martedì sera.

Per Leopoldo D'Angelo, laureato in legge, mancato giudice avendo partecipato senza successo ad un concorso per magistrato, accusato di avere ucciso la zia sessantenne, a Minturno, con le esalazioni di una stufa, trascorrono giornate di grande ansia. Sembrava che per lui tutto fosse perduto, che l'orizzonte fosse coperta di nubi dense, quando attraverso i medici legali gli si è riaccesa nel cuore la speranza e nel buio è filtrato un raggio di luce.

Quella di oggi è una udienza di passaggio, quasi senza importanza: ma giovedì forse si decide della sua sorte. Torneranno il prof. Fucci e il prof. De Zorzi e porteranno ai giudici il materiale che, salvo imprevisti, potrà tornare utile soltanto alla difesa. I due medici legali stenderanno dettagliata documentazione che il dott. D'Angelo, o meglio un intossicato d'ossido di carbonio, può risvegliarsi dal torpore improvvisamente, senza che si sia verificato un intervento esterno.

Oggi, ancora testimoni: gli ultimi, quelli indicati dalla difesa. Sono pochi e servono soltanto per ricostruire meglio una certa situazione in contrasto con la tesi dell'accusa. La causale per cui risponde il dott. D'Angelo un assassino consiste nel desiderio e nella volontà del dottore in legge (che a Minturno tutti chiamavano «avvocato», mentre in realtà si limitava ed essere un rappresentante di una società che costruisce ascensori, guadagnando un mensile di poco superiore a 50 mila lire) di entrare in possesso dell'eredità di sua zia, Elena D'Alessandro, con la quale conviveva ufficialmente dal giorno — otto anni or sono — in cui rimase vedova. Ed, obbiettivamente, la causale parte dal presupposto che il dott. D'Angelo, moralmente censurabile, sia un profittatore capace di superare il disagio di una situazione sconcertante, per vivere senza lavorare o lavorando poco.

I difensori — avv. Nicola Falcidia, avv. Edmondo Zappacosta e avv. Giorgio Zappieri — hanno ormai deciso di raccogliere tutti i loro sforzi sull'aspetto scientifico del problema.

Ma essi non possono non tenere conto anche delle influenze che un giudizio negativo sulla moralità del dott. D'Angelo può avere sui giudici della Corte d'Assise. Ed è per questo che oggi hanno fatto venire in aula coloro che sono stati i fornitori della Villa Elena, a Minturno, dove abitavano la zia sessantenne con il nipote trentottenne. E per quale motivo?

Il motivo è semplice: per dimostrare che il dott. D'Angelo non aveva una funzione esclusivamente passiva nel *ménage* familiare, ma si interessava all'andamento della casa e soprattutto era lui a pagare i fornitori con danari propri perchè la zia, per quanto proprietaria di immobili (la villa a Minturno, due negozi a Roma e due appartamenti a Pozzuoli) non possedeva denaro liquido, per cui era appunto il nipote che provvedeva alle spese di tutti i giorni. E questa dimostrazione ne comporta un'altra, come conseguenza: che i due — zia e nipote — dovevano essere considerati una coppia quasi normale.

Oltre ai fornitori, è stato interrogato anche il padrino di cresima del dott. D'Angelo, Benedetto De Vivo, il quale ha raccontato che la signora Elena D'Alessandro gli parlò, in gran segreto del testamento redatto in favore del nipote, al quale egli non riferì nulla. Poi, l'avv. Giorgio Zappieri, della difesa, ha chiesto ed ottenuto che vengano ascoltati il primario dell'ospedale di Minturno, dott. Ettore Antonini, e il suo collaboratore, dott. Pietro Coletta, i quali visitarono e curarono il dott. D'Angelo quando il primo venne ricoverato in ospedale.

Infine, la Corte ha disposto, la convocazione del generale Arnaldo Campanari, ispettore dell'Ente Nazionale protezione animali di Frosinone, il quale si incaricò di sistemare i due cani e un gatto, trovati a Villa Elena, dopo la disgrazia e il delitto.

Guido Guidi

Inaugurato un nuovo impianto nei dintorni di Lanzo

I discesisti si cimentano sulla nuova pista in plastica tra la curiosità dei villeggianti estivi (Foto Moisio)

Una pista in plastica per sciare in agosto

Misura 500 metri quadrati - Le sue caratteristiche principali: scorrevolezza e resistenza - E' stata ideata da un ingegnere parigino che ha seguito i suggerimenti dei nazionali francesi

DAL NOSTRO INVIATO

Lanzo, martedì sera.

Appena fuori Lanzo, in località Catas, è stata montata una nuova pista di sci in materia plastica, denominata «Risco Neva». L'inaugurazione è avvenuta ieri, in occasione della festa patronale, ed ha richiamato un numeroso pubblico di appassionati. Parecchi si sono cimentati nella discesa sull'esempio di alcuni provetti sciatori: una breve picchiata, un accenno di slalom, poi magari un tuffo nell'erba. Tutti, comunque, hanno riportato una ottima impressione. Naturalmente il pendio sia piuttosto dolce, la pista, che misura 800 metri quadrati, è abbastanza veloce e permette ogni tipo di evoluzione.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono la scorrevolezza e la resistenza agli agenti atmosferici, in particolare ai raggi ultravioletti, che costituiscono uno dei maggiori pericoli per la materia plastica. L'inventore, che ieri era presente all'inaugurazione, è un ingegnere parigino, Jacques Sée. Il modello che egli ha presentato a Lanzo rappresenta il punto di arrivo di una lunga serie di esperimenti che sono durati circa due anni. Le ultime e definitive modifiche sono state messe in atto seguendo i consigli ed i suggerimenti dei nazionali francesi, che questa primavera hanno provato la pista a La Plagne, in Val d'Isère. «Adesso — afferma Jacques Sée — il lavoro è ultimato, e finalmente posso dirmi soddisfatto. Le possibilità di utilizzazione di questo tipo di materia plastica sono notevoli. La sua resistenza e la sua particolare scivolabilità al terreno consentono di impiegarla anche nelle stazioni invernali, ai piedi degli impianti di risalita oppure in alcuni punti delicati, dove spesso la neve manca del tutto».

Di fronte ad una pista artificiale la prima domanda che solitamente ci si pone è questa: si scia come sulla neve oppure esiste qualche differenza? Risponde Jacques Sée: «Bisogna tener presente che non esiste un solo tipo di neve, ma il fondo di una pista può variare notevolmente secondo le condizioni atmosferiche. Ebbene, l'impianto che ho ideato, e detto dai nazionali francesi, ricorda molto da vicino la neve dura e ghiacciata. Non permette errori, la tecnica deve essere perfetta. Ha il vantaggio, però, che il coefficiente di scivolamento è costante. Un buon sciatore, dopo qualche prova, si troverà perfettamente a suo agio, come su un buon tennistà passando dai campi in terra rossa a quelli in erba. Un principiante, imparando i segreti del mestiere sulla pista artificiale, sarà molto avvantaggiato non appena si cimenterà sulla neve».

«Del resto — continua l'ingegnere parigino — ciò che è accaduto ai due figli di un mio amico, il signor Beaugard, è una chiara dimostrazione di quanto affermo. Sono arrivati a Lione dall'Algeria, dove non avevano mai visto la neve, l'anno dodici, l'altro quattordici anni. Hanno imparato a sciare, sotto la guida di un maestro, su di una pista di questo tipo. Poi sono andati in montagna, e dopo soltanto due settimane di allenamento hanno provato ad iscriversi ad una gara per ragazzi. Ebbene, entrambi si sono classificati al terzo posto nella loro categoria, precedendo dei coetanei che sciavano da qualche anno». Una piccola storia a lieto pubblicizio, ma ha tutta l'aria di essere vera.

Jacques Sée è davvero uno strano tipo. E' un inventore di mestiere, uno di quelli che non riescono a pensare a qualcosa senza cercare di realizzarla. Il suo è un «hobby» pericoloso, perchè egli è il primo a collaudare le sue invenzioni, e chissà, qualche volta all'atto pratico i calcoli potrebbero rivelarsi sbagliati. Ma Jacques Sée non tema il rischio, lo tutti ciò che fa ripone la massima fiducia. Recentemente ha costruito una slitta pneumatica che si guida stando adagiati a pochi centimetri dal suolo, ed è sceso con essa a cento chilometri all'ora; non escluso soddisfatto si è lanciato da un trampolino («uno di quelli da allenamento» tiene a precisare) ed è volato per dieci metri. Adesso ha in mente di costruire una pista di bob in plastica. Ancora un'coliega da far trattenere il respiro.

Piero Gasco

E' tornato in libertà l'autista di via Osoppo

In carcere si è diplomato geometra ed ora vuole rifarsi una vita

MILANO, martedì sera.

Arnaldo Bolognini, uno dei sette banditi in fuga blu che il 27 febbraio 1958 diedero l'assalto ad un autofurgone della Banca Popolare di Milano in via Osoppo, è tornato in libertà: le porte del carcere di Alessandria, dove egli ha trascorso gli ultimi tempi di una condanna a 11 anni e 4 mesi, accorciata di tre anni per la ultima due amnistie, gli si sono spalancate domenica scorsa, e ieri il Bolognini, che oggi ha 38 anni, ha raggiunto a Milano la moglie e i figli.

L'ex-rapinatore in carcere è riuscito a ottenere il diploma di geometra e per la sua abilità nel disegno ha fatto da insegnante agli altri detenuti, tanto da essere soprannominato il «professore».

Il ruolo del Bolognini nella rapina di via Osoppo fu quello di autista di una delle auto della banda. Fu lui che con un colpo di sfollagente stordì l'agente di polizia Matteo Tedesco che era di scorta al furgone della Banca.

Ora Arnaldo Bolognini sembra un altro uomo, ma capisce la pena lo attende un compito non meno duro, quello del reinserimento nella società: «Spero soltanto dice — che mi dimentichi quel disgraziato giorno della rapina e mi consenta di trovare un lavoro per poter dimostrare che l'ex-rapinatore non esiste più, queste le prime parole dell'ex-tuta blu tornato ad essere un uomo libero.

Si allarga lo scandalo della marijuana

Un altro postino della droga viaggiava con Afdera Franchetti?

Una segnalazione anonima, giunta a un giornale romano, parla di un misterioso personaggio arrivato da Londra con 150 grammi di stupefacenti, regolarmente consegnati a destinazione - La baronessa in carcere non dorme e non mangia da 72 ore - Chiesta per lei la concessione della libertà provvisoria

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Seconda notte di Afdera Franchetti a Rebibbia: una notte peggiore della prima. La baronessa non dorme da 72 ore, rifiuta il cibo offerto nei secondini, va avanti e sigaretta e ormai è sull'orlo di un collasso. «Se continua così» ha detto il direttore del carcere «saremo costretti a ricoverarla in infermeria».

In infermeria o nella sua cella di quattro metri per tre, quasi certamente Afdera Franchetti sarà interrogata oggi dal sostituto procuratore della Repubblica cui l'inchiesta è affidata. Non è escluso un confronto con il pittore Schifano, che verrebbe prelevato a Regina Coeli. Della deposizione saranno ha dubbi, la nobildonna riferirà al magistrato ciò che ha già detto alla polizia, e cioè che essa ha soltanto portato, senza saperlo, i 30 grammi di stupefacenti per conto del pittore, suo amico da tempo.

Su questo punto le versioni sono contrastanti. Secondo i funzionari della questura, la baronessa sapeva che la busta di carta argentata, nascosta nella borsa da viaggio, conteneva marijuana. «Lui» ha confessato lei stessa» ha detto un funzionario «appena scesa dall'aereo proveniente da Londra».

Ma Afdera Franchetti è ormai di parere contrario e ha già affidato la sua difesa giudiziaria al professor Filippo Ungaro, che non l'avvocato Paolo Ayello la difenderà nel processo che si dovrebbe tenere entro settembre, a conclusione di una istruttoria con rito sommario. Da indiscrezioni, si è appreso che, per prima cosa, l'avvocato Ungaro chiederà la libertà provvisoria della sua protetta, sostenendola vittima della sua ingenuità, della sua buona fede, e, soprattutto, dell'assoluto valore che alla attribuisce all'amicizia.

Se i difensori riusciranno a convincere il magistrato, non è del tutto escluso che alla nobildonna venga concessa la libertà provvisoria. Negli ambienti della questura questa concessione lascia piuttosto scettici, specialmente dopo una segnalazione che, se confermata, aggraverebbe la posizione della baronessa. La segnalazione (anonima ma ritenuta dagli inquirenti credibilissima), è giunta per telefono nella redazione del più diffuso giornale romano della sera. «Sull'aereo da Londra — ha detto l'anonimo — con la Franchetti c'era un altro "corriere", che è sfuggito alla vigilanza della polizia. Egli aveva con sè 150 grammi di droga, che sono stati regolarmente consegnati a Roma. Subito dopo, questo corriere è partito per Tel Aviv».

L'anonimo ha concluso parlando del pittore Schifano: «Mario — ha detto — non farà nomi. Si mai si prenderà anche la colpa degli altri». Gli «altri» sono i frequentatori dello studio del pittore, dove, secondo la polizia, si organizzavano festini con la droga che la baronessa Franchetti e altri «postini» portavano da Londra o Roma.

Nella capitale inglese, Scotland Yard ha ieri interrogato la persona che Afdera Franchetti avrebbe indicato quale consegnatrice del famoso pacchetto di marijuana. Si tratta di Robert Fraser, di 30 anni, proprietario di una galleria d'arte nei pressi di Duke Street. Il Fraser avrebbe ammesso di essersi incontrato con Afdera Franchetti, ma, naturalmente, ha negato di averle consegnato la marijuana. «Abbiamo soltanto discusso la compravendita di un appartamento che la baronessa possiede a New York — ha detto l'antiquario. — Il pittore Schifano, sì, lo conosco soltanto per motivi professionali. Mesi or sono mi ha chiesto di esporre alcuni quadri». «Dove — ha chiesto Scotland Yard — a Roma o Londra?» «A Londra» ha risposto Fraser.

La polizia italiana pensa invece che i due si siano conosciuti nello studio del pittore. Lo studio fra Via della Grotte, nel cuore della vecchia Roma, è piccolo, ospisce e scomodissimo, come vuole la moda dei pittori «pop». Non sarà facile stabilire un legame fra la marijuana e i personaggi che sono saliti sulla scaletta, stretta e difficoltosa, che collega i due ambienti della casa. Schifano è legato a tutti i più bei nomi dell'ambiente cinematografico ed artistico italiano, e i suoi pannelli figurano in abitazioni famose accanto a opere già storiche.

Contrariamente alla sua amica Afdera, il pittore ha trascorso a Regina Coeli una notte tranquilla. Anche lui ha nominato il suo difensore personale ed ha scelto l'avvocato Adolfo Gatti, già difensore di Felice Ippolito. «Aspetto il processo — ha detto ai direttore del carcere —; so di rischiare una condanna grave. Per ora ho un solo desiderio: avere in cella tele e pennelli. Devo tenermi in allenamento».

Luca Giurato

La baronessa Afdera Franchetti arrestata a Roma

Bimbo morto strangolato dalla catenina del lettino

Napoli, martedì sera.

Un bambino di sette mesi, Marcello Miele, mentre dormiva nella culla accanto al letto dei genitori — Antonio Miele e Rosaria Altezza — è morto strangolato dalla catenina alla quale era legato il biberon. In seguito ad un falso movimento, la catenina infatti gli si è stretta attorno al collo fino ad ucciderlo. Quando si sono accorti che il bambino non dava più segni di vita Antonio Miele e Rosa Altezza hanno cercato di soccorrerlo e poi lo hanno trasportato all'ospedale Nuovo Loreto. Qui però purtroppo i medici non hanno potuto fare altro che constatare la morte del piccolo.

Nel Cuneese migliora il clima per i porcini

Perché i funghi sono scesi da novemila il chilo a 1500

Inizio di stagione poco propizio e troppi passaggi di mano (cinque) avevano portato a quote da tartufi - Ora il raccolto è aumentato ma l'industria conserviera ne accaparra i due terzi

Il caldo umido di questa capricciosa estate e l'alternarsi di copiose precipitazioni hanno creato le condizioni ideali per lo sviluppo dei funghi con un notevole anticipo stagionale. Le quotazioni ne hanno risentito. Le primizie (che la settimana scorsa venivano pagate in città fino a 9 mila lire il kg) è scese rapidamente ad un prezzo medio di 1500-2000. Alla cerca dei funghi si dedicano in Piemonte alcune decine di migliaia di persone, una parte per lucro, ma, in numero ancora maggiore, anche da dilettanti, per un piacere analogo a quello della caccia e del tutto increscioso. Una svago innocente e tuttavia non privo di pericoli se non si ha una perfetta conoscenza di quanto si raccoglie e si mette in padella. Un invito alla più scrupolosa prudenza non è inutile. Ed ecco un panorama sulla situazione nella provincia di Cuneo, la più ricca di funghi della nostra regione.

Cuneo, martedì sera.

Sono più di diecimila nel Cuneese i cercatori di professione dei funghi, i quali si dividono annualmente circa 250 milioni che rappresentano il valore complessivo del prodotto raccolto. I funghi nascono e crescono in tutta la 14 vallate della nostra provincia nei boschi di castagno, faggio e larice compresi fra i 350 e i 1800 metri d'altezza, ma i mercati più floranti per abbondanza e qualità del prodotto sono a Cava, Roccaforte, Chiusa Pesio, Roccavione, Vallerisa, Cuneo, Fossano, Ravello, Barge e Passano dove a primavera inoltrata e all'inizio dell'autunno, cioè nei mesi più propizi, si ameriano gran parte dei 6-10.000 quintali di funghi che vengono raccolti nel Cuneese. Come quantità la parte preponderante dell'intera produzione è senz'altro appannaggio dei porcini o «boletus edulis», seguiti dai prataioli, ovoli, ditole o gallinacci (in dialetto «garitule»), questi ultimi particolarmente apprezzati soprattutto per i sughi sulla pastasciutta e sul risotto.

Le condizioni atmosferiche sono naturalmente una componente essenziale per avere un raccolto abbondante: le piogge devono cioè essere tempestive e il caldo seguire ai temporali; il freddo e l'eccessiva umidità sono, invece, fattori negativi per la crescita dei funghi, che marciscono anziché svilupparsi, così come la siccità uccide le spore sul nascere inaridendole. Anche il vento è nemico dei funghi.

Quest'anno le previsioni dei micologi sono per una produzione discreta, ma non ottima come fu, ad esempio, quella del 1965: il tempo instabile dei mesi di maggio e giugno scorsi ha consentito solo una crescita parziale dei funghi, ma poichè è risaputo che i periodi di punta sono i mesi di settembre e ottobre c'è ancora speranza che i raccoglitori possano rifarsi delle parziali delusioni primaverili. I prezzi si mantengono sostenuti sulle 1500-2000 lire il kg a seconda che si tratti di funghi destinati ad essere spaiati oppure conservati sott'olio. Prima di arrivare al consumatore il prezzo può essere addirittura triplicato perchè pochi prodotti sono manipolati da tanti intermediari come i funghi: c'è il mediatore di paese che acquista il prodotto direttamente dal raccoglitori ai margini del bosco, quindi il grossista che opera su tre o quattro mercati e «fa il prezzo»; questi cede poi la merce al collega delle grandi città, che a sua volta la rivende al dettagliante. Questa lunga catena di passaggi spiega, ma non giustifica certo, la crescita dei prezzi che dalle 1500 lire e anche meno d'origine diventano le 3, 5, 7 e anche 8 mila lire il chilo che il consumatore può pagare a Torino e Genova. Ma i funghi freschi dirottati sui mercati delle metropoli dell'Alta Italia sono soltanto una parte relativamente modesta dell'intera produzione: quasi due terzi del raccolto vengono manipolati dalle industrie conserviere locali (Barge, Bagnolo, Chiusa Pesio, Roccavione) o d'altre province oppure dalle aziende specializzate nell'essiccazione, che rivendono poi il prodotto d'inverno in fettine sottili come carta nelle buste da venti grammi che costano un occhio.

La raccolta dei funghi sta, comunque, divantando anche fonte di guai per le autorità, chiamate spesso a decidere su conflitti che sorgono fra i proprietari dei boschi dove il prodotto cresce e i raccoglitori di professione od occasionali: il fungo non è protetto, non appartiene cioè al proprietario della terra, bensì è appannaggio di chi lo trova; alcuni agricoltori del Saluzzese, che avevano denunciato per furto alcuni raccoglitori sorpresi nei loro boschi, si son visti dar torto dalla magistratura. Al riguardo si sono però già mosse le associazioni sindacali di categoria ed è quindi probabile che assai presto si giunga all'approvazione di norme che regolino ovunque la materia, evitando contestazioni e polemiche. L'ex-ministro Bilancio, on. Antonio Giolitti, ci ha confermato proprio stamane di avere allo studio una proposta di legge riguardante appunto una disciplina per la raccolta dei funghi sulle proprietà private.

Gianni De Mattels

Alla ricerca di funghi tra i castagneti nella zona di Oostellar, presso Bovos

Avevano cessato la produzione nel 1964

Gruppo lombardo acquista le Acciaierie di Lesegno

All'asta indetta per stamani è pervenuta una sola offerta di un miliardo e 330 milioni - L'attività dovrebbe riprendere al più presto

Mondovì, martedì sera.

Le Acciaierie di Lesegno, la grossa azienda monregalese che aveva cessato la attività circa due anni or sono e che nel gennaio del 1965 era stata dichiarata fallita dal Tribunale di Mondovì (con un passivo di oltre tre miliardi), sono state acquistate stamani da un gruppo finanziario lombardo per il prezzo di un miliardo e 330 milioni.

L'aggiudicazione del complesso industriale è avvenuta poco prima di mezzogiorno in un'aula del Tribunale di Mondovì. Come si ricorderà, un mese fa la gara d'asta indetta per l'acquisto dello stabilimento era andata deserta. Il giudice, dottor Mario Rossi, e il curatore, prof. Carlo Cappa, avevano allora ottenuto dal Tribunale di indire un'asta mediante offerta in busta chiusa, con prezzo base la somma di un miliardo e 557 milioni e non inferiore in aumento del 10 per cento.

L'udienza di stamani non ha preso molto tempo: infatti era pervenuta una sola offerta, quella del dott. Emilio Riva, di Brescia, per l'importo appunto di un miliardo e 330 milioni.

Si ha motivo di ritenere che il dott. Riva agisca come mandatario per conto di una società da costituire, espressa da gruppi finanziari lombardi. Interpellato subito dopo l'udienza, l'industriale ha dichiarato che si augura una pronta ripresa dell'attività lavorativa aziendale.

Sciopero di cinque ore in una fabbrica indiana a causa di una banana

NUOVA DELHI, mart. sera.

Una violenta discussione scaturita da una discussione sul costo di una banana è risultata nella perdita di 196.800 ore lavorative in una fabbrica di munizioni indiana.

Lo ha riferito lo Parlamento il ministro per la Produzione bellica, A. M. Thomas. La fabbrica è rimasta chiusa per cinque ore in seguito a violenti disordini tra gli operai della fabbrica ed alcuni contadini. I disordini erano stati provocati da una discussione tra un operaio ed un contadino sul costo eccessivo di una banana.

Ucciso a lupara un contadino calabro

PALMI, martedì sera.

Un uomo è stato ucciso e un altro è stato gravemente ferito in un agguato avvenuto in una zona impervia della contrada Figarra, nel comune di Rosarno. L'ucciso è il bracciante agricolo Pasquale Addario di 28 anni; è stato colpito dal pallettoni sparati con un fucile da caccia.

Il ferito, Michelangelo Raso, di 46 anni, anch'egli bracciante agricolo, è stato ricoverato in condizioni non gravi nell'ospedale civile di Polistena.

Sul posto si sono recati i carabinieri della squadra giudiziaria della compagnia di Palmi e il sostituto Procuratore della Repubblica. Il cadavere dell'Addario è stato portato al cimitero di Rosarno dove sarà eseguita la autopsia.

Una battuta, compiuta in tutta la zona, non ha dato esito. Sono in corso indagini, disposte dal Procuratore della Repubblica di Palmi.

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.76
MILANO Via Borgogna 2, telefono 795.123
ROMA Largo M. Somelli 2, tel. 804.477
GENOVA Via 249 Ottobre 196 r, tel. 895.832
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA Palazzo comm. 272 e via Roma 997
ROMA Largo del Tritone 144
NAPOLI Via Toledo, 148
Gli annunci economici possono essere depositi presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e delle Casse di Risparmio di Torino.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 543-049

MOBILI CASABELLA Via Garibaldi 4 - Tel. 531-107 Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni Cambio mobili usati

Alpvil baby la migliore per neonati
MAGLIERIA MONTE BIANCO corso svizzera 61 - torino

Alpvil baby la migliore per neonati
MAG. MONTE BIANCO corso svizzera 61 - torino

Pietro il Grande

Lo Zar che creò la Russia moderna, un uomo che stupì il mondo, è ricordato anche per la furia delle sue passioni amorose. I suoi trasporti possono essere commisurati alla potenza del suo genio.

Un ragazzino, in piedi davanti ad un cadavere, vide con spavento spalancarsi la porta a due battenti della Grande Sala del Cremlino. Con l'impeto di un torrente, una folla urlante si precipitò verso di lui. Tutti urlavano: «Viva lo zar! Viva Pietro!». Il patriarca Gioachino, capo della Chiesa ortodossa, uscì dalla folla e benedisse il ragazzo col crocifisso. Altri prelati issarono il fanciullo sul trono, gli baciarono la mano, gli giurarono fedeltà. La folla ripeté a gran voce il giuramento.

Fu così che il 13 aprile 1682, Pietro Alexeievic, fratello del defunto zar Teodoro, di cui aveva vegliato la salma avvolta in paludamenti, apprese d'essere diventato, all'età di 10 anni, zar e padrone assoluto di tutte le Russie. Alcuni anni prima, nel 1676, si era spento lo zar Alessio — secondo di quella dinastia dei Romanov che regnerà fino al 1917. Alessio era stato chiamato «lo zar pacifico» e, appoggiato da un gruppo di uomini intelligenti ed illuminati, aveva fatto del suo meglio per trarre la Russia dalle tenebre in cui era immersa da secoli: senza una scuola, senza medici, senza ospedali, senza amministrazioni, senza manifatture, senza case degne di questo nome, fuorché il Cremlino e alcuni palazzi costruiti da architetti italiani. I soldati erano muniti d'armi di cui altrove nessuno più si serviva. E il clero, pur costituendo la classe più istruita, aveva fra i suoi membri non pochi sacerdoti analfabeti. Essa proclamava che costituiva peccato mortale fare il segno della croce con tre dita, invece di due; vietava di bere, mangiare o conversare con uno straniero, e scomunicava ogni fedele che avesse osato tagliarsi la barba.

Lo zar Alessio, come prima di lui Ivan il Terribile, aveva tentato, nel corso del suo lungo regno, di reagire. Aveva cercato di fare in modo che le luci dell'Europa illuminassero anche la sua patria, la quale aveva perduto le sponde del Mar Baltico e quelle del Mar Nero, e si trovava quasi completamente isolata dal mondo civile. Ma non aveva potuto assolvere che una parte minima di questo compito immenso.

Alla sua morte, nel 1676, gli era succeduto il figlio maggiore Teodoro. Questi, sotto l'influenza della Polonia, sua potente vicina, si era impegnato anche lui sulla via delle riforme, per far cambiare i secolari e barbari costumi che pesavano sulla Russia come una cappa di piombo. Teodoro, per esempio, aveva vietato di presentarsi a corte portando l'antico cappotto alla tartara che scendeva fino a terra e intralciava i movimenti. Aveva fatto aprire parecchie scuole: ma non vi si insegnava che il latino, perché non c'era nessuno che fosse in grado d'insegnare il russo!

Teodoro, morendo dopo un regno brevissimo, senza che la giovane consorte, Marta, gli avesse dato un figlio, aveva lasciato dei fratelli e delle sorelle. Sofia, di 25 anni, intelligente, a balia come una figura di Rubens, era rosa da un'ambizione stimolata dal bel principe Vasili Galitzin, allora trentanovenne, di cui era perdutamente innamorata. Dopo Sofia, veniva un fratello molto più giovane, il quindicenne Ivan; quindi Pietro e la piccola Natasha, nati dalla seconda moglie di Alessio. Chi doveva regnare? Di solito, il figlio maggiore succedeva al padre, a meno che questi non avesse designato il proprio successore.

Ma Teodoro non aveva figli e, prima di morire, non aveva designato nessuno.

Allora il patriarca Gioachino, quel 15 aprile 1682, aveva convocato il popolo moscovita sulla vasta piazza del Cremlino ed aveva posto la domanda: «Quale dei due deve succedere a Teodoro? Pietro o Ivan? Oppure debbono essi regnare insieme?». Immediatamente, forse perché il Patriarca aveva avuto cura di nominare Pietro per primo o, ancora più probabilmente, perché fra il popolo questo ragazzo aveva già fama d'essere dotato di un'eccezionale intelligenza, un immenso clamore si levò: «Viva Pietro Alexeievic!».

SEGUE: La principessa Sofia

I personaggi dei nostri romanzi

Una figura piena di contrasti

Pietro il Grande un barbaro illuminato

Pietro I, detto il Grande, fu il primo zar di Russia che riuscì a sollevare intorno alla sua sterminata nazione (di cui nessuno al suo tempo conosceva bene né i confini esatti, né il numero degli abitanti) il pesante velo di oscurantismo, di barbarie e di ignoranza che l'aveva fino a quel momento, cioè all'epoca a cavallo fra il Sei e il Settecento, tenuta divisa dall'Europa.

Fu un re di riforme tipicamente illuministiche. Limitò fortemente il potere della Chiesa ortodossa, chiusa e retriva fino al punto da impedire ai suoi fedeli ogni contatto con gli stranieri; si legò strettamente i nobili, abbassandone il potere, imponendo loro un servizio senza limiti di tempo, rendendoli responsabili delle tasse proprie e di quelle dei loro contadini (ridotti a loro volta alla condizione di servi della gleba); e ordinò a costui egli stesso, a corte, il taglio della barba di nobili come simbolo di modernità. Si fece costruire una nuova, moderna capitale, Pietroburgo.

Ma nonostante tutto questo, e sebbene avesse chiamato a sé alcuni dei più brillanti cervelli dell'Occidente per aiutarlo e consigliarlo nelle riforme, Pietro il Grande fu sostanzialmente un barbaro. La sua barbarie ebbe un carattere spesso volte sanguinario, e non risparmiò nemmeno suo figlio, lo sarevic Alessio, da lui sospettato di volerlo rovesciare su istigazione del potente partito ortodosso-reazionario, al quale le novità dello zar erano parse lo gesto di un anticristo. Alessio fu fatto imprigionare dal padre, e morì in seguito alle torture subite in carcere. Ma almeno Pietro non lo uccise con le sue mani; non sarebbe stata la prima volta che le avrebbe insanguinate con il maestoso del boia. Per stroncare la ribellione scoppiata durante un suo viaggio giovanile Ristrutturazione nei paesi dell'occidente europeo, Pietro il Grande non esitò a ordinare la decapitazione di centinaia di nobili e di militari che avevano preso parte alla congiura, ed egli stesso concorse con la spada a farsi giustizia sommaria.

Fin dalla giovinezza aveva dato del resto eloquenti prove del suo carattere autoritario. Nato nel 1672, a dieci anni fu chiamato a succedere sul trono al fratellastro maggiore Teodoro, morto senza figli. Teodoro era figlio di primo letto dello zar Alessio il quale, morendo, aveva lasciato cinque figli: tre avuti dalla prima moglie (Teodoro, Sofia e Ivan) e due dalla seconda (Pietro e Natascia). L'elezione di Pietro non fu incontrastata: il partito che faceva capo ai figli della prima moglie di Alessio, sconfitto in un primo momento da una collisione che faceva capo al Patriarca di Mosca, Gioacchino, ottenne, attraverso una crisi sanguinosa e crudeli rivolte di palazzo di assicurare al decenne Pietro il fratellastro Ivan, debole di corpo e di mente, sotto la reggenza dell'ambiziosa sorella maggiore Sofia.

Pietro il Grande

Questa riuscì per sette anni, valendosi anche dell'appoggio del suo potente amante Vasili Galitzin, a governare la Russia. Pietro fu confinato in un sobborgo di Mosca, Preobrazenskoje, ma ne approfittò per mettere a frutto la sua istintiva propensione per le cose militari. Allestì dei «giochi militari», contrapponendo bande formate da abitanti del villaggio o da servi di corte, e fece così le prime esperienze di stratega e di condottiero di uomini. A 17 anni approfittò della consueta crisi di palazzo e si fece nominare unico zar.

Nel medesimo anno 1689 la madre lo obbligò a sposare una donna che non gli piaceva, Eudossia Lopuchina, ma non tardò a disfarsene, spedendola in convento. Nel 1695 compì la sua prima impresa militare, cercando di conquistare Azov e raggiungere così il sospirato sbocco al Mar Nero. I turchi glielo impedirono, allora Pietro allestì in breve tempo, con l'aiuto di tecnici occidentali, fra cui alcuni veneziani, una sterminata flotta di battelli fluviali nei cantieri del Don, con cui sconfisse gli ottomani.

Come gli piacevano le riforme civili, così — da vero barbaro — gli piaceva la guerra. Combatté contro la Svezia per più di vent'anni, con vicende alterne, finché riuscì, con la pace di Nystad, del 1721, ad assicurarsi il possesso di tutta la costa orientale del Baltico. Nel medesimo anno si cinse gli attributi e il titolo di «Grande» e lo nominò «Padre della Patria» e «Imperatore di tutte le Russie». Gli ultimi anni li trascorse a perfezionare le sue riforme burocratiche; si risposò e fece nominare regina la seconda moglie Caterina I. Nemmeno a Caterina, come non lo era stata con Eudossia, fu fedele; gli piacevano molte le donne, e aveva successo con loro. Morì il 28 febbraio 1725, a soli 53 anni.

Modesty Blaise eroina moderna

E' qualcosa di più e di diverso da uno «007» in gonnella - Miliardaria, affronta le più incredibili avventure per il solo piacere del rischio

Monica Vitti, che ha portato sullo schermo il personaggio di Modesty Blaise

Peter O' Donnell era un mediocre scrittore-sceneggiatore di romanzi a fumetti; aveva cominciato quel mestiere a sedici anni ed era giunto a quarantà continuando a lavorare senza troppo successo, quando azzeccò una miniera d'oro con il personaggio di Modesty Blaise. Il primo fumetto di questa moderna eroina, realizzato con i raffinati disegni di Jim Holdaway, uscì sul quotidiano londinese *Evening Standard* nel 1962. In sei mesi la gagliarda fanciulla divenne popolarissima, arricchì il suo inventore e, ciò che più importa, non si rassegnò a rimanere un disegno a fumetti, ma ha preteso di essere realizzata in una serie di romanzi veri e propri (al contrario degli altri personaggi consanguinei — James Bond compreso — che nascono come protagonisti di romanzi tradizionali e soltanto in seguito, sull'onda del successo, si acconciano a diventare personaggi disegnati). Dopo il romanzo, Modesty Blaise è salita ancora di un gradino, ricevendo la carne e l'anima di Monica Vitti, che l'ha impersonata in un film della serie *Century Fox*.

Chi è insomma questa Modesty Blaise? Secondo il suo autore, è di origini incerte, ha avuto un'adolescenza piuttosto travagliata ma proficua, dato che, giunta sui ventisei anni, si è ritirata dagli affari (pare che fosse proprietaria di case da gioco ed organizzatrice di racket) con un patrimonio di un paio di miliardi di lire; potrebbe quindi godersi in santa pace quiete e lusso, ma il richiamo del rischio resta prepotente ed ogni tanto l'atletica fanciulla si ritrova lanciata allo sbaraglio con l'amico del cuore, Willie Garvin, in un folle succedersi di avventure.

Il paragone con James Bond è fin troppo facile: però Modesty Blaise, anziché al servizio di Sua Maestà, lavora in proprio, ed invece delle molte, troppe, diaboliche invenzioni di «007», impiega quasi solo le astuzie del suo sesso (tranne, di quando in quando, qualche mossa di karatè, qualche botta con il kongo, micidiale rocchetto nascosto nella crocchia dei capelli).

I fumetti di Modesty Blaise sono popolari ormai in una ventina di Paesi. Anche «Stampa Sera» inizia da oggi la pubblicazione di un romanzo ideato da Peter O' Donnel, in cui sentimento ed avventure sono gli ingredienti di una ricetta infallibile.

«La lunga leva» di Peter O'Donnell

L'esplosione della cisterna di gas

Sono cinque i morti del rogo di Cesenatico

Anche per la sesta vittima non vi sono speranze

BOLOGNA, martedì sera.

I morti per il tragico rogo di Cesenatico sono saliti a cinque. Questa notte al nostro ospedale Sant'Orsola sono deceduti altri due dei tre feriti che erano stati trasportati ieri alla clinica dermopatica del Policlinico.

La quarta vittima è il quarantacinquenne Guido Coppari, padre di due dei giovani, Vincenzo e Giovanni, rispettivamente di 13 e 15 anni, morti pochi minuti dopo il loro ingresso all'ospedale, come il diciassettenne Walter Calisesi.

Stamane, poi, alle 6,35, è deceduto il trentaseienne Walter Pupsi. Le condizioni dei tre ustionati si erano rivelate gravissime, tanto che i medici si erano riservata la prognosi. Lo stato di Guido Coppari e del Pupsi è andato via via aggravandosi, nonostante le più assidue cure dei medici e le continue trasfusioni di sangue. Entrambi sono spirati per blocco renale.

Versa in condizioni disperate per le ustioni di secondo e terzo grado riportate in tutte le parti del corpo il ventiseienne Roberto Morigi. I medici lo stanno sottoponendo a trasfusioni di sangue, ma hanno emesso prognosi infausta nei suoi confronti.

Ieri sera in una frazione di Vercelli

Giovane ferita a coltellate da un maturo spasimante

Da tempo il settantaduenne innamorato perseguitava la donna (di 36 anni) con un'assurda gelosia - Ieri l'ultimo litigio - Il feritore è scomparso

Vercelli, martedì sera.

Una giovane donna è stata colpita ieri sera a coltellate da un maturo spasimante di cui da mesi subiva invano — come ha dichiarato ai carabinieri che indagano sull'episodio — di respingere le corte spietata e la asfissiante gelosia. Il feritore è scomparso, la donna è stata medicata all'ospedale per lievi ferite, ed ha potuto tornare poco dopo a casa, giudicata guaribile in pochi giorni.

Il fatto è avvenuto ieri sera in casa della donna, la trentaseienne Amalia Santanato, che abita a Cascina Stra, una frazione non molto distante dalla nostra città, sulla strada Vercelli-San Germano. La Santanato aveva conosciuto qualche mese or sono Felice Sasso, 72 anni, abitante nella medesima frazione e vedovo da qualche tempo. Il Sasso si era innamorato di lei, irresistibilmente; cercava di vederla ogni giorno; e ogni giorno la donna lo respingeva: così, almeno, ha detto ai carabinieri.

Ieri sera Felice Sasso ha compiuto l'ennesima visita in casa di Amalia Santanato; è scoppiato un litigio. L'uomo era sconvolto dalla gelosia, ha gridato alla donna una serie di insulti, l'ha accusata di tradirlo; lei ha cercato di cacciarlo, ma il Sasso, al colmo dell'esasperazione, ha tirato fuori di tasca un coltello a serramanico e l'ha colpita più volte alla mano, al braccio destro e al petto, finché la Santanato è riuscita a sottrarsi alla sua furia e a fuggire, recandosi al pronto soccorso dell'ospedale di Vercelli per farsi medicare. Nel frattempo il Sasso spariva. E' stato cercato per tutta la notte, ma non ne è stata trovata traccia.

W. B.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO
OFFIDANI
VIA GIUSEPPE VERDI, 25 - TELEFONO 882.401

RISULTATI ESAMI DI STATO
Sessione Estiva 1965-66

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Parificato «Francesco Offidani» di Torino (via Giuseppe Verdi 25, telef. 882.401) comunica, come di consueto, i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato nel corrente anno 1965-66 tutte le prove degli Esami di Stato di Abilitazione Tecnica conseguendo in prima sessione il diploma di RAGIONIERE o di GEOMETRA

DIPLOMATI
RAGIONIERI e GEOMETRI

1. ARZANI Bruno
2. AUDISIO Magda
3. AZZARIO Gabriella
4. BALOIRE Pier Luigi
5. BENENATI Eugenio
6. BERNHART Maria T.
7. BONI Nevio
8. BOVERO Mario
9. BRAIDA Giovanni
10. BRANCADORO A.
11. BRANCORSINI Rosa
12. BUBBATTI Maria Pia
13. BUSSO Giuseppe
14. BUSSO Piero
15. CALDERA Laura
16. CANDORE Giuseppe
17. CAPELLO Tarcisio
18. CARA Maurizio
19. CARANTE Isabella
20. CARELLO Euro
21. CARLINI Lino
22. CASALVOLONE G.
23. CASASSA Carlo
24. CASTELLINA Elvia
25. CAVALLARI Piero
26. CHESSA Antonio
27. CICUTTINI Franco
28. CIFFO Antonino
29. CODO Silvana
30. COLLO Fernanda
31. CORDOVE Maria L.
32. CORSO Laura
33. CRAVERO Ezio
34. CURTI Renato
35. DA RE Pietro
36. DEBARBERI Mario
37. DI CESARE Renata
38. DI GENNARO Franca
39. DI GIOIA Lucio
40. DOGLIANI Clelia
41. DONDI Dilva
42. FACCO Sergio
43. FERLINGHETTI Anna M.
44. FERRERI Roberto
45. FIORE Macrina
46. FORTE Renato
47. FRANCESE Giuseppina
48. FURINI Marisa
49. GERMANO Liliana
50. GHERRA Angelo
51. GHILLINO Francesco
52. GIACARDI Piero
53. GIGANTE Giulietto
54. GIULIANO Giampaolo
55. GRAGLIA Giovanni
56. GUBETTA Roberto
57. ISNARDI Renzo
58. JACHETTI Pier Luigi
59. LOKAR Diana
60. LOREA Bruna
61. MACCARIO Enrico
62. MAGGIOLINI Maria
63. MANCINI Antonio
64. MARASTONI Graziella
65. MASSAGLIA Marco
66. MATTA Anna Maria
67. MAZZOCCATO Alfredo
68. MENEGATTI Luigi
69. MILLO Agostino
70. MORONE Bruna
71. PASTECHI Gemma
72. PATRUCCO Vittorio
73. PETROLINI Antonino
74. PIUMARITA Gerrano
75. PONZIO Silvio
76. RECOTTO Ornela
77. RIGGI Michela
78. ROMANO Giovanna
79. ROSSO Emilio
80. RUBICONDO Amadeo
81. SABBATO Fulvio
82. SALVATICO Carla
83. SCELSI Florinda
84. SERAFINO Maria C.
85. SOBRERO Maria Rosa
86. SOLARI Roberto
87. SOLERO Carla
88. SPIMPOLO Gabriella
89. TAGINI Carla
90. TARRO SOIRO Roberto
91. TOMEDI Carla
92. TORRERO Paolo
93. VACCHETTA Alberto
94. VERGNANO Viviana
95. VERRINO Mario
96. VICARI Giuseppe
97. ZANINETTI Amilcare
98. ZORZAN Paola

L'attestato di Medaglia d'Oro per lo studente che abbia riportato le migliori classificazioni in sede di Esami di Stato tra gli abilitati in prima sessione, con una media superiore ad 8/10, è stato assegnato a MARIA ROSA SOBRERO (Classe 5' B Ragioneria Corso Diurno).

La Presidenza inoltre ha l'onore di segnalare che sia la SEZIONE RAGIONERIA DIURNA sia in particolare la SEZIONE SERALE hanno raggiunto la più alta percentuale di Diplomati in sessione estiva degli ultimi venti anni.

LE LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
NON DECIDETE L'ACQUISTO SE NON AVETE PROVATO ANCHE LE SPIRO-VENT
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico della Stampa
Via Roma, 80 - Telefono 517.858

ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25x35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 287 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sovraccoperta a colori. L. 35.000

L'attività del Cai Uget di Torino

Gli speleologi in Sardegna e sulle Alpi

Il programma di ricerche prevede l'esplorazione di numerose grotte, fra cui quella di Su Annu, la più lunga d'Italia

«L'abisso del salto del Pan», nel cuore del massiccio del Marguareis, nelle Alpi Marittime

Briga Alta, martedì sera.

Ventidue speleologi del G.s.p. dell'Uget di Torino hanno iniziato la campagna estiva di esplorazioni e ricerche, prendendo un attrezzatissimo campo base nel cuore del massiccio del Marguareis nelle Alpi Marittime. L'iniziativa si propone di completare il rilevamento sotterraneo delle numerose cavernette che costellano la zona.

«Il nostro programma di ricerche — ha detto il direttore del raid, Giovanni Tomaselli — comprende fra l'altro l'esplorazione di una grotta di 200 metri di profondità, la cui esatta determinazione costituisce uno dei più interessanti problemi dell'intero Marguareis». Il campo base è stato posto a 2200 metri di altezza, al Colle dei Signori, nel vallone di Briga Alta a 20 chilometri da Monesi. «Il gruppo — ha proseguito il Tomaselli — è costituito da 15 soci del G.s.p., da 5 aderenti all'Associazione speleologica di Faenza e da due specialisti di Bologna. I nostri raids sotterranei si concluderanno il 15 agosto».

Una seconda spedizione di speleologi del G.s.p. opererà in Sardegna, nel comune di Dorgali. Obiettivo: l'esplorazione della grotta di Su Annu, dove la scorsa estate morì il giovane Eraldo Sassano. Marziano Di Maio, il presidente del sodalizio torinese, ha precisato, alla vigilia della partenza, le mète della spedizione, una delle più importanti fra quelle che hanno operato in Italia negli ultimi quindici anni. «Vogliamo completare le ricerche nella grotta del Su Annu, che è la più lunga della penisola; la sua sezione già nota, si estende per oltre 7200 metri. Una squadra di sub, inoltre, tenterà il superamento di alcuni sifoni che si trovano in grotte marine della zona».

Il campo base è stato posto in riva al mare, in una pineta a Cala Gonone, una frazione di Dorgali. Quattordici sono i componenti di questa équipe, fra cui tre ragazze: Anna Vaccheno, 24 anni, geologa; Daniela Calleri, di 20 anni, studentessa in lettere e Gioia Rossini, 21 anni, studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Torino.

L'attività del gruppo si concluderà il 15 agosto. Quel giorno verrà smontato il campo, saranno tolte le attrezzature dai ganci, e verrà lanciato nel fondo della voragine in cui perse la vita Eraldo Sassano un mazzo di rose rosse. L'estate di ricerche degli speleologi torinesi del Cai-Uget sarà terminata.

a. r.

Mostra a Loano del pittore Goretti

Loano, martedì sera.

Il pittore Luciano Goretti espone a Loano, nei saloni del Kursaal, sino al 10 agosto. Ieri alla «vernice» era presente tra gli altri personaggi del mondo artistico il premio Nobel Salvatore Quasimodo. Goretti ha portato il meglio della sua recente produzione: oli, monotipi, disegni a china, sanguigna ed un autoritratto ad inchiostro grasso: in tutto 34 opere e tra queste alcune figurerano nella mostra antologica che Goretti sta preparando a Torino, sua città di adozione, per il prossimo dicembre.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Venezia-prosa già pronto il cartellone

Tra gli spettacoli del festival il «Berliner Ensemble» con testi di Brecht e una commedia di Moravia presentata dallo Stabile di Torino

VENEZIA, martedì sera.

La «Edinburgh Festival Company», un nome autorevole in campo internazionale, inaugurerà il 17 settembre il XXV Festival internazionale della prosa, con il «Racconto d'inverno» di Shakespeare, in una nuova edizione, sotto la regia di Jan Dunlop. Fra gli interpreti figurano Lawrence Harvey, Diana Churchill e Jane Asher.

La rassegna veneziana che si concluderà il 16 ottobre, vedrà quest'anno la partecipazione di undici complessi teatrali (sette stranieri — inglesi, francesi, tedeschi e greci — e quattro italiani).

Subito dopo la «Edinburgh Festival Company», sarà di scena (questa volta al teatro «La Fenice» al Casinò al Lido) il «Théâtre de la Cité» di Villeurbanne (Rhône), che fu presente al XXI Festival con «George Dandin» e che darà questa volta «Tartufo» di Molière per la regia di Roger Planchon.

Il «Théâtre Toulouse» di Atene, diretto da Karolos Koun proporrà all'attenzione degli spettatori una nuova edizione de «Gli uccelli» di Aristofane (con canto, musica e danza) che tanto successo ha riscosso a Londra, a Parigi e a Varsavia.

«Die Dreigroschenoper» («L'opera da tre soldi») di Bertold Brecht per la regia di Erich Engel (Teatro La Fenice il 24 e il 26 settembre) e «Der Aufhaltsatlanne Aufstieg des Arturo Ui» («La resistibile ascesa di Arturo Ui») per la regia di Manfred Wekwerth e Peter Palitzsch (Teatro La Fenice 23 e 25 settembre) saranno proposti, invece, dal «Berliner Ensemble», che si presenterà per la prima volta davanti al pubblico italiano. La stessa compagnia (ma questa volta alla «Fenice» al Lido) darà anche «Coriolano» di Shakespeare-Brecht per la regia di Manfred Wekwerth e Joachim Tenschert.

Un capolavoro del Cinquecento («La Calandria» di Bernardo Dovizi detto il Bibbiena, allestito dalla Compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani per la regia di Giorgio De Lullo) è una novità assoluta («Il mondo è quello che è» di Alberto Moravia, presentata dal Teatro stabile di Torino con l'interpretazione di Franco Parenti e per la regia di Gianfranco De Bosio) rappresentano il tradizionale nucleo di spettacoli italiani.

g. gr.

OMAR SHARIF gira il suo primo film italiano

Forse il 1967 sarà l'anno del protagonista di *Zivago*

L'attore egiziano si prepara a conquistare la popolarità con la riduzione cinematografica del celebre romanzo di Pasternak - Ora lavora in una fiaba moderna di Rosi accanto a Sophia Loren che anni fa gli profetizzò un grande avvenire

Roma, martedì sera.

Omar Sharif, un nome che nel grosso pubblico non ancora, o meglio non sempre, s'accompagna a un volto. *In Italia*, almeno, la sua popolarità è circoscritta: *fra più approssimativamente si ha già un'idea, che ha lavorato a Hollywood e in Spagna, che a Cannes è stato applaudito come protagonista del Dottor Zivago. Qualcuno, più attento, ricorda che Sharif fu il prestigioso scrigno Ali Ibn Al Kadi in Lawrence d'Arabia; ma nessuno si rammenta di lui come Bahamas, il re d'Armenia, ne La caduta dell'Impero romano. E nemmeno si può dire che il suo partigiano ricordo in Una Rolls-Royce gialla (episodio con Ingrid Bergman) abbia lasciato da noi un ricordo intenso.*

Vincita alla roulette

Un mese fa Omar Sharif era a St-Vincent, capitale d'inverno della gaiezza delle Grolle d'oro, dove se incarnerà, e a un certo punto abbe un sussulto di gente attorno, fu soltanto perché, fortunatissimo, vinceva milioni su milioni giocando 500 mila lire per volta sui pari e dispari o sui colori. Nessuno dei presenti ricordava tuttavia i suoi trascorsi di attore, semplicemente perché li ignorava. C'è da scommettere però che se Omar tornasse l'anno venturo in Valle di Aosta, lo assedierebbero con fanatismo, perché egli, nel giro dei prossimi mesi, sarà un divo che ha conquistato una grossa notorietà. Bastantemente come successo tre anni fa ad un certo Sean Connery, meglio conosciuto come James Bond o «007», che nel 1959 fu di passaggio a Torino, ospite Palazzo Madama e l'Armeria Reale, poi alla neve andò anche lui al «Cuneo de la Vallée» a guadagnar qualche soldino; ebbene non c'era uno, allora, che lo guardasse sotto i portici di via Roma o fra i tavoli verdi, e gli chiedesse un autografo. Figuriamoci il baccano e gli ingorghi se «007» ritornasse, ora che lo scherma lo ha identificato come il prototipo della mascolinità.

Aspetta l'autunno

Omar Sharif comincerà col diventare popolare, c'è da giurarlo, in autunno, quando si proietterà *Il dottor Zivago*, al quale seguirà, verso la fine dell'anno, *La notte dei generali*, un film di Anatole Litvak, ispirato all'attentato dell'estate 1944 contro Hitler. La vicenda, che come in Lawrence d'Arabia, l'affascinerà a Peter O' Toole, lo mostrerà nella divisa di un alto ufficiale nazista. D'ispirò in questo film a in Zivago, *Sharif* apparirà in un terzo: il suo primo italiano, quello che sta attualmente interpretando in Campania.

Il tratta di C'era una volta, prodotto da Carlo Ponti e diretto da Francesco Rosi, su di un soggetto dovuto a Rosi stesso, a Giuseppe Patroni Griffi e a Raffaele La Capria. Principale interprete femminile Sophia Loren: ed è appunto la presenza dell'attrice che, come egli stesso ci ha detto, ha fatto accettare a Omar Sharif una scrittura senza conoscere ancora dettagli del copione e del personaggio.

«Mi sono adatto di lei a del regista — ecco le parole di Omar (che in realtà si chiama Michel, anzi Michel Shalouh, egiziano, trentaquattro anni, sposato) — perché di Rosi ho una grande stima fin da quando vidi *Salvatore Giuliano*, e perché Sophia fu proprio la prima a predirmi una buona carriera. La sua "profezia" risale al 1954, quando a Madrid giravamo insieme *La caduta dell'Impero romano*. Lei si è ora dimostrata contenta di tornare a lavorare con me e io sono felice di essere nuovamente il suo partner».

L'eterna Cenerentola

In C'era una volta Sophia Loren e Omar Sharif sono rispettivamente una zingarina e un principe: ecco entrambi d'una vicenda un po' da fiaba, come il titolo lascia intendere e nella quale l'epoca scompare, gli arredamenti, i costumi (di Castellani), il colore, tornano al che l'eterna avventura di Cenerentola possa una dimensione diversa da quella della favola tradizionale. Isabella, cioè la Loren, è infatti una ragazza della campagna napoletana, irruente come la pimienta di L'oro di Napoli, incolta ma astuta e deliziosamente sexy; assai lontana quindi dalla disperata Gendrillon di Perrault, che in verità un conturbante fascino fisico non lo vantava.

Né si prevedono intervenuti fatati per far incontrare a Isabella il principe azzurro, e nemmeno scarpine perdute per compiacere la dea o favore di spettacolare altero e sprezzante. Isabella il suo principe — antavino, perché si tratta del governatore spagnolo di Napoli — lo conquista mercé il proprio spirito e l'intrinseca intraprendenza femminile; e sarà interessante vedere come sul vecchio tronco d'una fiaba famosa l'anni di due, quella francese di Perrault e l'altra tedesca di Wilhelm Grimm) si siano innestati temi e personaggi assai più stimolanti e moderni.

Achille Valdata

Omar Sharif (a destra) a cena con la sua «partner» Sophia Loren ed il marito produttore Carlo Ponti

Il celebre complesso sovietico da ieri a Torino

Nureev ha nostalgia della sua vita al «Kirov»

E' stato visto a Verona, solo e corrucciato, assistere allo spettacolo dei suoi compagni - Ma ha già un formidabile successore in Yuri Soloviov

Una solista del «Kirov» (Disegno di Chicco)

Ieri sera, nel teatro all'aperto dei Giardini Reali, il Balletto Kirov di Leningrado si è presentato per la prima volta al pubblico torinese. Nessuno un posto libero, nonostante il timore della pioggia e la nota dell'umidità. Ci si attendeva uno spettacolo di alta classe e così è stato, anche se i settantacinque ballerini hanno lavorato in condizioni non ideali su un palcoscenico reso insidioso dall'acquazzone del pomeriggio e con il rischio di pericolose cadute.

Kirov è il più temibile concorrente del Bolscioi: più conservatore, come si è potuto vedere nell'antologia di pezzi quasi esclusivamente classici scelta per noi, ma rigore senza concessioni. Dalla sua accademia sono usciti in questi anni i grandi solisti, il più famoso dei quali è Nureev che nel '61 a Parigi abbandonò i compagni e non volle più fare ritorno in Russia. E' divenuto il primo ballerino dell'Occidente ed ora è anche un personaggio pittoresco della «Café society» internazionale.

— Nureev è ancora ricordato da voi? — chiediamo a Rotchinski, il direttore della compagnia.

— Poiché si è dimenticato della sua patria, noi ci siamo dimenticati di lui — risponde secco.

Ma non è vero che Nureev abbia dimenticato. E' stato visto solo, corrucciato, per due sere di seguito all'Arena di Verona dove la troupe rappresentava «La bella addormentata». Pare anche che ieri fosse a Torino.

La nuova stella del Kirov, che ha raccolto l'eredità di Nureev, è una giovane calla, diciottenne, tranquilla: Yuri Soloviov. Nell'ottobre del '65 a Parigi gli è stato assegnato il premio «Nijinski» per il «più grande ballerino del mondo»; con il quinto riguardo in poco tempo e da allora il suo ingaggio è aumentato. Come le colleghe Maximova e Fadeiceva che con altre due o tre costituiscono il gruppo femminile di punta del balletto, riceve quattrocento rubli al mese (meno di trecentomila lire, mentre la ripartizione media al Kirov è di 150-170 mila lire). Durante le tournées all'estero egli guadagna il doppio; i massimi compensi gli vengono dagli impegni come «ospite» presso i grandi complessi stranieri dai quali è continuamente richiesto.

Il Kirov, comunque, offre qualcosa di più e di diverso che non la sola speranza del benessere. E' un mondo. Soloviov vi ha imparato i suoi celebri assoli di cui ieri sera ha dato splendida prova; ha perfezionato i suoi passi di maggior impegno (uno di essi, il passo a due dell'Uccello blu ne «La bella addormentata» lo vedremo stasera nel secondo dei due spettacoli organizzati dall'Ente Manifestazioni in accordo con l'Arena di Verona), vi trascorre la sua vita. Vi ha trovato anche moglie, avvenimento non inconsueto poiché al Kirov su ventisette ballerini, le coppie sono circa quaranta. I sovietici incoraggiano questi unioni: ritengono che esse favoriscano il rendimento nel lavoro.

m. m.

In una villa di Grado prepara «L'harem»

Ferreri (nel nuovo film) fa la pace con le donne

Protagonista della paradossale vicenda è una giovane architetto che ospita contemporaneamente quattro uomini - Anna Karina sarà forse l'interprete principale

Anna Karina sarà forse la protagonista del film col regista Marco Ferreri

Roma, martedì sera.

Marco Ferreri — il polemico autore de *L'ape regina* e de *La donna scimmia* — intende riguadagnarsi la simpatia del pubblico femminile con una pellicola che ci mostrerà un «harem» singolare, abitato da quattro uomini e tenuto da una donna. Curata lesima a Raffaele Ascona la sceneggiatura è ormai a buon punto, le riprese saranno iniziate alla fine di agosto e dureranno sino ad ottobre.

«Desidero realizzare un film — dice il regista — in difesa del sesso debole così oltraggiato dal mondo, fatto a immagine e somiglianza dell'uomo. La protagonista è una giovane (un'intelligente, spregiudicata e affascinante architetto) che, per esprimersi compiutamente e riempire la sua solitudine, ha sempre ogni donna un gran bisogno di affetto. Lo cerca ridicolosa, in quattro uomini diversi l'uno dall'altro che l'amano e che induce a trascorrere con di una breve vacanza: riunitili, infatti, li ospita contemporaneamente nella sua villa che trasforma appunto in un «harem», o meglio in una sua «riserva di sentimenti».

Ma il paradossale esperimento fallisce. «Ciascuno a suo modo — chiarisce Ferreri —, i quattro dicono di capirla e di adularla ma, a poco a poco, s'accorgono con sgomento di perdere le prerogative e i diritti che ritengono acquisiti all'uomo rivelandosi agli occhi di lei incapaci, presuntuosi, sciatti. E lo sono a tal punto che, quando decide di lasciarli, si sforzano a suoi studiati gesti di riconsiderare offesi nella propria dignità, concordano tacitamente di sopprimerla e infatti alla fine l'uccidono. Morale: il mondo non è preparato per la libertà della donna».

Con i loro pregiudizi ed il loro amor proprio i personaggi maschili di questa tormentata vicenda ci appariranno nei panni di un industriale, di un avvocato, di un artista, di un arredatore. La ricerca degli attori che saranno chiamati a interpretarli sarà definita nella prossima settimana: uno di essi dovrebbe essere il tedesco Oscar Werner comparso sui nostri schermi con *La noia* dei *folli* del ruolo di un ufficiale di marina. In questi giorni Ferreri sta trattando anche la scelta della protagonista femminile: «Penso ad Anna Marina — confida — o a Monica Vitti. Ma per il momento decisioni non ne sono state prese».

Una parte della stessa saranno girate a Grado, in una stagione villa sul mare che farà da sfondo a questa curiosa villeggiatura in comune su cui si impernierà il film.

Francesco Campo

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti presso La Stampa, via Roma, 80 - telefono 59.61.18

Teatro Giardini Palazzo Reale ore 21,30 Balletto Kirov di Leningrado. (In caso di maltempo non improvviso, lo spettacolo avrà luogo al Teatro Nuovo).

Teatro Stabile di Torino alle domani e giovedì al Teatro Giardini Palazzo Reale «Il Conte Piolet».

5ª FASCIONA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Teatro Giardini Palazzo Reale
Stasera ore 21,30
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE
BALLETTO KIROV DI LENINGRADO
Orchestra del «Circolo Tassoniano» Biglietti Agenzie Teatrali e botteghino del teatro
In caso di maltempo, non improvviso, lo spettacolo avrà luogo al TEATRO NUOVO
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
stasera domani e giovedì
IL TEATRO STABILE DI TORINO in
«IL CONTE PIOLET»
commedia in tre atti di C. G. Viola
Regia di G. de Bosio e C. Rizzi
Biglietti presso Agenzie teatrali e botteghino. Valido (escluso 7 agosto) Teatro Stabile

Mirafiori: giganti: Mille Miglia, via Da Bonzio 18 (c. Mirafiori) ore 11 - 24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone indianapolis, via Cibrario 2 (angolo via Nizza).

Al Piccolo Club (c. Solferino, telef. 543.883) ore 21 | Baby Lions; cantano Celentano e Jerry Bloomwood (attrice 21). The George's Girls' Valentino; 21 Enzo Salvatore. Club 84; ore 21 | Paracchi. Garden Hollywood; ore 21. Gay Bolivar 21 Boccaccio d'Andrì (entrata 23 e 30 libertà). Giardino delle Arti 21 Lantrama.

Al Polo Mercalfieri 245, t. 833.581: The Talismans e «Gli Shakers». Gran Bolivi 22 Bianca - Attrazioni. Moulin Rouge (c. Carlina): Attraz. internaz. Ore 21, Gianni Nardi canta e dipinge.

Regaldella Bolivi, Cavaretto 2, 672.978 Equipe (Secchi 18 - arie cond.): 21. Lido Bolivi, Mant. 423, 687.018: 21. Villa Ger (c. Moncalieri 53): ore 21.

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING - STUPINIGI
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono 909.552

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mister Omicidio» (Sangue blu) Alec Guinness, Valerie Robson, Dennis Price. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Citofono chiuso per ferie.
Ideali: «Il mostro verde a Marrakech» S. Berger, T. Randall, M. Lee, col. Nazionale: «Il terzo occhio» Franco Nero, Gioia Pascal. Vietato anni 18.
Renoir: chiuso per ringiovanimento del locale.
Romano (prima condizionata): «A zero per Mosca» con G. Poloskin, A. Lotker. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Alfieri «Exodus» Paul Newman, Eva Marie Saint. Ver. ad Ag. 18; ult. 21,30.
Artocchio: chiuso per ferie.
Augustus: «Criminali della Gestapo» T. Russell, J. Fate, F. Nero, sensazione.
Metropoli: «I sequestrati con Burt Lancaster, Ava Gardner.
Vittoria: «I mercenari» con M. Lee, S. Kessler, A. Aimée, P. Ferreri. Vietato min. anni 18. Apert. ore 15.

Alessandro: «Uno di sergente» technicolor, scope, con Rock Hudson.
Fiera: «Adente speziale N. 1» technicolor, con George Nader.
Fiamma: «Tutte le regole le sconvolte, tr. D. Niven, E. MacLaine.
Giuliano: «Sotto il tallone» I. Dominici, C. Aznavour. Vietato anni 14.
Hollywood: «I diavoli del Pacifico» R. Wagner, techn. Ult. 22,30.
La Perla: «Alba dei non sfiorar» V. Stucki, V. Nero, colori. Ult. 22,30.
Madison: lunedì e martedì rispettivamente con Cenno, M. Ferrer in «Spettacolo per 100.000».
Orfeo: «Seduta e abbandonata» con Stefania Sandrelli, L. Buzzanca.
Principe: chiuso per restauri.
Statuto: «Mirage» (Cinerama).

Adriano: «Il mostro di Vienna» con Alberto Sordi, Claire Bloom.
Alcione: vespertini rispettivo con Grandi Spettacoli Cinema-Riviste.
Alpi: «Marchio di sangue» technicolor, con Alan Ladd, Mona Freeman.
Ambra: «Two-Mule» Wayne, techn.

Centrale: «Tre fuori d'amore» techn. scope, Vietato. Apertura ore 14,30.
Milano: «Lasciate sparare chi si ama» Constantine e «Il merito bello» Mastroianni. Apertura 10.
Olimpia: «Veneri al sole».
Pio: «Il successo» V. Gassman.
P. Nuovo: «Non sono un sentimentale» E. Cantalupo e «Scrivo in coniglio». Apertura 10.
Reposi: «Obiettivo Tobruk» con James Mason, Richard Burton.
Rialto: «Il buono per morire» con Laurence Harvey.
Ritrovo: «Un marito per Cicala» Cary Grant, Sophia Loren, technicolor. Vivacissimo e divertentissimo film a colori.
Romano: «La ragazza degli occhi verdi» P. Finch, ... Sedgwick.
Rubino: «F.B.I. chiama Istanbul» con Ken Clark, B. Cortez. Viet. anni 14.
S. Paolo: «Mistero di mezzanotte» techn. ec. M. Harrison, Doris Day.

Artisti: chiuso per restauri.
Belsito: «Mayra» in technicolor.
Cavallo: «L'attaccò» Newman. V. 14
Eliseo: «Lilith» Seaton, techn.
Gioppi: «Battaglia Rio Plata» techn.
V. Veneto: «Frank contro gli uomini incaprese» tech. scope. Ralph Hudson.

Astro: chiuso per ferie.
Bernini: chiuso per ferie.
Elisei: «Lo sparviero del mare» techn.
Massena (prima condizionata): «Esperimento del Dr. Zorres» V. Price, B. Healey, techn. Vietato 18.
Odeon: «Il grande campione» con Mike Connors, Ruth Ramsey.
Rex: «Dan il terribile» technicolor, Rock Hudson, Julie Andrews.

Adua: «Frills d'Europa» est. Viet. 18.
Borgo Po: «Castello dei morti vivi» Milian e Thiele in seguito a sal. Milian.
Nardi: «Ulisse» techn., Kirk Douglas, Silvana Mangano, A. Quinn.
Sociale: «La lama nel cuore» V. 18.
Zenith: «Requiem per un pistolero» techn. scope, Rod Cameron.

Cabiria: «La schiava di Bagdad» techn. Giuliano Gemma, Anna Karina.
Colosseo: «Il posto di Balzac» con Robert Berk, E. Parker, scope.
Continentale: «Marsiglia al mezzogiorno» O. Day, R. Harrison, I. Gavin, col.
Ghibli: «Il grande campione» con Kirk Douglas, Arthur Kennedy.
Italia: «Mito d'allegria» con Richard Widmark, Sidney Poitier.
Piemonte: «La sfida del gigante» R. Park, O. Sandri, techn. scope.
S. Carlo: «Pilotissimi della Costa d'Oro» R. Mitchum, C. Baker, techn.
Sestese: «Orizzonti di fuoco» techn. John Huston. Apertura ore 19.

Diana: «La vergine nuda». Vier. 14.
Doria: chiuso per ferie.
Roma: «Pel il desperado».

Alba: «Il grande spaccone» con John Wayne, Ray Carrigan.
Ambra: chiuso. Da venerdì «Tempo di vivere sul E. M. Remarque, J. Gavin, J. Pulver.
Apollo: «Cilia ciellà» con Gregory Peck, Richard Widmark, R. Baxter.
Edera: «7 ore di fuoco» technicolor.
Lucento: «Da New York nella che vendetta» con Eddy Constantine.
Lutteria: «Ride sette il sole» techn. scope, D. Andrews, J. Derek.
Splendor: chiuso per ferie.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Commedie

● MISTER OMICIDI: riduzione del vasto film di Robert Hamer prima d'ora intitolato «Sangue blu» e particolarmente ricordato perché in esso Alec Guinness vi interpreta sette ruoli diversi, tra cui uno femminile. In bianco e nero. (Ambrosio)

● A SONDO PER NONCA: piacevole film sovietico sulle peregrinazioni di tre giovani e una bella ragazza nella campitale. Nessuna interferenza politica. Assai divertente, per una sua linea ironica alla Buster Keaton, il medio metraggio «Le nozze». (Romano)

Spionaggio

● IL NOSTRO UOMO A MARRAKESH: in corpo a quei, è la storia, un po' carlcaturale, di un agente segreto per forza. Tony Randall e Terry-Thomas divertenti interpreti con Senta Berger, M. Lee. (Eden)

Gialli

● IL TERZO OCCHIO: bianco e nero. La gesta d'un maniaco che fa strage di donne. E' impersonato da Franco Nero, l'interprete di «Django», stavolta in abiti civili, con colletto cravatta e barba non rasata. (Massimo).

TEATRI

Stasera, nel teatro all'aperto dei Giardini Reali, ultima replica (con un nuovo programma) dello spettacolo del Balletto Kirov di Leningrado.

Domani e giovedì, con la ripresa de «L'ora Piolet» del marchese di Tana, allestito dal Teatro Stabile, si concluderà la stagione all'aperto dell'Ente manifestazioni torinesi.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriana, Adua, Alba, Alpi, Corallo, Eridano, Giardino, La Perla, Lucento, Lutteria, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Sociale, Spezia.

Continua il GRANDE SUCCESSO all'IDEAL
IL NOSTRO UOMO a MARRAKESH
ANTHONY RANDALL con la bellissima SUPERMAGGIORATE SENTA BERGER e MARIANNE LEE
EASTMANCOLOR
IL FILM NON È VIETATO

Appunti sul Festival musicale

Salisburgo rende omaggio a Reinhardt

La città austriaca ha inaugurato un istituto dedicato al grande regista - Una via per Toscanini - Gli spettacoli nel «maneggio delle rocce»

Salisburgo, martedì sera.

Nella fredda sera d'inverno, quando Salisburgo — dileguato all'orizzonte lo variopinto marco dei turisti — ritorna ai salisburghesi, il rituale ritrovo è costituito dal vecchio e arcaico Landestheater, che le ristrette dimensioni sconsigliano di utilizzare per le riunanti manifestazioni del festival. Eppure, quest'anno, anche il piccolo Landestheater offre il suo contributo alle assise salisburghesi, accogliendo nel suo ridotto un'ampia rassegna documentaria, dedicata a Max Reinhardt: primo atto dell'attività di un istituto nuovissimo, dal nome complesso, il Max Reinhardt-Forschungs-und-Gedenkstätte, intesa appunto a illustrare e ad approfondire la conoscenza del fondatore della moderna regia teatrale.

Nei riguardi di Reinhardt, Salisburgo nutre molteplici motivi di riconoscenza: nella città che vide i suoi giovanili esordi di attore, il grande regista fu tra i promotori e i più assidui artefici del festival, cui offerse la primizia di regie memorande; e lassù dall'abbandono il castello di Leopoldskron, trasformandola in una fastosa dimora — Quardi, Canal e Bibiena ne adornano le pareti — che i Gauleiter nazisti si affrettarono ad eleggere a loro dimora e che, acquistato dagli Stati Uniti, è ora sede del Seminario di studi americani in Europa.

Le targhe dei grandi

L'esposizione del Landestheater, destinata a trasformarsi in museo permanente, si aggiunge alle annuali esposizioni, sulla piazza del Duomo, delle rappresentazioni di Jedermann, ove la regia di Reinhardt rivive nelle amorevoli cure della consorte Hélène Thimig; e all'omaggio reso al regista dalla toponomastica cittadina, che a lui ha intitolato la piazza antistante il Festspielhaus. Così il ripassato giardino attiguo reca il nome di Wilhelm Furtwängler e il sontile del palazzo del festival inalbera la targa di Toscanini: nel quanto agli altri grandi nomi del festival, Richard Strauss è ricordato in una visione di poco conto, nei pressi della stazione, e dolorosissimo appare in mancanza di un ricordo per Bruno Walter, sommo fra i direttori d'orchestra).

Questo Toscanini-bof tradisce tuttavia la buona intenzione municipale: il cortile è sede di un garage, di un bar per i camionisti, e luogo di scarico e scarico delle attrezzature sceniche per gli spettacoli. Le ha sottolineamente deplorato, proprio in questi giorni, l'ottuagenario Clemens Holzmeister, l'architetto che, sin dalle origini, ha progettato ed attuato tutte le costruzioni del festival, il vecchio come il nuovissimo Festspielhaus. Anche a Holzmeister, Salisburgo ha reso quest'anno grandi onori, affidandogli, in primo luogo, quel discorso ufficiale per la inaugurazione che negli anni scorsi era stato appannaggio di esponenti illustri della cultura internazionale, quali Salvador De Madariaga e Gabriel Marcel.

L'età non pesa sulle spalle di Clemens Holzmeister: lo dimostrano le soluzioni architettoniche adottate nel '28 per il Grosses Festspielhaus, pur nel rispetto — ad onta delle polemiche vivacissime — dell'originaria fisionomia delle scuderie episcopali e della grigia parete rocciosa del Mönchberg, in cui la nuova costruzione si incapsula e si ammaestra alla perfezione. E lo dimostra il fervore dei progetti, cui l'architetto dirigerà: che riguardano l'Opera di Madrid e, qui a Salisburgo, il restauro del Maneggio delle rocce, o Felsenreitschule, suggestiva sede di tanti spettacoli del festival; e, infine, il proposito di restituire alla davuta dignità l'ammanato Toscaninihof.

Una fuga di arcate

Agli spettacoli accolti nella Felsenreitschule, sullo sfondo di uno scenografico fuga di arcate, praticate nella viva pietra del Mönchberg — negli anni scorsi, fra i molti, Il flauto magico e il verdiano Macbeth — s'è aggiunto, l'altra sera, il Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare: che proprio Reinhardt, nelle rappresentazioni berlinesi del 1905, assurse a valore di testo, ricavato dalla mediocrità semi-operettistica in cui la routine dell'800 lo aveva umiliato. E nello spettatore italiano è dacer vivo il ricordo dell'incomparabile Sogno allestito da Reinhardt nel giardino di Boboli, nel primo Maggio fiorentino del '33.

L'ombra di Reinhardt era l'altra sera presente alla Felsenreitschule, nella regia del viennese Leopold Lindtberg, che volava la arcata di sanguigni proscenici, evocanti il mondo fiabesco degli elfi; ma che introduceva, insieme, opinabili innovazioni, nella conclusiva scena musicale: que Oberon non era se non Tasso in maschera, e così Titania si identificava con Ippolita, e l'insaziabile Puck veniva impersonato da Filostrato, ministro dei minuti piaceri alla corte di Atene. Immutata, per buona ventura, la freschezza canora delle musiche di Mendelssohn, dirette da Moerschardter: delle quali sorprendeva, ancora una volta, la miracolosa partitura con il dialogo e con l'ambiente scespiriani, pur creati due secoli prima.

La toponomastica lirica

Nel settore lirico del festival, se le repliche delle Nozze di Figaro avranno luogo più innanzi — essendo il maestro Karl Böhm, in sera stessa dell'apertura, ancora a Bayreuth per dirigere la Tetralogia — si alternano frettanti quelle di Carmen, del Ratto dal serraglio, e, alla Residenza, della Finta giardiniera di Mozart. Ma forse il lauro per l'elegantissima dell'opera nuovissima di Hans Werner Henze, che andrà in scena la sera di sabato e riposo: Die Bassariden, ex testo tratto dalla tragedia di Euripide.

Anche in italiano, con dotta voce atlantica, le bamboline sono le bacchidi sono le baccanti: ma i libretti informano che nel coro agiscono anche elementi maschili: onde il titolo si potrebbe rendere, nella nostra lingua, come I seguaci di Bacco. La nuova opera, a quanto si apprende, consta di quattro parti, in analogia con i tempi di una sinfonia classica: un Allegro iniziale, in forma bitematica, uno Scherzo, un Adagio e un Finale sullo schema d'una passacaglia. Ma nell'Adagio — informa lo stesso autore — è inserito un intermezzo. Il giudizio di Cailloux, che non ha nulla che sparire con la natura: alla stessa stregua degli intermezzi comici che gli operisti del Settecento inserivano tra gli atti dei melodrammi tragici.

Guido Piamonte

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Il film di Gary Cooper sul Primo «Sprint» va in vacanza sul Secondo

● Con «I lancieri del Bengala» si inizia il ciclo cinematografico dedicato al famoso attore americano - Gli italiani e i Musei: prima puntata di una inchiesta - ● Il settimanale dello sport prende congedo - Concerto sinfonico con l'orchestra di Chicago

Programmi più che decorosi stasera, sui due canali televisivi, con larga possibilità di scelta, che è già qualcosa e per di più nessuna replica, circostanza rara e apprezzabile con questi chiari di luna. Il Primo offre un film - genere eroico-avventuroso ed un'inchiesta culturale; il Secondo un numero del rotocalco sportivo, un concerto sinfonico ed un breve recital canoro di buon livello. Da n'à da soddisfare un po' tutti i gusti.

Sul Nazionale inaugura un ciclo di otto film, presentati da Gian Luigi Rondi tra la novantina che abbiamo per interprete Gary Cooper, uno dei divi più popolari dell'età aurea del cinema hollywoodiano. A cinque anni dalla morte, che lo colse estenuante il 13 maggio 1961, il mito dell'attore lungo e dinoccolato dal sorriso buono e dai modi sempre un po' imbarazzati di provinciale, impasto di forza e di timidezza, non è stato ancora scalfito.

Egli resta infatti per la platea di tutto il mondo l'insostituibile personificazione dell'eroe buono e generoso, nei panni dei cow-boy o nella divisa del soldato, espressione di una certa America dei pionieri, coraggiosa, franca e leale. Non tutti i suoi film furono di primissima qualità perché i produttori lo impiegarono spesso in soggetti e con registi anche mediocri, mirando al successo commerciale assicurato sempre dalla sua carica di umana simpatia e dalla sua onesta recitazione.

Nulla da eccepire sulla scelta dei film, vincolata anche a criteri di disponibilità; solamente c'è da dolersi che il ritratto, per quanto ampio, risulti in parte incompleto, trascurando quelle opere che meglio hanno valorizzato le risorse di «humour» di Cooper. La lacuna è spiegabile con l'aver voluto evitare ripetizioni perché alcuni di questi film, come il famoso «E' arrivata la felicità» di Frank Capra, furono già a suo tempo presentati sui teleschermi.

* *

Alle 21 apre la serie, che durerà fino a metà settembre con più che probabile soddisfazione della maggioranza dei telespettatori qual modello di film avventuroso che fu il fortunatissimo *I lancieri del Bengala*, realizzato nel 1935 dall'abile regista Henry Hathaway. Prototipo di un genere oggi del tutto superato ma che entusiasmò il pubblico nel periodo fra le due guerre deve in parte il suo successo all'ottimo impasto di esotico e di avventuroso che ne fece un autentico Kipling cinematografico anche se Kipling non c'entrava per nulla. Il soggetto fu tratto infatti, da un più che modesto libro di ricordi di un antico ufficiale dell'Armata delle Indie, certo maggiore Yeats-Brown «Tre lancieri del Bengala» (che è il titolo originale) opportunamente elaborato dai soggettisti di Hollywood.

La lavorazione ebbe vicende burrascose perché l'abile regista Ernest B. Schoedsack (l'autore di «King Kong», primo film di fantascienza) spedito in India per realizzarvi sullo sfondo d'ambiente tornò con la pellicola deteriorata dal clima della quale non si salvarono che poche scene di caccia, poi interpolate. Gli esterni vennero perciò realizzati in California, dove Hathaway aveva scoperto sfondi veramente indiani. Il successo non mancò, grazie anche alla bravura degli interpreti che sono con Gary Cooper, Franchot Tone e Richard Cromwell nei ruoli dei tre ufficiali dei lancieri, Guy Standing in quello del loro burbero colonnello, sir Cecil Aubrey Smith in quello del generale e Kathleen Burke nell'unica garitina femminile in questo film di uomini.

Riassumere la trama non vale la pena anche perché è largamente nota. Sarà invece curioso ricordare che da noi il film giunse in ritardo per il veto di Mussolini, irritato dall'esaltazione che vi si fa dell'imperialismo britannico proprio mentre la «perfida Albione» applicava le «inique sanzioni». Poi conquistata l'Etiopia e potasi anche l'Italia su un piano imperiale venne il nulla-osta.

* *

Alle 22,40 circa sul Primo dell'inchiesta di Claudio Savelli *Gli italiani e i musei* che si propone di rispondere, in due puntate, ad una domanda non nuova ma che offre risposte non prive di interesse: perché da noi i musei, ricchi di raccolte d'arte che tutto il mondo ci invidia sono tanto poco frequentati? Iniziativa pubblicata come le periodiche «settimane dei musei» sono riuscite almeno in parte a scuotere gli italiani dalla loro indifferenza? Alle interviste rispondono studiosi d'arte, direttori di gallerie, docenti, studenti, giornalisti, editori di pubblicazioni del settore, turisti e uomini della strada. Si comincia con una rapida panoramica sui musei di Venezia, Firenze, Ferrara, Bologna, Napoli e Pompei.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 il settimanale sportivo *Sprint* manda in onda il suo ultimo numero prima delle vacanze. In sommario sono un bilancio complessivo dei recenti Campionati mondiali di calcio ed un panorama sulla atletica leggera italiana alla vigilia dei campionati europei di Budapest.

Seguirà, alle 22, un concerto sinfonico della Grant Music from Chicago diretta da Fritz Reiner.

Conclude la serata, alle 22,45, ospite di Carosello musicale con... la brava cantante Maria Monti

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: La tv dei ragazzi (Giochi all'aperto - Album tv)
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Edizione della sera.
21 —: I lancieri del Bengala, film con Gary Cooper.
22,40: Gli italiani e i musei (Prima puntata).
23,15: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Great music from Chicago, concerto sinfonico.
22,45: Quindici minuti con Maria Monti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,25: Informazioni sera - 20,30: Una straordinaria invenzione, telefilm - 21: Telegiornale - 21,30: Il Regionale - 21,45: «Nient'altro che nostalgia», tre atti di Guido Rocca - 23,25: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Almanacco - 22: Sci, Polisia! L'asso nascosto, telefilm - 22,25: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Laura, tre atti di Gaspary e Salar.

Claudia «rapita» da Tony Curtis

Claudia Cardinale ha cominciato accanto a Tony Curtis le riprese del suo nuovo film americano. Ecco la coppia sul «set» in una scena movimentata

Festa del cinema per i DAVID DI DONATELLO

La Taylor con le dive più famose approda alla rassegna di Taormina

L'attrice consegnerà sabato al marito Burton la statuetta d'oro - Sono attese Ava Gardner e Lana Turner - Stasera è il turno di «El Greco» con Rossana Schiaffino

Due stelle a Taormina: Françoise Prevost e la Thulin

Taormina, martedì sera.

Taormina si prepara ad accogliere la rassegna del cinema inaugurata a Massina: una scelta di film (in tutto otto) che si svolge in un clima paradisiaco, gran cordialità, molte feste, bagni prolungati a Giardini o a Naxos, spaghettate notturne, ottimi con the rockandrolls sulle terrazze degli alberghi. Dopo la proiezione, niente liti perché non ci sono né vincitori né vinti. Tutti i film che entreranno in circuito in autunno, vengono visionati in un clima distensivo, e nessun produttore temerà a cosa col mal di fegato.

L'atmosfera del Festival si «cuoce» al punto giusto solo a metà settimana (e è iniziato sabato con la proiezione del film italo-francese «Ostia», regia di Lautner, protagonisti François Prevost, Mireille Darc e Venantino Venantini) per incalzare sempre più febbrile al gran finale di sabato, quando Elizabeth Taylor consegnerà al consorte Richard Burton il David di Donatello per la sua interpretazione di «La spia che venne dal freddo». Tutto senza ombra d'invidia, perché lei stessa lo meritò nel '60 con «Improvvisamente l'estate scorsa».

Si dice che Lis abbia dato appuntamento a Dic Bos proprio a Taormina per discutere del loro prossimo film. Burton, invece, potrà parlargli di regia visto che ha deciso di accordire come regista nel film «Faustus» di Marlowe. Per realizzare questo progetto si fermerà in Italia almeno un anno. I numerosi fotografi sono in attesa della coppia «diabetica», alcuni che ormai si saranno trasformati in docili attori, pronti a sorridere a ogni «flash».

Come ogni anno gli attori accorrono volentieri a questa manifestazione, che si trasforma in un'occasione di mondanità. E' arrivata, per esempio, Ingrid Thulin, la più importante attrice svedese, anche lei decisa a diventare regista. La bionda diva — dal fisico asciutto e gli occhi pungenti — ha già diretto in teatro lavori di Forsell e Gustafsson, ma per il cinema dovrà ancora aspettare, poiché per un anno è impegnata in Italia. Dei Brunello Rondi girerà. Domani non siamo più qui, una specie di film giallo psicologico con Tomas Milian e Maria Grazia Buccella. Ha in cantiere anche un film con Elio Petri e uno con Mauro Bolognini. L'idea del lavoro che l'aspetta e che la terrà lontana dalla villa affittata a S. Felice Circeo, non l'angustia affatto, anzi dice convinta: «Io non mi sento vivere che quando recito».

La manifestazione di Taormina viene presentata da due esperti del genere: il veterano Lello Marsani, che della rassegna ormai sa tutto (son ben 8 anni che pilota le serate cinematografiche) e da Rivana Giacomini, un viso noto al telespettatori.

Domenica sera abbiamo visto *La ragazza made in Paris*, una commediola di Boris Segal, con alcuni spunti frizzanti di gusto tipicamente americano, che è piaciuta molto alle signore per i favolosi vestiti che vi indossa Ann-Margret. Ieri sera di turno un ottimo film cecoslovacco *Il saggio sul corso diretto da Elmar Klos e Jan Kadar*, una pellicola che è stata premiata con l'«Oscar 66». Per l'ultima serata di sabato vedremo *Operazione paradiso* con la bellissima Seyna Seyn. Non è ancora qui (ma i quarantanni l'aspettano con ansia) Lana Turner. Ora lei giungeranno Ava Gardner, Alberto Sordi, John Huston, Giulietta Masina, Lattuada, Bibi Andersen (l'Eva della «Bibbia» di Huston), Ulla Bergrid e il ministro Corona. Rossanna Schiaffino presenta stasera alla proiezione del suo film *El Greco*.

s. r.

ECHI DI CRONACA

Mats Corso Moncalieri 24 Tel. 650.151
Comunica che i nuovi modelli 1967 serie 33 MT originali tedeschi sono già in commercio. Il Novomat e Multimat sono dotati di una memoria per la presentazione di tutti i programmi del 1° e 2° ed eventuale 3° programma. In breve è il televisore che con una manopola Vi permette di passare su qualunque programma in VHF e UHF con possibilità di predisintonizzare fino ad 8 programmi misti VHF-UHF.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 63.173. Rinomato istituto scolastico per maschi e disciplina. Specializzato ricovero anni agli fini di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi

Mobilificio Crep 20 rate
Vendita propaganda tinelli da 40.000, camere da 120.000, alle famose poltrone 20.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in corte
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 121, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Signoretto porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571
In legni pregiati, stoffa, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è una sola!
Chiamate il 60.466 441 317. Servizio domiciliare diurno-serale. Antenne tetto 3-4 C. L. 10.000.

Fart - confezioni
Fart - cassetti, sartoria
Piazza Adriano 15, t. 756,668. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Istituto Paolone corsi estivi
lezioni individuali e collettive con orario diurno e serale per medie, ragionieri, geometri e periti. Via Nizza 190, Torino, telefono 657.012.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
677.575 la GR.TE.R. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito concede la presente una TV portatile. Servizio colore diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisetto le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, vetrite, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 781.571 747.151.

Programmi della RADIO

MARTEDI' 2 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. 1). — Ore 13: Giornale - 13,15: Carillon - 13,16: Punto e virgola - 13,30: Carosello - 13,55: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Armando Cesare e il suo complesso - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Antologia operistica - 16,30: Per i ragazzi: «Il re dalle parte», romanzo di G. Romano (11ª puntata).

Ore 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico diretto da C. Prencipe - 18,30: Musica per orchestre d'archi - 18,55: Scienza e tecnica - 19,25: Sui nostri mercati - 19,30: Motori in pista - 19,52: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Applausi a...

Ore 20,25: «I dadi e l'archibugio», tre atti di Alfredo Baldacci - 22,30: Musica nella sera - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,5, Torino m.f. II). — Ore 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Cocktail musicale - 15: Vetrina di un disco per l'estate - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Notizie - 15,35: Ribalta d'oltreoceano - 16: Rapsodia (Dell'altramente, Sempre in voga, Cambiano gli interpreti) - 16,30 Notizie.

Ore 16,35: Per voi giovani: programma musicale (prima parte) - 17,35: Buon viaggio: trasmissione per gli automobilisti - 17,50: Notizie - 17,55: Per voi giovani (seconda parte) - 18,15: Non tutto ma di tutto - 19,35: Sui nostri mercati - 19,50: Notizie - 19,55: Acquerelli italiani - 20,50: I vostri preferiti - 19,35: Zig-zag - 19,50: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Serata con il pianista Pinelli, a cura di Valli e Vinti - 21: Novità discografiche inglesi - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie - 22,40: Benvenuto in Italia, trasmissione dedicata ai turisti stranieri.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Madrigali di Monteverdi - 19: La rassegna, Scienze - 19,15: Concerto di ogni sera (musiche di Rimski-Korsakov, Ciaikovski e Bibalus) - Nell'intervallo: Panorama delle idee - 20,30: Rivista delle riviste - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La cantata profana di Bach (V) - 22,25: Stampa e opinione pubblica, recenti studi - 22,35: La musica, oggi.

Il «meglio» alla Radio

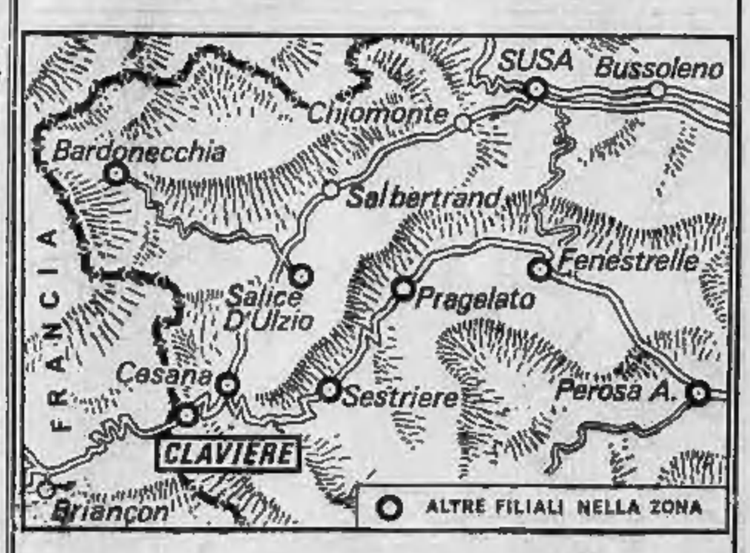
Due compagnie di ventura si affrontano in una singolare e buffonesca guerra: è l'argomento della divertente commedia «I dadi e l'archibugio» di Alfredo Baldacci, scrittore di forte vena satirica, che il Programma Nazionale trasmette alle 20,25 con la compagnia di prosa di Firenze.

Il ciclo dedicato ai più noti «parolieri» italiani, in onda al martedì sera sul Secondo Programma (ore 20), è dedicato questa volta a F. Alfi, autore dei versi di molte e note canzoni. Segnaliamo, sul Terzo Programma alle 19,15, «Stampa e opinione pubblica: recenti studi».

l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

comunica che lunedì 1° agosto è entrato in funzione il nuovo sportello stagionale di

CLAVIERE



Palazzo del Municipio

tel. 88.21

OGGI sugli IPPODROMI

Rallenta in agosto l'attività degli ippodromi italiani, che risulta anche mal distribuita nei vari giorni della settimana. Oggi infatti si corre solo a Roma, in notturna, all'ippodromo di Tor di Valle, mentre invece domani saranno ben quattro gli ippodromi in attività.

ROMA (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Serra (L. [illegible]). A m. 1600: 1. Ezzelin (Ar. Cicognani); 2. Evanis (M. Mazzarini); 3. Erbosan (U. Pappadia); 4. Celina (U. Bottoni); 5. Enoch (F. Pappadia); 6. Palladio (G. Kruger); 7. Futur (Al. Cicognani).

2. - Premio Sala (L. [illegible]), Gentlemen. A m. 1600: 1. Blamco (G. D. Palmerini); 2. Lacca (A. De Gasperis); 3. Larina (A. Francisci); 4. Giannuzza (R. Mattioli).

3. - Premio Segni (L. [illegible] mila). A m. 2000: 1. Leoniero (G. Ospani); 2. Trulna (F. Capanna); 3. Salmonson (M. Mazzarini); 4. Echò (F. Albonetti).

4. - Premio Serravalle (lire [illegible]). A m. 2000: 1. Hennessy (F. Pappadia); 2. Ghibellino (G. Ospani). A m. 2850: 3. Rin De Preto (F. Capanna); 4. Nervi (U. Bottoni); 5. Quirinetta (M. Mazzarini).

5. - Premio Salone (L. 420.000). A m. 1600: 1. Preliasin (G. Ospani); 2. Gibmarin (A. Mycoli); 3. Aquiliana (U. Pappadia); 4. Nadir (D. Quarneti); 5. Harlow (R. D'Errico); 6. Dobrugia (F. Pappadia); 7. Boriano (F. Capanna); 8. Narudi (Al. Cicognani).

6. - Premio Sirenie (L. 1 milione). A m. 1600: 1. Adriano (Od. Baldi); 2. Grainaglia (U. Bottoni); 3. Calcante (Al. Cicognani); 4. Juarez (C. Bottoni); 5. Sofolinella (G. Pedrazzi); 6. Moldavia (F. Albonetti).

7. - Premio Sutmona (lire 500.000). A m. 2000: 1. Capreoncello (L. Pioli); 2. Quiburgo (O. D. Baldi); 3. Sollum (G. Pedrazzi); 4. Pelloni (L. Padulla); 5. Milord (E. Martellini); 6. Encanto (G. Bottoni); 7. Pisa (L. Casi); 8. Harrie (M. Mazzarini).

8. - Premio Sarnella (L. 420 mila). A m. 2000: 1. Giappone (E. Martellini); 2. Lumbro (R. Capanna); 3. Manin (M. Molesini). A m. 2000: 4. Acanone (F. Albonetti); 5. Rapace (A. Merola); 6. Superga (S. Moscatelli).

I favoriti: 1. Palladio-Futur; 2. Giannuzza-Blamco; 3. Salmonson-Echò; 4. Hennessy-Nervi; 5. Prelibata-Narudi; 6. Calcante-Grainaglia; 7. Quiburgo-Pisa; 8. Ammone-Giappone.

Il medico della famiglia

Uno psichiatra americano dice: se siete obesi, la colpa non è delle ghiandole! Non cause la malattia ma l'aggrava - Meglio il caldo o il freddo - Nessun miracolo per l'ulcera - Tremolio dei vecchi

«*Ho già provato diverse cure dimagranti* — scrive la signora G.S. — *ma senza risultati apprezzabili. Qualche amica mi dice che potrebbe dipendere da disfunzioni ghiandolari. Che cosa posso ancora fare per ottenere la mia obesità?*».

C'è un medico, negli Stati Uniti, che è nemico dichiarato delle pillole dimagranti e che sorride ironicamente quando qualche cliente attribuisce alle ghiandole quella obesità che è dovuta ad una superalimentazione. Si tratta del dott. Theodore Rubin. Egli sa di che cosa parla perché, anni addietro, era lui stesso un «peso massimo». Ne scrive in un suo libro dal titolo «Una psichiatra che era obeso». Il libro comincia così: «Vorrei dire subito, fin dall'inizio, che questo non è un libro di dietetica. Non è un libro sulla psicodinamica dell'obesità e, certamente, non offre un metodo magico per perdere peso. Come dice il titolo, io ero obeso. Ho curato della gente obesa, l'ho aiutata e ho aiutato me stesso. Io ritengo che il problema fondamentale sia di atteggiamento, piuttosto che di dieta. Voi e solo voi dovete assumervi la responsabilità di un corretto atteggiamento di fronte all'obesità. Non cercate d'eludere con le pillole o d'ignorarlo dicendo che si tratta di disordini ghiandolari contro i quali non potete far nulla. Il primo passo da fare è di simpatizzare coi cibi. Può sembrare paradossale, ma la maggior parte degli obesi non gustano i cibi. Se ne servono come di un'arma per fronteggiare certe situazioni. Il loro obiettivo è la quantità e non la qualità. La rapidità con cui trangugiano quello che hanno nel piatto ne è la prova più evidente. Imparate a fare bocconi più piccoli, assaporandoli lentamente. Avvertirete una sensazione di sazietà, diversa da quella che può dare il volume degli alimenti ingeriti.

Quando il vostro atteggiamento verso i cibi sarà mutato, allora andate dal medico: egli vi metterà sulla via giusta per diminuire di peso, lentamente, in modo sicuro e permanente». L'impostazione del problema data dalla causa dell'obesità, nei termini riferiti, non manca di logica. La lettrice potrebbe provare. In quanto alle cure inutili da lei fatte in precedenza, siamo pienamente d'accordo col dottor Robin quando ammonisce: «Questo non è un campo per dilettanti. Guardatevi dai sofismi dei falsi esperti i quali, in realtà, sono degli autentici ciarlatani».

* *

«*Ho 32 anni* — scrive il signor P.D.A. — *ed ho un debole per la buona tavola e il buon vino. Due miei compagni di piaceri conviviali sono stati colpiti da ipertrofia della prostata. Corro anch'io lo stesso pericolo?*».

No. L'ipertrofia di quella ghiandola è dovuta ad infezione. Ma se già siete, l'alcool e certi cibi possono aggravare i disturbi.

* *

«*Vorrei sapere* — domanda il signor F. N. — *se una persona che ha la gola molto irritata e un po' di tosse deve prendere bevande gelate oppure calde*».

La maggior parte di coloro che sono in queste condizioni trovano che le bevande ghiacciate attutiscono il fastidio e decongestionano le mucose. Ma anche una borsa di ghiaccio sulla gola può aiutare.

* *

«*Su un giornale francese, uno di viaggio* — dice il signor P. T. — *ho letto la pubblicità di un nuovo rimedio definito miracoloso, per la cura dell'ulcera gastrica. Di che cosa si tratta?*».

Non esistono rimedi miracolosi per questa malattia, ma solo i rimedi adatti, di cui possono beneficiare coloro che soffrono d'ulcera.

* *

«*Al mattino, quando mi alzo* — così scrive la signora A.G. — *ho una sensazione fastidiosa: mi pare che stomaco e intestino siano presi da tremore. E' il sintomo di qualche malattia?*

Può trattarsi di un fatto nervoso oppure di un livello troppo basso di zucchero nel sangue.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile)
Affari: vi alzerete di pessimo umore ed al primo ostacolo sarete tentati di mandare al diavolo superiori, amici e lavoro. *Sentimenti:* anche le avventure vi verranno a noia, ma non potrete liberarvene facilmente. *Salute:* l'unica cosa che non darà fastidio.

TORO (21 Aprile-21 maggio)
Affari: un viaggio breve servirà a migliorare la posizione economica. *Sentimenti:* si presenta l'occasione d'incontrare la persona che aspettavate. Al cuore non riservate grandi gioie. *Salute:* possibili disturbi intestinali.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno)
Affari: pericoli in vista per il vostro portafogli. Spese fuori programma e probabili perdite di denaro. *Sentimenti:* Venere e Marte proteggono il settore degli affetti. Siate solevoli. *Salute:* vitalità in aumento nei giovani.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: dovrete completare dei lavori, anche non vostri, ma che sono indispensabili. *Sentimenti:* al termine della giornata una dolce sorpresa che potrebbe pure consistere in una dichiarazione d'amore. *Salute:* tensione nervosa.

LEONE (23 luglio-22 agosto)
Affari: dipende soltanto da voi superare tutti gli ostacoli economici, ma bisogna lavorare con impegno e tenacia. *Sentimenti:* farete mille progetti in compagnia della persona amata. *Salute:* alterata circolazione del sangue.

VERGINE (23 agosto-22 sett.)
Affari: consolidate la situazione economica servendovi dell'aiuto dei parenti. *Sentimenti:* un legame di amicizia è destinato a trasformarsi in vera passione. Siate sinceri con chi vi ama. *Salute:* iniziate una cura ricostituente.

BILANCIA (24 sett.-22 ott.)
Affari: è giusto riconoscere la buona volontà dei vostri subordinati, anche se non ottiene ciò che desideravate. *Sentimenti:* non accusate una persona che vi è cara, di infedeltà. Arriverete alla rottura. *Salute:* riposate di più.

SCORPIONE (24 ott.-21 nov.)
Affari: i vostri progetti si realizzeranno più in fretta del previsto. Periodo adatto per rimodernare l'arredamento domestico o di ufficio. *Sentimenti:* una relazione che pareva condannata a trascinarsi, giungerà a risultati concreti. *Salute:* fate del moto.

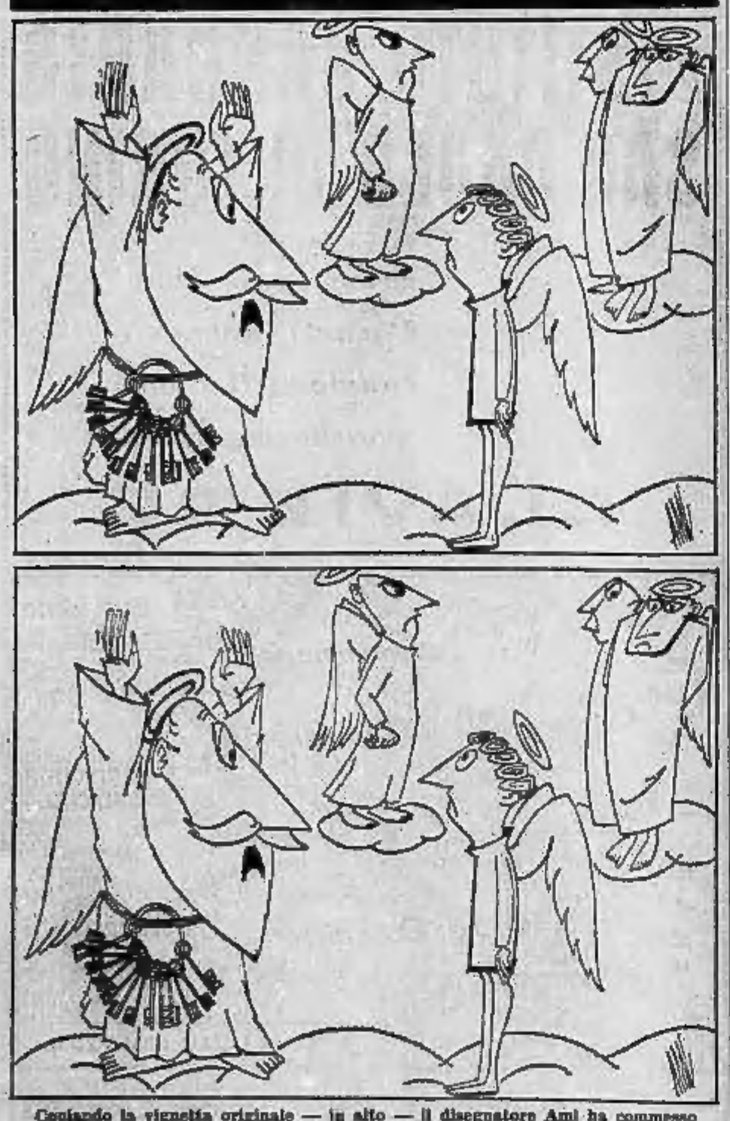
SAGITTARIO (22 nov.-21 dic.)
Affari: potrete ricevere premi, compensi speciali, o anche una eredità. Favoriti gli avvocati che, con estrema facilità, vinceranno le cause. *Sentimenti:* come premio della pazienza, si prepara un'ultima e toccante soddisfazione. *Salute:* i malesseri scompariranno.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)
Affari: muovetevi con scaltrezza e diplomazia per non guastare tutto il lavoro di preparazione svolto in precedenza. *Sentimenti:* se vi capita di lottare con un rivale, avrete buone probabilità di successo. *Salute:* distendete i nervi in campagna.

ACQUARIO (22 genn.-19 febb.)
Affari: le vostre iniziative si concludono con una piena riuscita, ma il più delle volte, saranno sfruttate dagli altri. *Sentimenti:* non permettete ad alcuno di intromettersi tra voi e la persona amata. *Salute:* migliora la digestione.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: non potrete sottrarvi a certe spese che vi sono categoricamente imposte dai familiari. *Sentimenti:* i bambini vi procureranno le gioie più serene e indimenticabili. Non è da escludere un delizioso idillio in serata. *Salute:* rapida ripresa e forza in aumento.

CACCIA AGLI ERRORI



Copiando la vignetta originale — in alto — il disegnatore Ami ha commesso sette errori. Sapete trovarli in 33 secondi? (La soluzione qui sotto capovolta)

SOLUZIONE: L'antenna del secondo aereo, da destra, è spezzata; 2) il piede del secondo aereo da destra è spento; 3) la barba di San Pietro è stata completata; 4) l'aureola che pende al centro ha tutte due le ali; 7) c'erano prima tre stelle e ora sono quattro; 6) l'angelo

CALCIO-RADUNI **Sta per riaprirsi la «battaglia dei reingaggi»**

LA DOMANDA DI ATTUALITA'

Saranno ancora accontentate le pretese dei nostri giocatori?

E' tempo di serrate discussioni, che, in genere, portano ad un accordo - Sivori ha ottenuto oltre 25 milioni per un anno? - Riva pretenderebbe dal Cagliari 30 milioni - Assoluta necessità di una saggia politica d'economia che permetta di ridimensionare l'ambiente

I campionati del mondo di calcio sono finiti, e a Londra è smobilitato il grande apparato spettacolare di questa stupenda manifestazione di sport. Hanno vinto gli inglesi, come era nelle previsioni, ed il successo dei calciatori di mister Ramsay è così chiaro che non viene intaccato dalle critiche che hanno investito l'organizzazione forse giudicata «troppo inglese», cioè troppo di casa. Succede, e non deve destare meraviglia se qualche piccolo favore è scivolato a vantaggio dei «bianchi». L'abbiamo visto tutti, anche per tv, e sono state proprio le trasmissioni televisive a portare nuovi appassionati a questo appassionante gioco del calcio.

Si chiude un ciclo quadriennale e il foot-ball visto a Londra è sostanzialmente diverso da quello ammirato anni addietro, il gioco tipo «latino» fatto di estro e di fantasia ha lasciato il campo allo sport atletico e combattivo. Meno fronzoli e merletti, più pratica e agonismo. Il Brasile ha fatto le spese di questa trasformazione collettiva, e noi italiani siamo usciti dalla contesa addirittura con lo scorno del ridicolo.

Attendiamo di conoscere le cause del crollo azzurro in Inghilterra; già ce n'è un lungo elenco. Ragioni valide altre meno valide. Tutte più o meno documentate. Certe all'indomani dell'eliminazione della squadra italiana da parte dei maestri «dilettanti» della Corea, ha fatto scalpore la notizia pubblicata da un quotidiano milanese sulle stipendio che la Federazione Calcio ha concordato con Fabbri. Il selezionatore azzurro avrebbe un emolumento mensile di due milioni scarsi, equivalenti a ventiquattro milioni all'anno, se il suo contratto con la Figc scadrà fra quattro anni.

Comprendiamo pertanto il rifiuto di Fabbri a dare le dimissioni, e comprendiamo anche i timori del presidente federale dr. Pasquale di licenziare il suo tecnico, alto questo che costerebbe al massimo sette milioni circa. Cifre impressionanti che ripetiamo il discorso su uno dei mali più seri e preoccupanti che mina l'attività dei nostri «divi del pallone»: il

Sivori, tanto per cambiare, è al centro delle discussioni: ha richiesto molti milioni di reingaggio. Ed ora si attende che Altafini, giunto ieri, avanzi la sua proposta

denaro, e meglio il troppo denaro.

E proprio in questi giorni l'argomento diventa d'attualità. Al rientro dei calciatori per iniziare il lavoro di preparazione si svolgono appunto le trattative sul famoso premio d'ingaggio, che rimane l'argomento più contrastato fra i datori di lavoro (i dirigenti) ed i prestatori d'opera (i giocatori). Succederà come sempre, che gli avveduti amministratori troppo generosi e dipendenti troppo pagati, oppure la «lezione di Londra» servirà a ridimensionare i rapporti (riprendendo i dirigenti in un rifiuto che sarebbe la più saggia decisione possibile?

Circolano in proposito tante voci: si dice che a Napoli Sivori abbia chiesto molto e molto abbia ottenuto (oltre 25 milioni per 1 anno?) è noto che sono state interrotte le trattative fra il Cagliari e Riva (l'ala sinistra che doveva trasferirsi a Cagliari) e Riva è rimasto in Sardegna per le eccessive pretese dei cagliaritani) in quanto il giovane atleta richiede trenta milioni d'ingaggio per una sola stagione. E' ufficiale che i nerazzurri dell'Inter non discutono mai le offerte dei loro presidente perchè in genere soddisfano ogni richiesta. E l'elenco potrebbe continuare se è vero che il Milan non ha problemi in quanto il nuovo presidente Carraro ha accettato i desideri dei suoi rossoneri, se l'accordo fra il Torino e Mazzoni (valutato sul mercato mezzo miliardo) è stato raggiunto proprio a Londra in un colloquio durato meno di mezz'ora, se al Bologna solamente Pascutti protesta, mentre molti sono pienamente già d'accordo.

E proprio in questi giorni l'argomento diventa d'attualità. Al rientro dei calciatori per iniziare il lavoro di preparazione si svolgono appunto le trattative sul famoso premio d'ingaggio, che rimane l'argomento più contrastato fra i datori di lavoro (i dirigenti) ed i prestatori d'opera (i giocatori). Succederà come sempre, che gli avveduti amministratori troppo generosi e dipendenti troppo pagati, oppure la «lezione di Londra» servirà a ridimensionare i rapporti (riprendendo i dirigenti in un rifiuto che sarebbe la più saggia decisione possibile?

Circolano in proposito tante voci: si dice che a Napoli Sivori abbia chiesto molto e molto abbia ottenuto (oltre 25 milioni per 1 anno?) è noto che sono state interrotte le trattative fra il Cagliari e Riva (l'ala sinistra che doveva trasferirsi a che invece è rimasto in Sardegna per le eccessive pretese dei cagliaritani) in quanto il giovane atleta richiede trenta milioni d'ingaggio per una sola stagione. E' ufficiale che i nerazzurri dell'Inter non discutono mai le offerte dei loro presidente perchè in genere soddisfano ogni richiesta. E l'elenco potrebbe continuare se è vero che il Milan non ha problemi in quanto il nuovo presidente Carraro ha accettato i desideri dei suoi rossoneri, se l'accordo fra il Torino e Mazzoni (valutato sul mercato mezzo miliardo) è stato raggiunto proprio a Londra in un colloquio durato meno di mezz'ora, se al Bologna solamente Pascutti protesta, mentre molti sono pienamente già d'accordo.

Il problema è serio: come verrà risolto?

Giulio Accatino

Al raduno del Messina

Ghelfi e Clerici fanno i capricci

Barya, martedì sera.

Il Messina, squadra di serie B, ha già i suoi «avventiniani»: Ghelfi e Clerici per protestare contro la direzione che non ha accettato le loro pretese economiche, non si sono presentati al raduno: si dice che i due siano decisi a non mollare.

Da stamane al lavoro

Per l'Alessandria primi giri di campo

ALESSANDRIA, mart. sera.

Con una lunga passeggiata i giocatori dell'Alessandria hanno ripreso stamane la loro attività. Nel pomeriggio dalle 18,30 alle 18,50, si ritrovavano sul campo di via Montaverde alla periferia della città — lasciando in tal modo lo stadio Moccagatta a disposizione del comune per lavori di miglioria —, per i primi addestramenti atletici. Tra una settimana avrà inizio il lavoro con la palla, mentre a partire dal 31 agosto comincerà la serie di partite amichevoli pre-campionato. Ne sono in programma sei: Valenzana - Alessandria (31 agosto), Alessandria-Vogherese (34 agosto), Savona-Alessandria (35 agosto), Casteinovese-Alessandria 2 (36 agosto), Alessandria-Atalanta (31 agosto) e Biellese-Alessandria (4 settembre).

Gli occhi dei tifosi che ieri hanno fatto ressa davanti alla sede dell'Alessandria per rivedere i vecchi e conoscere i nuovi giocatori si sono appuntati in modo particolare su quelli ultimi. I volti nuovi sono numerosi, da Petrangeli chiamato a rimpiazzare il portiere Nobili, a Gualtieri, il neo-centravanti già pluricatore del torneo cadetti del Torino, a Colautti, a Ferretti che si pensa sarà un efficiente «libero», a Magistrelli.

A giorni il nuovo consiglio direttivo si riunirà per nominare il presidente e le varie cariche, cui da dare un assetto definitivo e ufficiale agli organi dirigenziali. Tutto ciò non può che riflettersi in modo positivo sulla squadra, anzi dovrebbe costituire uno sprone per i giocatori che ogni sono ritornati al lavoro. L'avvocato Testa, in amministratore straordinario, ha promesso ai giocatori collaborazione e aiuto, ma ha dichiarato che l'Alessandria godendo assistenza medica e massima volontà. La squadra è stata potenziata attraverso gli acquisti effettuati, mentre sono rimasti gli elementi più validi, e già si può prevedere lo schieramento-base per il prossimo campionato, vale a dire: Fattreguani; Colautti, Trinchero; Gori, Dalla Vedove, Ferretti; Oldani (Pasquino), Nicoli, Gualtieri, Lofaccono, Magistrelli.

Domani i bianconeri iniziano la preparazione

La Juventus a Villar senza i nazionali

Anzolin, Leoncini, Salvadore e Del Sol sono stati autorizzati a prolungare le vacanze - I propositi del nuovo centravanti De Paoli

Il presidente Catella con Favalli (a sin.) e De Paoli

Serenità e fiducia: questa le due sensazioni dominanti, quella che hanno costituito il clima generale ieri alla Juventus, in occasione del raduno. Il difficile momento del calcio italiano non ha avuto ripercussioni spiacevoli e polemiche nel mondo juventino, ma ieri in tutti, dirigenti, allenatore, giocatori c'era la precisa e decisa volontà di far meglio, di non venir meno al proprio dovere. Un maggiore senso di autodisciplina e modestia e tanta voglia di lavorare; con queste premesse i risultati non dovrebbero mancare.

La maggiori attenzioni, come sempre accade, sono state rivolte ai due nuovi acquisti, a De Paoli e a Favalli, ex. L'ex bresciano, sul quale le passano tante responsabilità, si è detto convinto di non deludere i suoi nuovi tifosi: «So di non essere un fuoriclasse, ma ho tanta volontà di far bene, e mi impegnerò sempre al massimo. Se mi si dà un po' di fiducia, sono convinto di non venir meno all'attesa».

Questa mattina i giocatori convocati (Colombo, Sarti, Stacchini, Bercellino I, Castano, Cinesinho, Zigoni, De Paoli, Favalli, Gori, Menichetti, Cacoci, Floravanti, Maggioni, Mattei, Nuvola) hanno sostenuto la trafila delle visite mediche presso il Centro di Medicina Sportiva dello Stadio. All'appello mancano i «militari» Sacco e Curanini che sono stati da un momento all'altro, ed i «nazionali» Anzolin, Leoncini, Salvadore e Del Sol, autorizzati a riprendere la preparazione con qualche giorno di ritardo.

Circa la questione dei reingaggi il presidente Catella ha dichiarato: «Per noi questo problema è in pratica già risolto. La Lega ci ha raccomandato di non concedere assolutamente alcun aumento, di restare sulle quote dello scorso anno, ed è quello che noi abbiamo intenzione di fare». Le discussioni sull'argomento avranno luogo da questa sera a Villar Perosa, dove i bianconeri sono giunti nel primo pomeriggio. A quanto risulta, Bercellino I, Menichelli e Del Sol non hanno problemi avendo sottoscritto un contratto biennale; tutti gli altri, invece, devono ancora trovare l'accordo.

AGLI ORDINI DI RABITTI

Il Savona a Mondovì

Savona, martedì sera.

Il raduno dei calciatori del Savona per il prossimo campionato di serie B ha visto i giocatori, vecchi e nuovi, presentarsi solleciti in sede per la partenza con destinazione Mondovì. Tutti i giocatori si sono presentati al convegno, ad eccezione del nuovo acquisto Zoppelletto, trattenuto a Vicenza da impegni personali, il quale raggiungerà i nuovi compagni nei prossimi giorni.

Sono partiti con i giocatori l'allenatore Rabitti e il generale manager Costa. Quest'ultimo ha detto: «Abbiamo fatto del nostro meglio, lavorando con serietà e coscienza, per presentare una squadra degna di Savona sportiva e del suo passato. Ci auguriamo che la nuova formazione risponda alle nostre speranze, raggiungendo i traguardi che ci siamo prefissi».

I giocatori, che hanno raggiunto tutti l'accordo economico, saranno sottoposti ad una preparazione graduale. Il programma precampionato prevede una prima settimana di lavoro a Mondovì, poi una serie di partite con avversarie di levatura superiore, probabilmente una squadra di serie A e una forte compagine straniera; il 4 settembre infine si avrà l'attesa partita con la Juventus per la Coppa Italia.

I cestisti dalla Gulf da lunedì in Italia

Dal prossimo lunedì sino al 21 di questo mese giocherà in Italia la squadra di basket della Gulf (che raggruppa i migliori giocatori di diverse Università degli Stati Uniti), la quale sta compiendo il giro del mondo per incontrare le rappresentative di ogni nazione.

La squadra Gulf parteciperà ai tornei di Messina, Ragusa e Lecce, incontrando fra l'altro il Simmenthal ed una selezione sovietica. Dopo queste manifestazioni, i cestisti americani si recheranno in Belgio, Svizzera, Inghilterra, Danimarca, Norvegia, Olanda e Germania.

PER LO SCI **Da dopodomani «avventura» sulle nevi di Portillo**

SI GAREGGIA IN CILE

Mondiali d'estate

A Portillo, in Cile, da dopodomani al 14 agosto si svolgeranno i Campionati mondiali alpini. Fa un certo effetto parlare di sci in piena estate. Questa è la stagione delle sci d'acqua e non certamente dello sci da neve. Ma i dirigenti internazionali hanno deciso di assegnare al Cile i «mondiali» e in Cile ora è inverno: quindi tutti hanno dovuto fare buon viso a cattivo gioco. D'altro canto sono stati gli stessi dirigenti europei che hanno accettato la candidatura di Portillo, e ciò sebbene i loro tesserati, e cioè gli atleti, si siano dichiarati contrari alla designazione sin dal primo momento.

I Campionati in piena estate sconvolgono hanno provocato una specie di rivoluzione nei sistemi di allenamento specie fra le squadre dei Paesi alpini, quelli che per antonomasia sono i depositari della scienza sciatica, almeno per quanto riguarda la discesa, lo slalom e il gigante. Normalmente la stagione agonistica termina a fine marzo; nel mese d'aprile, infatti, figurano poche gare e di scarso interesse. Quest'anno la quasi totalità dei discesisti è andata a riposo anzitempo per poi riprendere gli allenamenti in giugno.

Ma i «mondiali» a Portillo presentano anche un altro aspetto insolito: l'altitudine. Infatti si gareggerà a oltre tremila metri, una quota alla quale la maggior parte dei concorrenti non è abituata. Logico, pertanto, che la data di svolgimento della manifestazione e l'altitudine potrebbero anche riservare grossa sorprese. Forse è per tale motivo che i dirigenti italiani ripongono tante speranze in questa edizione dei «mondiali», speranze che, in condizioni normali, non avrebbero ragione di esistere.

L'augurio di tutti è che i Campionati di Portillo si disputino all'insegna della massima regolarità e che nessun incidente debba colpire la manifestazione e gli atleti. L'estate scorsa, come si ricorderà, le gare pre-mondiali furono funestate da luttuosi incidenti. Alcune valanghe investirono il minuscolo centro di Portillo, vi furono morti e feriti e moltissimi atleti, fra i quali gli italiani, rimasero bloccati nell'unico albergo allora esistente. Purtroppo la neve è esposta a correnti d'aria calda che provocano tali pericolosi inconvenienti.

Il programma

La cerimonia inaugurale aprirà giovedì i Campionati mondiali alpini maschili e femminili. Le gare vere e proprie inizieranno venerdì con la discesa dello slalom femminile che si svolgerà in zona Garganta. A differenza di quanto si verifica nello slalom maschile, quello femminile si disputa unicamente su due prove senza alcuna qualificazione. Il numero delle sciatrici iscritte è infinitamente inferiore a quello dei discesisti. Ancora non è stato di sapere quante sciatrici in effetti gareggeranno, ma saranno le iscritte sono complessivamente 59.

Sabato avranno di scena i discesisti, impegnati nella no-stop sulla pista denominata «Juncalillo». L'indomani, e cioè domenica 7, sarà in palio il titolo più prestigioso, quello della libera maschile. La pista, a detta di quanti l'hanno provata, non è eccessivamente impegnativa non presentando particolari difficoltà; tuttavia è molto veloce. Facile immaginare che per una simile gara il problema delle scioline sarà all'ordine del giorno.

Lunedì giorno 8, terzo titolo in palio, quello del gigante femminile che sarà tracciato sulla pista «Plateau». Martedì e mercoledì si disputerà il gigante maschile, in due prove: la prima sulla stessa pista che ospiterà la gara femminile, naturalmente allungata, e la seconda in località Garganta.

Giovedì 11 e venerdì 12 saranno di scena le discesiste; giovedì effettueranno la no-stop e venerdì lotteranno lungo la ripida discesa di Juncalillo. I «mondiali» si concluderanno con lo slalom maschile a Garganta: sabato sarà in programma la prova di qualificazione e domenica 14 sarà in palio l'ultimo dei sei titoli.

Testi di
GIORGIO BELLANI

Una veduta di Portillo, dove si svolgeranno i campionati mondiali di sci

All'insegna delle sorprese

Svizzeri e statunitensi insidiano la superiorità degli austriaci - In campo femminile, attesa per la Haas e per le sorelle Goitschell

L'opinione generale è che quelli di Portillo saranno i «mondiali» della clamorose sorprese. Tuttavia non ci si può esimere dall'azzardare un pronostico che, naturalmente, deve tener conto del valore degli atleti in campo e dei risultati da loro ottenuti nel corso della stagione 1965-'66. Il settore maschile è dominato come al solito dagli austriaci e dai francesi, ma gli svizzeri nella libera e nel gigante e gli statunitensi nello slalom non possono essere sottovalutati.

Karl Schranz, campione uscente della discesa, sarà l'uomo da battere sebbene in sei di giorni sia stato sgessato; è probabile che l'asso austriaco ancora risenta dell'incidente di allenamento occorsogli allo Stelvio. Sempre nella libera bisognerà prendere in considerazione le possibilità degli austriaci Nenning, Sailer e Zimmermann, dei francesi Lacroix, Killy e Stamos, del tedesco Leitner e degli svizzeri Minsch, Faure e Bruggmann.

Nello slalom, stando alle carte, i transalpini sono favoriti con Killy, Malquand, Perillat e Arpin che dovranno guardarsi dagli austriaci Schranz e Nenning (manchera lo specialista Nindl infortunato), dagli statunitensi Kidd e Henge, dallo svedese Grahn, dal tedesco Leitner e dallo svizzero Bruggman. Più o meno gli stessi sono i favoriti nel gigante; ma sarà bene aggiungere in questa specialità lo svizzero Faure e il francese Mauduit.

Nel settore femminile più ristretta la cerchia delle favorite. Nella libera tutte contro le austriache Haas, Becker e Schinegger e incominciare dalle svizzere Obrecht e dalle francesi. Nello slalom e nel gigante tutte contro le francesi Mariella e Christine Goitschel

Cercano qualche piazzamento

Azzurri in pista contro la crisi

Contrariamente ad ogni previsione, la partecipazione italiana ai «mondiali», almeno per quanto concerne il settore maschile, è quantitativa e non qualitativa come era logico supporre. Dopo la «magra» della quale incappò due anni e mezzo fa il discesismo azzurro alle olimpiadi di Innsbruck non si sono notati segni di risveglio. La situazione non è migliorata, anzi, sotto un certo punto di vista la crisi si è acuita. Quindi ha sorpreso la decisione di inviare otto atleti, il massimo consentito, e precisamente Ivo Molinarecchi, Gerardo Mussner, Carlo Senoner, Felice De Nicolò, Giuseppe Compagnoni, Giovanni Dibona, Claudio Detassis e Bruno Piazzalunga.

In campo maschile è dall'ormai lontano 1952 che l'Italia non vince una medaglia. Zeno Colò ai «mondiali» di Aspen nel 1950 conquistò i titoli della libera e del gigante e arrivò secondo nello slalom alle spalle di Schneider e allo Olimpiadi di Oslo nel 1952 si aggiudicò il titolo nella discesa piazzandosi quarto sia nello slalom sia nel gigante. Da allora il discesismo maschile italiano altro non ha fatto che segnare il passo

Tuttavia debbiamo riconoscere che Ivo Molinarecchi, reduce da una stagione tutt'altro che brillante, possiede i numeri per ottenere un buon piazzamento. Molinarecchi si è sempre messo in luce all'inizio della stagione, ma poi la pista diversa presentarsi ghiacciata nello slalom. De Nicolò potrebbe giocare le sue carte.

Un «exploit» della Cipolla?

Se nel settore maschile sussiste la benchè minima speranza di piazzamento per gli italiani, altrettanto non si può dire per quello femminile. Giustina Demetz e Giorianda Cipolla appaiono irrimediabilmente chiuse dal pronostico. La sua Demetz, la giornata di vena particolare e magari sfruttando il disgrazie altrui, può ambire ad un piazzamento fra le prime cinque nella discesa.

A Chamonix, negli ultimi «mondiali» del 1962, Pia Riva conquistò la medaglia d'argento nella libera. La Riva, moglie felice di un americano negli Stati Uniti, non ha trovato la scattività capace di imporsi, la sciatrice capace di rinverdire gli allori che in precedenza furono conquistati da Celina Seghi, da Giuliana Chenal Minuzzo e da Carlina Marchelli.

Pertanto la nostra partecipazione alle gare femminili è più che altro dimostrativa. Ma la designazione fatta dai tecnici federali e dai dirigenti della F.I.S.I., a differenza di quanto avvenuto in campo maschile, è giusta perchè la Cipolla, pur nei suoi limiti, è sciatrice di classe internazionale e perchè la Cipolla è una giovane in continua crescita. Auguriamoci che la valdostana (che è la più giovane della squadra azzurra giacchè compirà vent'anni a ottobre) sappia sfruttare i «mondiali» di Portillo come trampolino di lancio per una luminosa carriera.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Rosso ved. Costa

A funerali avvenuti la Salusso ne danno l'annuncio il figlio Silvio, la nuora Lucia e il nipotino Giovanni. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1966.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, confortata dall'affetto dei suoi adorati figli è mancata l'anima buona, sposa e madre esemplare di

Teresa Conti ved. Battistini

Costernati la annunciano i figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 2 agosto ore 14,30 da corso Filippo Turati n. 59.
— Torino, 1° agosto 1966.

La nipoti Elena, Costanza e famiglia, profondamente addolorate, partecipano al lutto dei cugini per la scomparsa della Mamma

Teresa Conti Battistini
— Torino, 1° agosto 1966.

La Famiglia Mirka Censon e Mamma, Traverso, Danieglio partecipano commossi al dolore della Famiglia Battistini.

Mario, Gianpaolo, Pierangelo Varetto e famiglia prendono viva parte al lutto di Ernesto e Cicla per la perdita della MAMMA

Titolari e Dipendenti della ditta Olimatic prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della mamma

Teresa Conti ved. Battistini
— Torino, 1° agosto 1966.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Filomena Davico ved. Villata

Ne danno angosciati l'annuncio il figlio Carlo, la nuora Anna Maria, i nipoti Pier Giorgio e Maria Grazia, i fratelli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 agosto alle ore 8,45 partendo dall'abitazione di viale Beatrice d'Este 43 per la Parrocchiale indi la Cara Salma proseguirà per Nocate Parma ove verrà tumulata nella Tomba di Famiglia.
— Milano, 1° agosto 1966.

La Direzione ed il Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale partecipano con immenso cordoglio al lutto dei Signor Geom. Carlo Villata, Gerente dell'Agenzia di Milano, per la morte della Madre Signora

Filomena Davico ved. Villata
— Torino, 1° agosto 1966

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 69

Costantino Serafino Promis
Commerciante in colle e cereali

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Teresa Varetti, il figlio Gino con la moglie Adele Manfredda con la figlia Maria Teresa e Luciana che piangono, il fratello Tino, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 agosto alle ore 10,30 partendo dal Civico Ospedale di Asti. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Asti, 31 luglio 1966.

I cugini Bianca e Ugo, Tina, Furio e Famiglia prendono viva parte al dolore.

Il Gaom. Tullio Marmonte ed i suoi Collaboratori esprimono con sentite condoglianze alla famiglia il vivissimo dolore per la scomparsa di

Serafino Promis
— Torino, 1° agosto 1966.

La Radiotelevisione Italiana prende parte con commosso cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Riccardo Morbelli

da lunghi anni suo apprezzato collaboratore e autore di numerose trasmissioni di successo.
— Roma, 1 agosto 1966.

Maria Carbone
Maria e Amos Fea
Mirita, Joe Pisetti e famiglia con immenso dolore al unanime sottolineano particolarmente a Flora e figli nel rimpianto del caro RICCARDO.

Oggi alle ore 16, dopo una lunga e atroce malattia, munita dei conforti religiosi, l'anima buona e generosa di

Teresa Callea ved. Molineris
di anni 60

Ne danno il mestissimo annuncio il figlio avv. Michele Molineris, il fratello Carlo; la sorella Gina ved. Perlino; la cognata Lucia Riccitelli; le cognate Rosetta Malfatto e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 agosto alle ore 11 in San Secondo di Pinerolo, partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazza Solferino-Pinerolo, alle ore 10,30.
— Pinerolo, 1° agosto 1966.

E' mancata ai suoi cari

Maria Bianciotto
Pensionata Carte Valori

Ne danno il triste annuncio: la sorella Pierandina, il fratello Pietro e moglie; i nipoti Franco, Lori e famiglia; nipoti Nina e Mario (Argentina). Un particolare ringraziamento al Dottor Ben Lorenzo per le amorevoli cure prestate. La salma è stata tumulata oggi 2 agosto ore 16,15 da Piazza Repubblica 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° agosto 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo penose sofferenze

Stella D'Urso in Dagna

La piangono la mamma, il marito Francesco, i figli Ezio, Maria Elisa e Barbara, le sorelle Pina e Cicela, i fratelli Giovanni ed Ezio, Alma D'Urso, zii, cognato, cognate, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 3 agosto alle ore 10,30 dalla Molinetta, via Santena n. 3.
— Torino, 1° agosto 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bertolone
anni 71

Lo annunciano i figli Pallas, Lucia, Franco con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 3 alle ore 16 partendo da viale Roma 31. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Venezia, 1° agosto 1966.

Dopo lunghe sofferenze serenamente si è spento in Genova-Nervi il 28 corrente, il

Dott. Vincenzo Ronchetta
Medico Chirurgo

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Ines Fedeli e i parenti tutti.
— Genova-Nervi, via Guglielmo Oberdan n. 24 c - Interno 3, 30 luglio '66.

Alla tragica scomparsa del caro

Leone De Allegri

la moglie, la famiglia ne danno l'annuncio.
— Torino, 1° agosto 1966.

Pensionati ed impiegati della Ripartizione Istruzione Pubblica del Comune di Genova partecipano al dolore dei familiari per la tragica ed immatura scomparsa della cara Collega

Margherita Rossi
— Genova, 1° agosto 1966.

Direttore, Collegbi, Segretaria della Scuola «C. Alfieri» partecipano con profondo cordoglio al lutto per la morte dell'insegnante

Elisa Altieri Ferreri
— Torino, 1° agosto 1966.

1960 1966
Umberto Rocca
La famiglia lo ricorda con grande affetto e rimpianto.
— Carmagnola, 2 agosto 1966.

1964 1966
COLONNELLO
Antonio Bianchetti
Un ricordo, una preghiera.
— Torino, 1° agosto 1966.

Vive sempre nell'affetto dei cari

Giuseppe Mellica
— Torino, 2 agosto 1966

Continua a pagina 11

gabetti & C. S.p.A.
VIA XX SETTEMBRE 12 TORINO TEL 57811 1 1 LINEE

AGOSTO
REALIZZATE IL NUOVO STILE «RESIDENZIALE» CON UN NUOVO
APPARTAMENTO

2 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio 3.400.000 mutuo 2.000.000
3 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio - tre aria 5.500.000 mutuo 3.500.000
4 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio - spogliatoio 7.500.000 mutuo 3.200.000
Corso Traiano 110
Condominio di lusso su parco con stupenda vista a sole, molto grandi le camere, ingressi disimpegni e balconi

Via Re Gianfrancesco zona Francia Centro
3 camere - cucinotta - servizi 5.500.000 mutuo 1.800.000
4 camere - cucinotta - servizi 6.900.000 mutuo 2.400.000

Salone grandioso - tre camere letto - cucina - doppi servizi ingresso - disimpegni - lussuosa - servizio - quinto piano 16.700.000 mutuo 6.300.000
Lungopo Antonelli 65 vista collina

Via Salassa 1 angolo corso Giulio Cesare, à fra le migliori posizioni della città, servita da sette linee tramviarie
Appartamenti convenienti ai prezzi più eccezionali in rimodernato stabile angolare con ascensore
Bilocali 1.450.000 mutuo 1.000.000
Trilocali 2.000.000 mutuo 1.400.000

3 camere - salone - cucina doppi servizi - due ingressi ripostigli - terrazzi - giardino 13.200.000 mutuo 5.500.000 gran lusso con minimo anticipo poiché volendo lunghe dilazioni
Via Mocchie 6 nei pressi di corso Vittorio Emanuele in zona signorile e tranquilla

Corso Siracusa 36 vicino Parco Ruffini
2 camere - cucinotta - servizi 2.000.000 mutuo 1.000.000
3 camere - cucinotta - servizi 3.200.000 mutuo 2.700.000 negozi da reddito 5.500.000

Affiancantesi su grande piazza appartamenti panoramici 3 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio - ottimo 5.700.000 mutuo 1.800.000
Corso Giulio Cesare (Via Paletta 14)

Corso Unione Sovietica angolo **Via O. Vigliani** Complesso Miraflores
Con modico anticipo la proprietà di appartamenti lusso 3-3-4 camere, cucinotta, entrata servizi anche doppi - contanti 1.500.000 - 2.400.000 - 3.000.000 rimanenza mutuo da 1 a 25 anni

Nella bella zona Parella in piccolo condominio tipo residenziale appartamenti speciali 2 camere letto, sala pranzo, cucinetta, bagno, tre balconi 4.700.000 mutuo 2.800.000
Via Salabertano 66 zona Francia

Via Nicola Fabrizi 117 nelle vicinanze di corso Montegrappa in palazzo di alto prestigio
2 camere - cucinotta - servizi 4.800.000 mutuo 2.500.000
3 camere - cucinotta - servizi 5.800.000 mutuo 3.200.000
4 camere - cucinotta - servizi 6.800.000 mutuo 5.500.000

IN CORSO Regina Margherita 184 ang. corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3-3-4 camere più servizi, box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 - 16-19 tel. 330.310.

RAPALLO prenotansi appartamenti: dimandasi varia, costruendo «Tigullio Palace». Posizione centralissima, 50 metri dal mare, cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare Gatos Torino 533.650 oppure via Mattaotti Rapallo 54.968 ore ufficio.

ZONA centrale affittasi luminoso locale seminterrato mq. 800 con ingresso carraio indipendente. Telefonare 545.089.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finiture accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ufia, via Mazzini 15, Settimo Torinese, telef. 560.340 anche festivi.

VENDESI IN VACCHERIA (Cuneese)
prospiciente Statale Alba-Asti Stabilimento con unita casa di abitazione entrambi nuova costruzione, terreno mq. 2000, coperti mq. 500.
Rivolgersi: Studio rag. Cappelletto, Canale d'Alba, tel. 86.53

COMMERCIALE Villetta grande giardino bambini, finiture lusso, meraviglioso panorama catena Monte Bianco, 1-8 locali vendonsi, consegna primavera 1968, mutuo fondiario, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare Gatos Torino 533.650 oppure Circonvallazione Courmayeur 82.584 ore ufficio.

FARMACIA con alloggio, 25 chilometri da Torino incasso annuo 25 milioni bilocali compresi medicinali 18 milioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 687.843 Lattico.

IMPRESA referenziata costruisce conto terzi case, locali industriali villette, esamina combinazione cambio terreno. Telefonare 781.990.

ALLOGGI CABINA
PIED-A-TERRE AL MARE
ARREDATO - L. 2.900.000
Sulla spiaggia di BORGHETTO S. S. in zona tranquilla e centrale VENDONSI alloggi confortevoli per villeggiatura uno e più vani e servizi anche arredati
BOX per AUTO e BARCA • Visite anche festivi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUI
IMPRESA MURIALDO E SARA' - Via Aurelia Cond. «ORNELLA» - Tel. 70.191 - Borghetto S. S. (Savona)

CAMPO MIRAFIORI
(Corso Corsica - Via Vigliani - Via Pinerolo - Via Tenderasta)
GLI APPARTAMENTI PIU' BELLI
I PREZZI PIU' CONVENIENTI DELLA ZONA
2 camere, cucinotto L. 2.400.000 + 22.000 mensili
3 camere, cucinotto L. 3.800.000 + 33.000 mensili
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
CONSULEDILE
Corso Francia 2 bis - Tel. 512.670 - 545.670

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere diramati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r. Portici Accad. 17 r. Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Filippo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, includendo l'importo per ogni pagliale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1050, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (ultime dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Rispondere a Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per ogni eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuto stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assolutamente e raccomandate.

Per una speciale cortesia intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nella ora di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipetar, via Cigna 5, telefono 681.012. O567

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitar, via Nizza 32, tel. 683-676.

ELETTROMECCANICA Piozzese, telefono 804-182, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226, Torino, Telefono 331-981. 236672

URGENTE cercasi generatore aria calda usato ottimo stato da 200.000 a 250.000 calorie. Telefonare ore pasti 388-856. A76311

VENDESI ottima attrezzatura (con assegnazione lavori) per trivellazione pozzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6592 — Torino». A76300

ANTICIPIAMO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 556-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione O283

DECORIAMO rapidamente camere tinteggiatore lavabile 12.000, imbiancatura 10.000. Telefonare 551-920.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconde ipoteche) concedesi in 30 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Finanza corso Francia 19, Tel. 760-203 - 779-828. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecari prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi, Finanza corso Francia 15, Telef. 760-203 - 779-828. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a: operai, funzionari, impiegati su autotassati ogni tipo (anche protestati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. Fid. - Via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO DEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O30

A. PINCOTEX corso Francia 15, tel. 760-203 - 779-828, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni.

AFFARONE pasticceria pasticceria lascia cedo zona grande avviamento. Telefonare 356-134.

AUTOREIMESSA semicentrale, metri 1000-2000 arriato libera ottobre affittasi. Telef. ore ufficio 274-580.

AVIGLIANA stazione turistica passaggio cedesi bar ristorante attrezzatura locande. Telefonare 93-159.

AVVIATISSIMO vini liquori Albenga centralissimo cedesi causa salute, conveniente. Telefonare 291-248.

AVVIATO negozio confezioni lavoratorio settorio cedo. Tel. 211-476.

BAR centralissimo vendesi permuta si subito incasso controllabile. Indirizzare Grotta dei Pini, Bordighera.

BAR supersicuro biliardo posizione invidiabile, 50.000 garantite cedesi 2.000.000 rimanenza dilazionate. Telefono 549-598. O107

CANIGNANO cedo commestibile avviato annesso alloggio prezzo convenientissimo. Telefonare 961-574.

CASCINA in via di sviluppo proprietario cerca partner 2.000.000 buon interesse garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6571 — Torino»

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendite pane, (classe extra) cedonsi. O706

CAVALLERA, Saluzzo 23, latteria gelateria bellissima posizione, lattissimo utile, rimettiamo.

CEDESI alimentari in Riviera, attività annuale, facilitazioni pagamento. Scrivere Soc. Vela, Laigueglia.

CEDESI causa salute Valle Susa avviato bar esportazione superaccessorio volendo licenza ristorante attrezzatura nuova ampio dehors lavoro sicuro forte passaggio turisti. Scrivere «Pubblicità Stampa 6544 — Torino»

CEDESI negozio tessuto causa famiglia causa malattia. Telefono 788-031.

CEDESI ritiro commercio avviatissimo albergo mobili 30 letti zona semicentrale modernissimo adatto nucleo familiare frontalino lavoro tutto anno. Fortuna assicurata. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 480 — Torino».

CEDESI torrefazione ensicentrico piazza Statuto richiesta 5.000.000. Telefonare 389-617. O498

CEDO trattoria con alloggio in Castagneto Po. Telefonare 812-935.

COMMESTIBILE pastificio 80.000 garantito grande passaggio svendo 3 milioni rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. O107

CONIUGI simpaticissimi cercano bar persona. Tel. 380-894 ore 16-19.

FINANZIAMO autoveicoli immobili azienda in Piemonte, amministrazione settimanale redditi. Finmotor, corso Re Umberto 9. 28185

GERENZA rabacchaio cercasi piemontesi referenziati. Tel. 212-768.

LATTERIA automatici 150 l. 45.000 garantite cedo 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 812-677.

LAVARECCO persona, avviatissimo, motivi famiglia cedesi con o senza muri. Telefonare 289-766 dalle ore 13 alle 14, dalle 20-22.

OCCASIONISSIMA cedo causa salute officina meccanica lavoro assicurato. Alto reddito. Telefonare 753-337.

PER ritiro commercio rivenditori stufe Nitsel avviata fonderia ghisa. Locale nuovo. Lavoro assicurato. Scrivere: Serissino rubbichella 277, Fossano.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO DEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O30

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Finanza - corso Francia 15, Tel. 760-203 - 779-828.

RAFFALDO cedesi avviata rosticceria con bar, locale caldo, centralissimo, forte incasso giornaliero. Scrivere: Dr. Scardovelli, piazza Cavour 28, Rapallo. A73216

RISTORANTE Bar Tavola Calda 120 posti cedesi oppure gestione esperta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6828 — Torino». A78542

RIVENDITA pane 100-150 kg. giornalieri acquisto conto clienti. Telefonare 584-873. O431

VENDESI elettrotraveggio alto reddito sono signorile intermediari esclusi. Telefonare 882-351. A74687

VENDESI ristorante albergo avviatissimo. Ottimo affare. Tel. 91-178 Oleggio (Novara). 25043

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi liberi subito privatamente. Tel. 318-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 541-078, 634-873. O150

A. ALLOGGIO negozi ultimi privato vende multipli più rateazioni. Corso Grosseto 214. O267

A. (CORSO Marconi) tre alloggi redditizi, successione, totale mq. 259, svendesi 8.500.000. Tel. 515-310.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO DEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O30

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Finanza - corso Francia 15, Telef. 760-203 - 779-828. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a: operai, impiegati, funzionari, pensionati su autotassati ogni tipo (anche protestati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. Fid. - Via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 8, eroga piccole serie municipali, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi molti negozi affittati, reddito 6%. Telefono 783-288, 790-351.

A. INIZIO nuova fabbricazione corso Giulio Cesare (nuova Martini) splendidissimi signorili attualissimi 2-3 camere tinello. Tel. 512-562 - 276-982 512-670. O457

A. PINO vendonsi direttamente alloggi signorili panoramici, servizi. Telefonare 681-852.

A. PORTA Palazzo negozi magazzini vendonsi affittasi. Tel. 556-556 (pasti). O8

A. S. RITA vendiamo signorile tre camere, servizi, 5.700.000, mutuo 2.500.000. Telefonare 512-562.

A. 3.300.000 vendiamo nuova costruzione Gruglisco due camere, servizi, contanti 1.300.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562.

A. 3.500.000 vendiamo 5. Rita 2 camere servizi contanti 1.600.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 21.300 mensili. Tecnimobili 512-562.

A. 5.100.000 vendiamo nuova costruzione via Saorgio due camere, servizi, contanti 2.000.000, mutuo 1.500.000, rimanenza 26.510 mensili. Telefonare 512-562. O115

A Cuneo Vico Conseglio alloggi nuovi signorili 2-3 camere versando acconto. Telefonare 538-556.

A Porta Palazzo consegnamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 538-556 pasti. O8

A Rivoli vendonsi o affittansi due case tinello servizi, accessoriissime. Telefonare 273-371. O485

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi più mutui. Telefon. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, case, negozi. Pagamento contanti. Pisco, Bianconi 29, Telefonare 857-324.

ACQUISTIAMO casetta villetta con giardino 8 camere massimo 20 km Torino. Telefonare 687-682.

ACQUISTO terreno industriale in Torino fronte strada importante. Telefonare 733-147. A75430

AFFARONISSIMO alloggio zona corso Peschiera camera cucina servizi completi esaminio, reddito annuale 1.500 mila, svendesi 3.500.000 trattabili. Telefonare 596-807, 597-774.

ALLOGGETTI signorili 800.000, ci rimangono 25.000 mensili. Corso Francia (Laimarno). Telefonare 687-687.

ALLOGGETTO camera, tinello, servizi vendesi corso Grosseto. Telefonare 541-292. O265

ALLOGGI signorili vendesi corso Francia zona Aeronautica, 1-3 camere, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 393-815. 2001

ALLOGGI 2-3 camere zona Grosseto-Salute 1.400.000-800.000 mutuo. Telefonare 298-831.

ALLOGGIO piazza Massaua libero 2 camere cucina termo bagno vendo. Telefonare 555-782.

ATTICO. Una villa nel centro attiguo ampio ingresso, spaziosa sala, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile. 250 mq. terrazzi. Corso Brunelleschi 41, telefono 630-047. O177

BORGHETTO Lungomare 27, vendo camera cucina servizi piano rialzato 2.200.000. Visite sabato domenica. Cavallo. A76519

BOX per auto corso Francia zona Aeronautica, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 393-815.

CAMERA cucina termosifone accessori zona Bernini 1.000.000 rimanenza 30.000 mensili. Tel. 487-687.

CAPANNONI industriali costruiamo con alloggi, uffici, costruiamo fabbricato su terreno convenzionato, tutti servizi, materiali antichi, lunghe rateazioni combinazioni. Tel. 271-959

CAUSE familiari privato svende palazzo recentissima costruzione ottima posizione 18 km Torino 70 camere negozi garage. Telefonare 594-682.

FILEMONE concede FAIT prestiti su immobili e automobili. Telefonare 510-136, 535.197. Via Francesco d'Assisi 24. O518

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti 1-3 camere servizi facilitazioni mutuo. S. Paolo dilazione quindicennale. Telefonare 68-663.

CREDITTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva, visite anche domenica mattina. Telefonare 773-812. O602

DEFINIZIONE frazionamento vendo signorili tre camere, cucina, servizi adiacenze Piazza Carducci. Mutui, dilazioni. Telefonare 537-496.

GIARDINI Reali abitabile subito vendo dilazionando 1 camera, cucina 4° piano non ascensore L. 2.700.000. Telefonare 538-821. O298

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una due tre camere servizi mutuo rateazione, corso Toscana 10-8.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni, pagamento. Visite ore 10-12, 16-19; telefono 330-310. O45

OCCASIONE alloggio zona corso Marconi camera cucina nuovo completo ripostiglio, vuoto, volendo adatto ufficio svendesi 2.000.000 trattabili. Telefonare 596-807, 597-774.

OCCASIONE CORSO BOSSELLI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO, BALCONI CONVENIENTISSIMI. TELEFONARE 534-139.

OCCASIONE vendiamo 1-2 camere, tinello, cucinino, adiacenze Stadio Comunale, mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O298

OCCASIONE vende in Settimo Torinese nuova villetta 4 camere servizi, due garages, giardino. 500 mq. mutuo e rateazioni fino 11.300.000. Telefonare 560-340. O682

PIED-A-TERRE alloggetti 1-2 camere tinello cucinino zona Madonna Campagna vendonsi 1/3 contanti 1/3 mutuo S. Paolo, 1/3 rateazioni 3 anni. Telefonare 80-818.

PINEROLO alloggio nuova meraviglioso, precollinare, due camere tinello cucinetta 4.800.000 rateazioni. Telefonare 341-439.

PIOSSASCO villetta con giardino mq. 500, pronta subito vendonsi nuova 3. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 80-818.

POIRINO vendo casa terreno posizione centrale. Telefonare 934-605.

PORTOMAURIZIO privato vende alloggio eccezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 449 — Torino».

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 8E! ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O30

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Finanza corso Francia 15, Tel. 760-203 - 779-828.

PRIVATO acquista in casa decorosa arredatore semicentrale due camere cucina servizi. Telefonare 272-486.

VENDESI alloggio due camere tinello e servizi. Tel. ore pasti 388-854.

VENDESI box 5. Paolo vicinanze corso Racconigi 1.500.000. Tel. 389-417.

VENDESI in La Loggia via Piemonte prezzo via Po stabile 24 camere anche frazionato. Tel. 641-078.

VENDESI locale industriale San Maurizio Canavese fronte strada provinciale, con cancello e rueta idraulica per forza motrice. Facilitazioni. Telefonare 773-765, 767-426.

VENDO negozio nuovo affittato lire 35.000 4.850.000 - 1.500.000 mutuo. Telefonare 683-808.

VENDO 2 camere cucina balcone vista mare, ascensore, riscaldamento autonomo. Boccardo, Palazzo Beone Sicilia, Lalmaglio. A74925

VENDONSI tutti panoramici servizi per ville unifamiliari regione collinare Sestriere prezzi e condizioni convenienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino».

VERE occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 canone lire 8.000.000 in blocco. Telefonare 312-047. O983

VIALE XXV Aprile tendimmo stupendo mq 3000 terreno edificabile. Telefonare 578-958. A74899

PICCOLA famiglia piemontese cerca 3-4 camere servizi, autorimessa, con terrazzo, cortile o giardino, zona Perella, precollinare, Pino Torinese. Tel. 539-854. A74364

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI referenziati camera tinello servizi 21.000. Honesty, Beppino 10. A75531

B. GRUGLIASCO, via E. Toti 3, vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittansi alloggi moderni arredi signorile. Telefonare 788-285, 790-351.

A. 1-3 camere abitabili 1° ottobre affittansi corso Corsica angolo Vigliani. Telefon. 545-670, 512-670.

A Chivasso affittasi alloggi, Capuccini 28, 2-3-4 camere, prezzi convenienti. Telefonare 916-001. A74824

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Via Umberto 28, telefono 538-584.

A Settimo affitto 3 camere servizi, volendo vendo occasionissima. Telefonare 273-571. O485

AD ippodromo vicinanze affittasi bellissimi alloggetti, Pontecitio, spese generali abbuonati. Via Veneria 111, Nichelino, Telefonare 697-497.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI referenziati camera tinello servizi 21.000. Honesty, Beppino 10. A75531

B. GRUGLIASCO, via E. Toti 3, vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittansi alloggi moderni arredi signorile. Telefonare 788-285, 790-351.

A. 1-3 camere abitabili 1° ottobre affittansi corso Corsica angolo Vigliani. Telefon. 545-670, 512-670.

A Chivasso affittasi alloggi, Capuccini 28, 2-3-4 camere, prezzi convenienti. Telefonare 916-001. A74824

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Via Umberto 28, telefono 538-584.

A Settimo affitto 3 camere servizi, volendo vendo occasionissima. Telefonare 273-571. O485

AD ippodromo vicinanze affittasi bellissimi alloggetti, Pontecitio, spese generali abbuonati. Via Veneria 111, Nichelino, Telefonare 697-497.

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura		
	giorni 15	L. 650
	mesi 1	» 1250
	mesi 1 ½	» 1850
	mesi 2	» 2400
DEI NUMERI SETTIMANALI	mesi 2 ½	» 2950

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/1050.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la data che non potrà essere comunque inferiore a qualche giorno.

PRIVATO vende alloggi liberi o occupati corso Unione Sovietica 215. Visite ore 18-20.

PRIVATO vende casa massimotrentapo 5 vani terreno ipotecabile 1.500.000. Telefonare 383-296.

PRIVATO vende Cumiana terreno edile comodità zona panoramica. Telefonare 905-150. 1001

REVIGLIASCO bellissima posizione vendo terreno per villetta, tutti servizi. Telefonare 855-782.

SE offro acquisto contanti 3-4 camere cucina case vecchie. Telefonare 887-462. O336

SPOTORNO via Lajolo zona Oliveta appartamentini prezzi convenientissimi richiedere cantiere oppure geom. Barfiglio, Copoino 7 Alba.

TERRENO industriale mq. 7650 fronte statale 25 S. Ambrogio Torinese vendesi. Telefonare 863-241.

TRANQUILLO panoramico Lajoguglia 2-3 camere abitabile agosto vendesi convenientissimo. Scrivere Fermo Posta Albenga palmata 28.233. Telefonare 48-351.

VIA S. Marino nuova su Torino vendonsi magnifici lotti terreno costruzioni villa da 7 a 15 camere. Telefonare 519-770. O347

VENDESI alloggio splendidissimo zona Mauriziano 6 camere doppi servizi terrazzo cantina 2 posti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino». A74800

VIA Sospello 131, via Cosplino 123 a 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il comperatore, alloggi attualmente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.600.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 280-101. O134

VILLA Cappuccini alloggio salone, due camere cucina doppi servizi garage 25.000.000. Telef. 270-198.

VILLA Cumiana attrezzatissima 3 letto salone pranzo 2000 terreno vendo miglior offerente pagamento permuto. Telefonare 393-887.

VILLE Nordiche precostruite in legno da 1.700.000. Visitatici nuova Francia. Rivoli fondo Cascina Vica.

2. FINANZIAMENTI su immobili concediamo con la massima rapidità e riservatezza. Via S. Quintino 4 bis. Telef. 535-000 - 535-948. O27

ZONA Regina Torino vendesi villa con cappella consacrata vasto appezzamento terreno proprietà recintata-bile ad ordine religioso causa età di riposo e meditazione. Tel. 276-707

3.000.000 facilitando (Valperga Caluso, 5) tre camere, cucina, terrazzo. Torinese 515-316. O150

4.350.000 vendo Finalpia alloggiato panoramico decoroso, ammobiliato, Cravenzola, Carnola 40, tel. 538-195, Torino. A72703

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 788-890, 538-539. O291

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto dipendente statale piemontese. Telefonare 688-759, 775-889.

A. SPOSI giovanissimi, ambedue impiegati, referenziatissimi, affitterebbero alloggetto. Telefonare 812-639.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461.

AFFITTEREI camere cinello servizi zona capolinea D., Massena, P. Cossa. Telefonare ore serali 720-258.

ALLOGGIO 1-3 camere ammobiliato o vuoto cerco. Telefonare 599-034.

AMMOBILIATO vuoto cerco 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-584 O865

CERCASI appartamento 3 camere cucina 3 servizi giardino accessibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6448 — Torino». A75078

CERCO poca distanza città villetta moderna residenziale indipendente 5 camere doppi servizi garage, anche 2 alloggetti uniti. Telefonare 780-880 ore pasti. A74422

CERCASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, libero subito. Telefonare 593-517, 759-042.

CERCASI casetta indipendente con locale uso officina dintorni Torino. Telefonare 683-582.

CONIUGI impiegati statali piemontesi abbisognano alloggio. Telefonare 760-880, 538-539.

FAMIGLIA tre persone cerca alloggio tre camere servizi vicinanza giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino».

LOCALE centralissimo uso boutique libero subito affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6582 — Torino».

OFFICINA numerosa cerca locale misti quadrati 500 indipendente. Telefonare 890-955. 1091

PIEMONTESE solo offre 1° settembre camera cucinino termosifone prefabbricato barriera Milano - Alimentari. Telefonare 857-096 ore 19.

PIEMONTESI cercano alloggetto con servizi piano rialzato proprio cubo zero 5, Paolo 3. Rita Statuto. Telefonare 338-616. 1001

PRIVATI referenziati cercano camera tinello servizi zona Mirafiori. Telefonare 682-268. 1001

SPOSINI referenziati cercano monocamera cucina. Referenziati. Telefonare 281-510. A76415

AFFITTASI negozi, magazzini, uffici, via Saluzzo 59 e 67 ang. c. Raffaello, rivolgersi custiere custodi, chercosati, venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12 .0.

AFFITTASI negozio libero subito via Stradella 82 anche adatto pettinatrice. Telefonare 359-080. O772

AFFITTASI negozio mq 80 con annesso seminterrato mq 80 zona San Salvario. Telefonare 323-180.

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina Cavalla primi tre mesi gratuiti. Tel. 991-543 ore 13-19.

AFFITTASI nuovo ammobiliato cucina, via Reni, persone sole. Telefonare 287-325. 1001

AFFITTASI una magazzino e laboratorio centralissimo in Bologna mq. 1000 oltre uffici livello stradale. Rivolgersi Turelli Eufemia, via Rocchi 2, telefono 346-586 Bologna.

AFFITTASI vasto stabile rurale vicinanze Torino adatto magazzini, allevamento. Referenze. Tel. 647-062.

AMPIA autorimessa nuova costruzione due rampe accesso ottimal zona Fiat Mirafiori centro residenziale ottima prospettive di sviluppo. Telefono 386-359. 2001

APPARTAMENTO zona corso Matteotti, salone, 6 camere, cucina, balconcini, piano alto, affitto 28.000 mensili Gabetti 278-044.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imballi 8002 per camere, guardaroba. Telefonare 592-483, Rinaudi.

AVIGLIANA affittasi alloggi 1-2 camere Mercurio, Arsenale 42, telef. 546-429.

AVIGLIANO bellissimi alloggi camerini 2-5 camere, stanze stabile. Telefonare 751-826.

BARDONECCHIA OVE alloggi 18.000, 20.000, 28 BOC, 40.000 Secchi 14. Telefonare 938-539. O516

BARDONECCHIA alloggi 1-2 camere. Rivolgersi in corso L. Einaudi 63.

BARDONECCHIA affittasi alloggetto 4 camere cucina doppi servizi 5° piano ascensore terme affittasi. Telefonare 510-545. A75214

BARDONECCHIA tre camere servizi laboratorio 42 mq. Telefon. 251-909 ore 20-21. A76218

BARDONECCHIA alloggetto ammobiliato indipendente camere entrata lavoro corso Ferrucci vicino corso Peschiera. Tel. 387-893 mattina.

BARDONECCHIA alloggio Michelino, tre camere tinello cucinino servizi ampia soleggiatissima. Telef. 774-213, 649-808.

BARDONECCHIA alloggio signorile cinque camere cucina biservizi, via Tabacchi 32. Telefono 780-921.

BARDONECCHIA alloggio v. Boucheron 7, piano rialzato 3 camere, servizi, anche uso ufficio, rivolgersi portinaio.

BARDONECCHIA alloggio 2 camere, tinello, servizi, 28.000 mensili, libero subito. Mediterraneo 88. Rivolgersi in portineria. A74825

BARDONECCHIA affittasi due camere mobiliate signorile con servizi, garage in paese collinare panoramico 30 km. da Torino e Asti. Telefonare 45-036 Cocconato.

BARDONECCHIA camere o persona sola. Telefonare 289-402.

BARDONECCHIA convenientemente alloggio ammobiliato oppure vuoto. Tutti comforts. Telefonare 599-034.

BARDONECCHIA corso Giulio Cesare grandi locali uso studio, 4 luci di vetrina + ingresso mq 136. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano».

BARDONECCHIA fine agosto locale mq. 350 ottima posizione. Tel. 890-141.

BARDONECCHIA in Torino fabbricato industriale 2 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 8000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti alto 4 3000 kg-Mq. Per informazioni telefonare

ULTIME NOTIZIE

Il quartiere generale atlantico lascia la capitale francese

In un villaggio della campagna belga il comando Nato

Il generale Lemnitzer, comandante dello Shape, visita la località prescelta Scarso entusiasmo della popolazione

Il generale Lemnitzer accolto a Bruxelles dal generale belga Dessart (Telef.)

Bruxelles, martedì sera.

Chievres, un paesino di poche migliaia di abitanti a poco più di cinquanta chilometri da Bruxelles e a quindici appena dalla frontiera francese, è la sede proposta dalle autorità belghe per ospitare il Quartier generale atlantico. Il generale Lemnitzer, accompagnato dal ministro della Difesa del governo di Bruxelles, è andato ieri a visitare il villaggio, i terreni che sono stati prescelti per la costruzione degli edifici indispensabili allo «Shape», il vicino campo di aviazione militare che dovrà permettere rapidi collegamenti tra il Quartier generale e le capitali europee e americane. Le stesse fonti belghe ammettono che il generale Lemnitzer — come già un gruppo di esperti che aveva visitato la zona qualche giorno fa — è rimasto profondamente deluso di Chievres, e ha insistito per visitare anche la piana a sud di Waterloo, dove potrebbe ugualmente trovare capitalità lo «Shape».

La decisione di trasferire la sede del Quartier generale della Nato in Belgio — presa ufficialmente dal Consiglio dell'alleanza atlantica ai primi di giugno, in seguito alla posizione assunta dal governo francese per il Patto atlantico — è stata accolta con poco entusiasmo a Bruxelles: si teme infatti che la presenza di 2000-3000 persone con reddito relativamente elevato, influisca in modo negativo sulla corsa al rialzo cui da un paio di anni ormai sono sottoposti i prezzi in Belgio. Il ricordo delle numerose modificazioni al costo della vita registratesi in coincidenza con l'afflusso massiccio nella capitale dei funzionari del Mercato comune, è ancora vivissimo ed è anzi una delle cause della scarsa simpatia da cui sono circondati gli «eurocrati».

Forse proprio per evitare conseguenze analoghe a quelle verificatesi dopo l'arrivo del Mec, le autorità belghe hanno scartato la zona tra Wavre e Overijse, alla periferia sud di Bruxelles, che in un primo tempo era stata destinata allo «Shape». A Wavre, al contrario, andrà la sezione francese dell'Università cattolica di Lovanio.

La popolazione di Chievres ha approfittato della visita odierna del generale Lemnitzer per inscenare una manifestazione ostile al trasferimento dello «Shape», e un quotidiano di stamane, nel riferire le risposte degli abitanti della zona, pubblica un gran titolo in cui riflette le preoccupazioni espresse dai commercianti di Chievres per l'arrivo del Quartier generale atlantico: «Continueremo a vendere le nostre patatine fritte». Nonostante la delusione di Lemnitzer e le pressanti richieste del comando supremo della Nato per ottenere un'altra sosta, il governo belga ha già fatto sapere che non intende cambiare la propria proposta: «Installeremo su Chievres — è stato detto — siamo pronti a fare un sacrificio accogliendo lo "Shape", ma vogliamo poter dire la nostra parola e soprattutto offrire la soluzione che più conviene al Belgio». I primi addetti al Quartier generale dell'Alleanza atlantica dovrebbero essere trasferiti in Belgio da Rocquencourt già in settembre.

s. d.

Rissa a Città di Castello

Invalido di guerra uccide con un pugno

Poi corre a casa e si spara una fucilata: ferito L'omicida ha 50 anni, la vittima ne aveva 39

Perugia, martedì sera.

(g. f.) A Trestina di Città di Castello, un industrioso borgo nell'alta Valle Tiberina, un invalido di guerra durante una discussione ha sferrato un pugno al proprio interlocutore, un giovane operaio, il quale è caduto sul selciato riportando gravi ferite al capo che ne hanno provocato il decesso.

L'invalido Elia Mercini, di 50 anni, che uscito da un pubblico esercizio s'era messo a discutere di futili argomenti con l'operaio di 39 anni Giuseppe Bianchini, ad un certo punto gli ha sferrato un pugno. Il giovane operaio, forse per schivare l'improvviso gesto dell'altro, è scivolato, battendo nella caduta la testa contro il selciato. Vistolo esanime al suolo, il Mercini, stravolto, ha chiamato aiuto per soccorrere il Bianchini che, trasportato all'ospedale cittadino, è deceduto durante il tragitto: tutto da disperazione per l'accaduto, il Mercini si recava nella sua abitazione tentando di suicidarsi con un colpo di fucile da caccia che lo raggiungeva al volto e al torace: ora anch'egli, in stato di «choc», è ricoverato all'ospedale piantonato dai carabinieri. Dovrà rispondere di omicidio preter-intenzionale.

«Scandaloso» comportamento di BB nel viaggio dal Messico in Europa

CITTA' DI MESS., mart. sera

La stampa messicana critica oggi Patrice francese Brigitte Bardot per ciò che essa chiama «comportamento scandaloso» all'aeroporto internazionale di Città di Messico. L'attrice ed il suo terzo marito, il tedesco Gunther Sachs, nostarono all'aeroporto mentre stavano viaggiando da Acapulco all'Europa il ritorno dalla luna di miele.

I giornali riferiscono che la Bardot si rifiutò con mal garbo di lasciare l'aereo mentre si stava effettuando la periodica operazione del rifornimento di carburante. Inoltre, l'attrice, il marito ed i loro tre accompagnatori si rifiutarono di lasciare il posto in prima classe e di spostarsi in classe turistica. Sachs, infatti, pur spendo che sull'aereo vi fosse la prima classe, aveva acquistato i biglietti per la classe turistica, e Brigitte lo rispecchierà.

Segue dalla pagina 9

È mancato ai Suoi cari

Remigio Bruno

Lo annunciano la moglie Anna Re, i figli Luigina, Eugenio, Antonio, Lorenzo, Teresina e Giuseppina, nuora, generi e nipoti, sorella, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali mercoledì 3 alle ore 16 partendo dalla cascina Duc-Garbido (Grugliasco). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Garbido (Grugliasco) 2-8-1966.

Carlo e Giovanni Grandi e famiglie si uniscono al dolore della famiglia Bruno.

Cristianamente è spirato

Cesare Cassano

Piangono la moglie Angiolina, figlio, nuora, l'adorata Mauro, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali 2 agosto ore 16,15, via S. Massimo 24.

— Torino, 1° agosto 1966.

COMM. ING.

Ermanno Tedeschi

non è più. Con dolore immenso ne annunciano la scomparsa la moglie Magda, i figli Marcello, Maurizia e Liberto, il genero Guidobaldo Cardelli, la nuora Elsa e Liana e gli adorati nipotini. Per desiderio dell'Estinto, la presente partecipazione vieta ogni e funerali avvenuti.

— Ferrara, 28 luglio 1966.

Arturo e Orestina Meniglano si uniscono al dolore di Marcello e della sua famiglia per la morte dell'indimenticabile

COMM. ING.

Ermanno Tedeschi

— Ferrara, 28 luglio 1966.

Cristianamente è mancato

Cav. Antonio Fenoglio

Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie Fiorina Terrando, il figlio Giuseppe con la moglie Pinuccia Fenoglio, la sorella Vittorio cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno martedì 2 agosto in Portalupi Canavese alle ore 12,45; a Prascorsano Canavese alle ore 16. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Belocco per la premurosa assistenza.

— Portalupi, 1° agosto 1966.

Edoardo Farella
Domenico Garella
Marcello Pagliero

e famiglie piangono vivo parte al lutto del cognato Generale Giuseppe Fenoglio per la scomparsa del Padre

Cav. Antonio Fenoglio

— Torino, 1° agosto 1966.

Serenamente nella pace del Signore come cristianamente visse è mancato il

CAV.

Francesco Edoardo Carmagnola

anni 28

Ne danno il triste annuncio: la moglie Cristina, i figli Gianni, Giovanni dalla moglie Vittoria e figli Mario, Cristina, Piero colla moglie Mimì, Matilde col marito Orazio e figli Giovanni Edoardo Pietro Marisa; Carlo Fenzi Mario Scuole Cristiane; nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 agosto ore 17 in Piova Massaia.

— Torino, 1° agosto 1966.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Carmagnola le famiglie Gallela.

Confortato dai sacramenti di mancato all'affetto dei suoi cari

Don Antonio Peretti

Benefiziato in Volvera. La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio. I funerali si svolgeranno in Volvera il 2 agosto ore 17.

— Volvera, 2 agosto 1966.

Cristianamente è mancato

Gav. Antonio Fenoglio

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuora, l'adorata Mauro, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali 2 agosto ore 16,15, via S. Massimo 24.

— Torino, 1° agosto 1966.

Ottolenghi Ritter, Vittorio e Ada Fenio prendono viva parte al lutto.

Cristianamente è mancato

Cav. Antonio Fenoglio

Addolorati ne annunciano la morte Fiorina Terrando, il figlio Giuseppe con la moglie Pinuccia Fenoglio, la sorella Vittorio cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno martedì 2 agosto in Portalupi Canavese alle ore 12,45; a Prascorsano Canavese alle ore 16. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Belocco per la premurosa assistenza.

— Portalupi, 1° agosto 1966.

Cristianamente è spirato

Cesare Cassano

Piangono la moglie Angiolina, figlio, nuora, l'adorata Mauro, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali 2 agosto ore 16,15, via S. Massimo 24.

— Torino, 1° agosto 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Tina Stellacci in Zaramella

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito Dottor Antonio, i figli Anna, Roberto e Mario, la mamma, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 2 agosto alle ore 10,30 partendo da corso Francia 98. Al Dott. Rocco Strada per le particolare ed affettuosa assistenza i ringraziamenti più sentiti della famiglia.

— Torino, 1° agosto 1966.

Nel dolore della famiglia in questo triste momento le sono vicini Gian, Nanni e Giancarlo.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della s.p.a. «Vittoria» partecipano al grave lutto del Dott. Antonio Zaramella, Presidente del Collegio Sindacale della Società, per la perdita della Cara CONSORTE

Tina Stellacci

— Torino, 1° agosto 1966.

Comm. Giuseppe Barando e famigliari profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Zaramella.

Le famiglie Carpegna e Babbolini si associano al dolore del Dr. Antonio Zaramella per la morte della Moglie Signora

Concetta Zaramella

— Torino, 1° agosto 1966.

Rag. Mario Savio, Carlo Caretta e Carlo Olivo con profondo cordoglio partecipano al lutto del dr. Zaramella.

Franca, Mario Augusto e Adele partecipano al dolore.

La Fratelsalute Ind. SpA partecipa al lutto del Suo amministratore Dr. Antonio Zaramella, per la scomparsa della moglie

Tina Stellacci

— Torino, 1° agosto 1966.

Partecipano al dolore dei Dott. Antonio Zaramella, gli amici e le rispettive famiglie:

Luigi Azzarelli
Pina Barale
Milella Bernardini
Enrico Conforti
Renato Giarsetti
Albino Pellestro
Franco Quadrelo
Rina Sandro.

L'Agenzia di Pubblicità Studio Reale si unisce al dolore del Suo consulente Dr. Antonio Zaramella.

L'Impresa Ing. Franco Bertel, figli & C. prende viva parte al dolore del Dott. Antonio Zaramella, Sindaco delle Società, per la perdita della Cara CONSORTE.

I Notai Giovanni e Oscar Ghione partecipano vivamente al dolore del Dott. Antonio Zaramella per la scomparsa della consorte

Tina Stellacci

— Torino, 1° agosto 1966.

È mancato

Giacomo Monticone

Addolorati annunciano la scomparsa la figlia Ida, il genero Mario Rasio, Mariuccia, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 c. m. alle ore 16,15 partendo da via Torricelli 29.

— Torino, 1° agosto 1966.

Le famiglie Semà e Rolfona si associano al dolore.

Le famiglie Cavallini - Colombardo partecipa al dolore degli amici Ida e Mario.

Dopo una vita laboriosa è improvvisamente mancato ai suoi cari

Cav. Vincenzo Vasco

Lo piangono la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Aragno 12.

— Settimo Torinese, 2 agosto 1966.

I fratelli Bruno partecipano sentitamente al lutto della famiglia Vasco.

Carla e Carlo Garnero partecipano al lutto della famiglia.

Giovanni Frezzone e famiglia partecipano al lutto della famiglia Vasco.

La Direzione Generale della Banca d'America e d'Italia partecipa vivamente al dolore della famiglia per la repentina scomparsa dell'apprezzato collaboratore

Cav. Aristide Zai

Condirettore della Filiale di Torino

— Torino, 1° agosto 1966.

La Direzione ed il Personale tutto della Banca d'America e d'Italia di Torino partecipano, con viva commozione l'improvvisa scomparsa del

Cav. Aristide Zai

Condirettore della Filiale di Torino avvenuta a San Casciano Val di Pesa.

— Torino, 1° agosto 1966.

Si associano al dolore dei familiari gli amici: Arturo, Graziella e Lucetta Accomiattesen, Paola e Carlo Bruno, Fanny e Tino Piemonte, Roberto ed Ernesta Nuccio.

Partecipano al dolore dei familiari i Colleghi dell'Ufficio Fiscli: Ubaldo Demitiano, Mario Biasin, Gianni Martore, Milena Barulli, Nicola Pratiseo.

Cristianamente è mancata

Ines Crappio nata Spallarossa

La piangono gli nipoti, cugini. Funerali mercoledì 3 corr. ore 9, da via Po 25. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, a Casorzo Monferrato.

— Torino, 1° agosto 1966.

Ne chiude la sua lunga vita esemplare

Angela Borgis ved. Marchiaro

Lo annunciano le figlie Marialuisa, Emma, Eugenia, i funerali mercoledì 3 corrente ore 9 da via Giovanni da Verazzano 28.

— Torino, 1° agosto 1966.

Improvvisamente è mancata

Rita Littera

Angosciati ne danno l'annuncio la figlia Nella unitamente ai parenti tutti. I funerali martedì 2 agosto alla 14,30 da via Castagneviza 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° agosto 1966.

Improvvisamente è deceduto

Giuseppe Carello

anni 48

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Maria Barrese, i figli Merlecia, Laurenia, Giovanni, Piero, con le rispettive famiglie.

— Mattie di Susa, 30 luglio 1966.

È mancato ai suoi cari

Luigi Penzo

Assieme FIAT

Lo annunciano, con dolore, la moglie, figlie, parenti. Funerali oggi, ore 14,30 Ospedale Martini Nuova Sede.

— Torino, 2 agosto 1966.

Il Consigliere Delegato, Dirigenti, Impiegati e Operai delle s. SIM s. Società Elettro-Meccanica, annunciano la dolorosa scomparsa avvenuta in mare a Bengasi del loro valente e dinamico collaboratore

P. I. Giuseppe Rossi

— Novara, 1° agosto 1966.

La famiglia Rossi partecipa al dolore di Romana e Mirella per la morte di

Augusto Vellano

— Torino, 2 agosto 1966.

1936 1966

Nel trentesimo anniversario della scomparsa di

Dino Serra

la famiglia lo ricorda con immutato dolore e quanti lo conobbero e amarono.

— Torino, 2 agosto 1966.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Michele Casella

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa 3 agosto 1966 ore 7 Parrocchia di Pino Torinese.

— Pino Torinese, 2 agosto 1966.

La famiglia del compianto

Giovanni Brezzo

commossa per il grande affetto dimostrato al loro caro estinto ringraziando sinceramente ringrazia quanti vi presero parte.

— Torino, 2 agosto 1966.

Nuovo scandalo edilizio

A Trapani costruivano persino i pregiudicati

Giovedì alla Camera si parlerà, oltreché delle gravi irregolarità di Agrigento, anche degli abusi edilizi commessi nell'altra città siciliana

ROMA, martedì sera.

A Trapani, come ad Agrigento, il disordine edilizio è totale. Lo dimostrano i risultati di una inchiesta disposta tre anni fa dalla Regione siciliana e condotta dal vice-prefetto Foti e dal commissario capo di Pubblica Sicurezza Di Benedetto. Fu consegnata nel giugno del 1964 e resa nota dai giornali dell'isola, ma ad essa non seguì alcun provvedimento. Oggi se ne torna a parlare a dieci mesi di distanza dalla morte di nove persone rimaste vittime a Trapani di un'alluvione che distrusse fragili costruzioni costruite su terreni paludosi, in prossimità di pericolosi canali, senza opere di consolidamento e senza una rete adeguata di fognature.

Come ad Agrigento, l'inchiesta promossa a suo tempo ha rivelato l'assenza di un piano regolatore. Tutto si è svolto in base ad un «regolamento edilizio» che risale a quarantacinque anni fa e che permette ogni abuso. La relazione afferma che ad occuparsi delle licenze di costruzione, l'ufficio tecnico del comune ha delegato un solo geometra; non risulta essere mai stato chiesto il parere dell'ufficiale sanitario; numerosi sono gli edifici costruiti abusivamente o comunque irregolari; il comune, inoltre, non ha mai fatto ricorso agli espropri per le opere pubbliche, ma ha proceduto sempre con il sistema della licitazione privata, spesso trattando con una sola ditta i cui titolari, dei quali l'inchiesta fornì i nomi, erano sovente dei pregiudicati per reati che vanno dalla emissione di assegni a vuoto all'omicidio per rapina.

È probabile che giovedì prossimo alla Camera, riunita per discutere e approvare il decreto del governo per le provvidenze in favore di Agrigento, si parli anche della situazione di Trapani per appoggiare la richiesta di un'indagine parlamentare già avanzata subito in commissione.

g. fr.

La "giustizia„ nello YEMEN

E' condannato a morire con il lancio da un aereo

Colpevole di omosessualità, doveva essere precipitato da una rupe secondo il codice sacro - Ma i giudici, «modernisti», pensarono all'elivolo; però costava troppo - Ripiegarono infine sulla fucilazione

Sana, martedì sera.

Davanti a seimila persone, nella piazza principale di Sana, capitale dello Yemen, un uomo di 60 anni è stato giustiziato perché colpevole di essere un sodomita; un reato questo che nello Yemen, nell'anno di grazia 1966, prevede la pena di morte. È questa la prima esecuzione pubblica di cui si abbia notizia per tale colpa.

L'uomo, Ahmed El Osamy, ex-impiegato comunale, era reo confesso ed è stato riconosciuto colpevole da un tribunale religioso. La rigorosa legge del paese non prevede un unico sistema di pena capitale, concedendo al giudice di scegliere fra vari metodi. La varietà non va certo ad onore della civiltà in quanto le pene vanno dalla decapitazione, alla fucilazione, al lancio dalla rupe di antica memoria.

Il tribunale ha deciso che invece di scaraventare il condannato dal punto più alto della città, come prevederebbe il codice islamico, esso sarebbe stato decapitato. All'ora stabilita, mentre il condannato attendeva la fine, si è verificato un contrattempo: il boia che doveva procedere all'esecuzione era introvabile. Dopo venti minuti di attesa gli impazienti tutori della legge hanno cominciato a chiedersi come ovviare all'inconveniente. Un giudice del tribunale islamico, un religioso, ha avvicinato il poveretto e gli ha chiesto se acconsentisse ad essere giustiziato, in deroga alla sentenza, mediante fucilazione.

Al cenno di assenso del condannato, un ufficiale di polizia si è avvicinato e ha proceduto alla «fucilazione» scaricandogli otto colpi nella testa.

Il fatto ha bisogno di commenti, ovviamente. Ma quello che va detto, anzi riferito, sono le parole del ministro dell'Educazione. Il signor Mohammed El Khalidy, che si trovava tra la folla degli spettatori. Dopo aver fatto notare che per la prima volta la giustizia yemenita si trovava ad applicare la legge nei confronti di un omosessuale, il ministro ha spiegato il perché degli «spiacevoli» contrattempi che hanno turbato l'esecuzione. Essendo poco conveniente applicare la legge alla lettera, cioè il disgraziato dal punto più alto della città, mancando la garanzia che sarebbe morto all'istante, si era pensato di gettarlo da un aereo in volo. «Ma sarebbe venuto a costare troppo», ha precisato il ministro.

La folla ha assistito in silenzio all'esecuzione. Fra i presenti vi erano alcuni cittadini sovietici e donne jugoslave, mogli di tecnici che lavorano in questo Paese.

a. p.

Nell'ospedale di Genova

Morto l'uomo ferito dal vicino di casa

Genova, martedì sera.

Angelo Dassori, di 73 anni, gravemente ferito a bastonate, ieri a mezzogiorno, dal vicino di casa Agostino Sciacaluga, di 68 anni, è morto stamane nell'ospedale di San Martino in seguito alle ferite riportate.

Anche il feritore era stato ricoverato in gravi condizioni, nello stesso ospedale, perché travolto dall'esplosione della sua abitazione, una casupola sulla collina, che aveva provocato facendo saltare una bombola di gas.

I carabinieri hanno disposto il piantonamento della camera dello Sciacaluga, il quale è accusato di omicidio volontario.

Nello stesso ospedale di San Martino è ricoverata, in stato di «choc», la moglie del Dassori, Luigia Vassallo, colta da malore alla notizia del ferimento del marito. La donna non sa ancora che Angelo Dassori è morto.

Quotazioni nelle Borse

Affari limitati su fondo calmo

A TORINO — Avvicinandosi il periodo della chiusura estiva, il mercato azionario presenta un'ulteriore contrazione di attività mentre la tendenza generale non subisce variazioni di rilievo. In apertura il mercato resiste, di una modesta frazione al di sotto dei prezzi di ieri: qualche accenno di ripresa, peggiorato sul buon contegno di Monte Amiata, Assicurazioni Generali, Anic e Italgas, ricade rapidamente e la seduta termina su un tono calmo con affari molto limitati. Nel complesso la fenomenologia di perdita dei prezzi della vigilia non impedisce di sottolineare la buona resistenza della quota. Titoli di Stato e obbligazioni stabili, dopoborsa stazionario.

A MILANO — L'approssimarsi della chiusura della Borsa per le consuete ferie estive consiglia la clientela a non assumere nuovi impegni, ma a realizzare parte delle posizioni esistenti; tale necessità impedisce nuovi sviluppi al movimento al rialzo in corso e i prezzi tendono a portarsi su basi più arretrate rispetto ai giorni scorsi. La differenza di prezzo risulta-ne minimo mentre tra le poche eccezioni è da rilevare un nuovo spunto rivalutativo dei mercuriferi e qualche miglioramento per Ledoga e Saffa nel comparto chimico. Le azioni a largo mercato terminano a poche frazioni sotto i livelli precedenti. Offerti anche gli immobiliari e gli assicurativi. Andamento discordante nel settore del reddito fisso con affari discreti e prezzi in aumento per le obbligazioni di enti pubblici e privati; calmi i titoli di Stato.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 75.440; Bastogi 2380; Finmare 401,50; Finsider 780,35; Montef 2400; Gim 4330; Invest 3345; La Centrale 9445; Sviluppo 3193; Ass. Generali 108.770; Fond. Immobile 5890; Assicur. Italiana 10.700; Ras 42.400; Toro 7480; Toro priv. 3655; Safop 83.

Ferr. N. Ord. 1182.

Châtillon 5290; Cantoni 10.900; Olcese 533; Cucirini C. C. 7248; De Angelis 2985; Cascami Seta 3445; Cavarzio 2025; Lanificio Rossi 2990; Linif. e Canap. 576; Rossari e Varzi 19.100; Rotondi 35.990; Tosi 3980; Safa Viscose ord. 6415; Safa Viscosa priv. 3050; Marzotto 3160; Fin. Manifatture 29.300; Filsac 370.

Dalmine 1490; Italsider 1901,50; Metalli 8785; Monte Amiata 14.170; Montecatini 1878; Monteponi 900; Siele 7890.

Fiat 2826; Fiat priv. 1901; Fiick 4000; Trafilerie 775; Olivetti pr. 3845; Westinghouse 935; Nebiolo 1180.

Cioli 3000; Edison 2910; Esercizi Sardi 4455; Eridania 3220; Magneti Marelli 1150; Eccio Marelli 674,50; Orobia 2250; Sgeo 1815; Sip 2622; Meridionale Elettrica 2867; Stet 2854; Tecnomasio 1313; Terni 359,75; Mondadori 2350.

Dist. Italiane 3110; Eridania 5420; Romana Zuccheri 188; Motta 12.400.

Anic 1570; Italgas 1370; Liquigas 1305; Mira Lanza 38.110; Pibigas 90; Rumianca 1705; Ital. Industriali 3045; Saffa 5480; Carlo Erba 10.100.

Aedes 1340; Beni Stabili 3220; Immobiliare 575; Risanamento 6190; Silos Genova 3780.

Cartiere Burgo 15.300; Cigahotels 15.605; Cementir 4501; Le Rinascente 838; Pirelli S.p.A. 3969; Pirelli e C. 4475; Condotte 616; Ceramiche Pozzi 198,25; Ledoga ord. 4130; Ledoga priv. 3083.

A GENOVA — Nell'odierna seduta si sono registrate lievi flessioni, ma su fondo ben tenuto con scambi molto ridotti. Il reddito fisso continua ad essere poco trattato e variato. Alcuni prezzi: Centrale 9475; Generali 108.700; Ras 42.300; Meridionali 3378; Nai 76701; Viscosa privilegiata 4402; Viscosa privilegiata 3045; Finsider 776; Catini 1878; Italsider 1905,50; Fiat ordinarie 2829; Fiat privilegiate 2195; Sip 2630; Edison 2900.

A FIRENZE — L'apertura è stata caratterizzata dalla ricerca dell'Amiata; gli altri valori venivano invece trascurati. Il listino è stato compilato su basi calme al riguardo delle due fondiarie e idrocarburi. Anche l'Amiata, che aveva iniziato quota 13.200, è scesa in chiusura a 13.160.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi Centrale 6500; Fondiaria Incendio 6655; Fondiaria Vita 34.250; Viscosa ordinarie 4415; Montecatini 1883; Magona 1070; Piat 2835; Immobiliare 876.

Aumentata dal 1° agosto di un punto la contingenza

ROMA, martedì sera.

Sulla base dei calcoli effettuati dalla commissione nazionale per l'indice del costo della vita, funzionante presso l'Istat, la contingenza per i lavoratori dell'industria, commercio ed agricoltura è aumentata di un punto.

L'aumento si applica a partire dal 1° agosto e per il trimestre agosto-ottobre.

CURIOSO SCAMBIO DI BIMBI ALL'OSPEDALE DI PRATO

Battezzato (per errore) al posto di un altro

Prato, martedì sera.

Nel reparto maternità dell'ospedale di Prato è avvenuta una singolarissima storia d'un provvisorio scambio di neonati. Tutto s'è concluso con un battesimo sbagliato, e l'intervento finale del personale ospedaliero è riuscito a chiarire definitivamente l'equivoco.

Protagonisti della vicenda sono stati la puerpera Bruna Bini e Maria Lanciano Conte e i rispettivi figli nati entrambi da sei giorni: Giacomo e Massimo. La signora Maria Lanciano Conte, di 26 anni, abitante in via Francesco Baracca 47 a Prato, fu ricoverata il 24 luglio nel reparto maternità dell'ospedale. Il giorno dopo dette alla luce un bel maschietto dai capelli e occhi scuri, al quale, come d'uso in tutte le cliniche, venne assegnato un numero in una culla della nursery. Quasi contemporaneamente in vicina di letto Bruna Bini, residente in via Tevere, diventa madre d'un altro maschietto con i capelli biondi. Solita prassi: numero e culla nel reparto neonati.

Tutto regolare, fino a sabato scorso 30 luglio: quando è avvenuto l'imprevisto scambio di neonati. Quella mattina ai bambini dovevano essere battezzati e nel reparto maternità c'era un po' di animazione. Bruna Bini è andata alla nursery e ha preso in braccio, per sbaglio, il figlio della Conte. Lo ha consegnato all'infermiera perché lo vestisse con gli abitini da cerimonia. Aveva fretta e di corsa ha attraversato il reparto maternità, raggiungendo la cappella dell'ospedale, dove un padre cappuccino era in attesa di battezzare Giacomo Bini. E così il piccolo Massimo Conte ha ricevuto il Sacramento con il nome dell'altro bambino.

L'errore è stato scoperto qualche attimo più tardi, quando il personale ospedaliero ha constatato tutti i bambini della nursery alle rispettive mamme per il «pasto». Un'infermiera ha raggiunto di corsa la cappella, ma è giunta un attimo in ritardo: Massimo per la Chiesa era già Giacomo. Il figlio dei coniugi Conte è stato riportato in culla e l'autentico Giacomo ha preso la strada della cappella, dove s'è avolto il suo «vero» battesimo.

Massimo Conte, pur così piccolo, è ora già invischiato in una complicata vicenda religioso-burocratica. Prima di tutto non potrà avere un nuovo battesimo (si tratta d'un sacramento irripetibile): in secondo luogo dovrà aspettare qualche giorno per avere il suo vero nome; sarà infatti necessario che l'autorità ecclesiastica firmi un atto notarile, già compilato, con la firma e la testimonianza di medici e infermiere.

g. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è sottoposto alle norme dell'Istituto Accertamento e Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 11)

FARMACISTA abilitato/a cercasi per farmacia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8824 — Torino».

GRANDE industria assume alto stipendio impiegato contabilità preferibilmente ragioniere. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 6139 — Torino».

IMPORTANTE industria confezioni Aosta cerca giovani scuola media, per lavoro tecnico organizzativo. Inviare domanda manoscritta, indicando curriculum vitae, età 18-19 anni. Prefase. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6427 — Torino». A73213

INDUSTRIA cerca apprendiste dimostratrice meccanico medici-dicioassistenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino».

INDUSTRIA importante nazionale cerca tecnico preferibilmente specializzato come veicoli industriali disposto trasferirsi Italia Settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino». A75606

INDUSTRIA Settimo Torinese cerca abile centralinista preferibilmente operatrice Audit. Telefonare 550-310.

MEDIA industria in Biella cerca direttore tecnico preferibilmente conoscenza inglese e francese. Scrivere: Pubblitrem Casella 101/I Biella.

OFFICINA trattamenti termici oltre ottima retribuzione e compartecipazione quota azionaria a persona con documentata conoscenza tecnica lunga esperienza in officine analoghe disposta assumersi responsabilità conduzione tecnica e rapporti con clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8579 — Torino».

TRAPILISTA capo esperto produzione profilati per avvolgibili cerca azienda romana. Scrivere referenziando: Casella 689 Z Sip Tritone, Roma.

VELOCE precisa stenodattilografa, conoscenza tedesco ed eventualmente francese cerca industrie Grugliasco per impiego immediato o entro il 1° settembre. Azienda collegata Rivalta con Torino. Telefonare ore ufficio 784-342 20622

ROMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE magazziniere offresi oltre conferenti. Tel. 882-822 ore 13-14.

AUTISTA con macchina o senza praticissimo città e dintorni qualsiasi lavoro offresi. Tel. 789-788.

AUTISTA D-E pluriennale esperienza città lingo passaporto, offresi. Telefonare 782-717. A76153

AUTISTA patente B torinese [illegible] gato 22enne offresi mese agenzia anche festivo. Telefonare 293-018.

CERCO pulizie scale uffici. Telefonare 323-863. A76367

CINQUANTADUE anni pluriennale esperienza mansionario giardino giusto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6589 — Torino». A75269

CUOCO 32enne specializzato esperto ristorante mezzo disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 538-615.

CUOCO 35enne specializzato esperto ristorante estero, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 539-610.

DICIASSETTENNE volenterosa offresi qualsiasi occupazione giornaliera. Telefonare 325-883. A76369

DISTINTA signorina torinese interessa buon curatore referenze offresi compagnia assistenza mezzo agosto vero signore signorina bambina. Telefonare ore pasti 882-423.

IMPRESSORE, offresi periodo ferie, pratichissimo automatiche, lavori commerciali et editoriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6627 — Torino».

OFFERSI dal 7 al 22 agosto mese estivo o qualsiasi lavoro. Telefonare 377-270. A76440

QUARANTENNE patente D-E ottimissima città provincia, lunga pratica guida auto, libera subito, offresi. Telefonare [illegible] 483-237.

VENTENNE militesente offresi qualsiasi lavoro anche monovalenza. Fermasi Stesa presso famiglia Cocco, via fratelli Calandre n. 20.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. ASSUMONSI apprendisti et saldatori elettrici, lavorazione serie. Presentarsi Omega, Strada Barberina 33, ore 16-18.

A coetanei soli pensionati attivi offresi alloggio particolare ricreazione e moderato stipendio e compenso [illegible] giardino orto familiare in villetta precollinare Torino. Meglio brevissimo servizio mattino, indispensabile pratica ortogiardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4568 — Torino». A72687

A meglio/erie provetto per lavoro su misure non confezionate diamo domicilio macchine 14/18 e lavoro assicurato cercansi anche abili confezionate esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 427 — Torino». 20876

A signorine offresi direttore prestazioni di originali camami. Telefonare pomeriggio 872-280.

ABILI magliariste e volenterose apprendiste mezzo macchine corso Duca Dante 127. Telefono 80-778.

ALEXAURISTA PERDAVORE 1ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACE PER REPARTO ATTREZZATURE E STAMPI CERCASI. BUON TRATTAMENTO. TELEFONARE 784-362.

APPRENDISTA attrezzista cercasi da importante industria meccanica per reparto filiale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A74148

APPRENDISTA meccanico [illegible] via Brugnone 9. Tel. 60-061.

APPRENDISTE giovani lavoranti provenienti stabilimenti cercasi per cucitrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino». A74861

APPRENDISTI elettromeccanici volenterosi possesso licenza avviamento industriale assumonsi. Romano, Ricasoli 28. A76298

ASSUMONSI saldatori muratori grande complesso edilizio. Presentarsi v. G. Reni 218 Torino.

AUTORIMESSA cerca notturno. Telefonare 330-132. A75263

AZIENDA Michelino cerca operai non specializzati 25-30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4567 — Torino».

BAMBINAIA - domestica cerca pubblico Hotel Miralfiori Alassio (Savona). Telefono 40-756.

BAMBINAIA referenziata cercasi sola 2 bambine 4 mesi 3 anni. Ottimo stipendio. Telefonare 82-472.

BAMBINAIA referenziata cercasi sola Crocetta. Tel. 901-329.

CAMERIERA fisso referenziata cercasi disposta trasferirsi Monaco periodo villeggiatura. Telefonare 540-671.

CARPENTIERA ferro cerca lattoni selciatori, sospendisti qualificati. Telefonare [illegible] Alpignano.

CARTOTECNICA importante nazionale dintorni Torino cerca abili impiegati operatori litografi. Scrivere di «Pubblicità Stampa 1064 — Torino».

CARROZZERIA cerca verniciatore e apprendista anche a ore. Telefonare 298-186. A76318

CATTANEO S.p.A. assume esperti montatori avvolgibili. Tel. 341-179.

CERCANSI abili verniciatori e carpentieri in ferro. Presentarsi: Cabet, corso S. Taluzzo 15. A73070

CERCANSI aggiustatori per periodo ferie. Telefonare 393-327.

CERCANSI apprendisti falegnami meccanici età 16-17 anni. Telef. 341-470.

CERCANSI aiutanore rettificatore ed aiuto pratico macchine utensili. Presentarsi a Rivoli, via Tracate 10/20, telefono 780-824. A73578

CERCANSI apprendisti ambosessi aiuto magazzino età 16-18. Telefonare 768-854. 2061

CERCANSI apprendisti meccanici. P.zzi Rivoldi, via Varenna 13, Beinasco.

CERCANSI apprendisti barnitori. Via Vitte Giusti 60. A71789

CERCANSI urgentemente falegnami, manovali di segheria, muratori. Per informazioni rivolgersi a: Revil Silvio, Brussen, frazione Ciriea, Aosta.

CERCASI aiuto certo per confezioni giacche e damicelle. Rivolgersi via Buniva 6, Torino. A73017

CERCASI abile stiratrice e presser. Via Issiglio 17, telefono 388-081.

CERCASI abile stiratrice e presser. Via Cumiana 22, telefono 377-978.

CERCASI abile stiratrice presser. Via Sant'Ambrogio 3, tel. 793-122.

CERCASI applicatore [illegible] minore. Telefonare 254-183. 2081

CERCASI apprendista commesso 15enne generi alimentari. Telefonare 693-711. 1001

CERCASI aiuto commesso salumeria. Osella, piazza Repubblica settore dell'orologio, stand 107.

CERCASI aiutante rappresentante per E per raccolta latte. Stipendio mensile. Rivolgersi: Bar delle Posta, Carignano Piemonte. Telef. 88-037.

CERCASI cameriere tuttofare a giornata o fissa max 25enne disposto villeggiatura montagna. Tel. 588-858.

CERCASI chef de rang, lingue, subito, referenziato. Scrivere: Savoia Hotel, Rimini, telefono 42.882. 34697

CERCASI domestica fissa o donna a ora. Ottima famiglia. Presentarsi corso Lecce 82 A75346

CERCASI donna tuttofare mezza giornata. Telefonare 60-927.

CERCASI interinare anziano disposto trasferirsi in Riviera per assistere anziano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino».

CERCASI operai montatori saldatori. Tel. 686-586. 2001

CERCASI operaio saldatore elettrico o autogeno. Telefonare 290-207.

CERCASI pulitore. Tel. 781.939.

CERCASI ragazza mezza giornata custodia bambina, lavori domestici. Corso Belgio. Telefonare 835-845.

CERCASI rappresentanti introdurre mobilifici cassettiaghi tabacchi gioiellerie cartotecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino».

CERCASI subito lavorante settimistre capace. Telefonare 667-135.

CERCASI territorio mercantino generi 2ª categoria. Metallica Tesio, strada provinciale Lanzi km 8,600.

CERCASI verniciatrice et verniciatore via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno. A76393

CERCO saldatore aspirico con ore libere Grugnasco, via Podgora 18.

CONIUGI domestici referenziati con casa villa collinare. Telef. 556-559.

CONIUGI soli cercano abili tuttofare [illegible] referenziati. Telefon. 696-492.

COPPIA marito autista domestica moglie tuttofare referenziati cercansi buon stipendio. Telefon. 758-912.

CUSTODE per villa 15 km Torino autista solo pratico giardino cercasi. Specificare [illegible] famiglia, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino». A73464

CUSTODI ville viale XXV Aprile cercansi coniugi, donna disposta lavori domestici. Telef. 893-924, 682-364.

ELEMENTO pratico [illegible] cercasi per pasticceria leggera, saldatore cercasi subito. Telefonare 599-916.

ELETTRICISTI ai soli cabloggio macchine. Presentarsi: Sole, via Lanzo 130.

EX infermiere per assistenza anziana signora assicurasi condizioni vantaggiose. Tel. 582-221 dalle 8 alle 11.

FABBRI ed aiuti. Presentarsi: Sole, via Lanzo 130. A75877

FALEGNAME, aiuto modellatori cercasi Moleo, Tel. 343-639.

GIARDINIERE esperto con aiuto moglie cercasi, villa collina. Ottimo stipendio. Scrivere ab, famiglia: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino». A72108

GIOVANI capaci insegnanti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4593 — Torino». A72130

IMBIANCHINI capaci cercansi periodo ferie per lavoro industriale. Telefonare 373-235. A76387

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME TORNITORE 1ª CATEGORIA. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1647 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA IN ESPANSIONE CON NUOVO MACCHINARIO CERCA ABILI PREPARATORI E DEXELISTI 1ª E 2ª CATEGORIA. OTTIMO TRATTAMENTO. IL PERSONALE DELLA DITTA È INFORMATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1047 — TORINO».

IMPORTANTE società cerca radiotecnico con conoscenza dei circuiti e transistor di bassa frequenza, età 20-23 anni, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4581 — Torino».

INDUSTRIA chimica sona Ciriè cerca urgentemente tecnici esperti conduzione caldaie vapore Fornier, patente II grado generale. Scrivere: Casella Postale 151, Torino Ferrovia.

INDUSTRIA confezioni maschili assume: tagliatore, manichinto, stiratore maniche, tagliatori. Via Asola 21.

INDUSTRIA mobili cerca falegnami e operai macchinisti. Tivoli, strada Vecchiana Lalni. A74512

LITOGRAFIA assume abili macchinisti e apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

LITOGRAFI stampatori seconda terza categoria cerca importante stabilimento grafico. Telefonare 369-456.

MANIFATTURA MILLEN ASSUME ABILI MACCHINISTE PRATICHE CONFEZIONI. TELEFON. 787-842.

MODELLATORI legno dimostrativi e polistirolo cercasi. Maioe, Castello 63/18. Telef. 243-059 (corso Bue P. 21). A76396

MODELLATORI per dimostrativi e polistirolo cercasi. Telef. 231-760.

MONTATORI interni serramenti alluminio, falegnami serramentisti, cercansi. Telefonare 259-526.

OPERAI elettromeccanici 3ª categoria già pratici, massimo 40enni, possibilmente automuniti. Indicare pochi cenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6591 — Torino». A76298

PELLETTIERE abili e aiutanti ambosessi cercansi. Brignoglio, corso San Maurizio 73. A76345

PETTINATRICE Italia cercasi per direttive maestro con eventuale alloggio. Tel. 893-281 dopo le ore 21.

PROPAGANDA cerca ambosesso 100 mila mensili. Via E. Alagona 28-2. Telefonare 597 294. 0499

RAGAZZE 16-18enni piccole lavorazioni elettromeccaniche cerca officina corso Casale. Telef. 294-924.

RISTORANTE cerca cameriere per sala. Telefonare 890-717.

SIGNORA sola cerca donna fare pratica cucina referenziata. Scrivere Bisiotti Attilio, via dal Carmine 28.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderano specializzarsi meccanografia domiciliio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo adeguato stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderano specializzarsi meccanografia domiciliio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo adeguato stipendio gratuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino».

SOCIETÀ assicurazioni ricerca per zona Torino e provincia produttrice procacciatore età massima 40anni, ottima possibilità guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino».

STABILIMENTO espansione cerca esperti/esperte controllo camma. Telefonare 782.845 ore 14-16.

TAGLIATORE giovane militesente serio, volenteroso, cercasi subito da importante confezione Corsi. Borgata Lauro, Rivoli. Telefonare 958-250.

TINTORIA cerca abile stiratrice lavoro sicuro. Telefonare 694-292.

TRATTORISTA CERCASI DA AZIENDA AGRICOLA. ALLOGGIO CONFUTTE LE COMODITA', OFFICELLO, POLLAIO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA. POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 273 — TORINO». 0183

VIA Arsenale 28 cercasi portinaio senza figli [illegible] 40enne. Referenziare. A75176

TUBISTA esperto impianti pneumatici idraulici cerca industria Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6606 — Torino». A75379

TUTTOFARE cercasi signorina 28-30 anni dalle ore 8-12, Telef. 70-909.

TUTTOFARE sarta volenterosa cercasi 9-13 e 17-19. Telef. 70-057.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A giovane agente vendita attivo proferibilmente introdotto industrie elettriche meccaniche milanese affida esclusive Piemonte. Piano provvigionale rimborso spese. Casella 222 A Sio Milano. 25851

A introdotti cantieri edili Torino e provincia produttrice prossimo di calce affermata, ottima possibilità [illegible] vendita suo prodotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 1003 — Torino».

AGENTI di commercio ricerca importante cartoleria vendita gamma completo di prodotti per manutenzioni industriali, verniciature e forno, industria del legno e del ferro, imprese di verniciature, edilizia, navali, carpenteria, carrozzerie, per la zona di Torino e Piemonte. Scrivere: Pubblimax, casella 77, Como. 24785

CARTOTECNICA cerca rappresentante per il Piemonte possibilmente abitante in Torino, ben introdotto presso cartolerie, tipografie, legatorie. Referenze ed articoli trattati a: «Pubblicità Stampa 209 — Milano».

CASA estera esporta mezzo rappresentanti introdotti Liguria, Piemonte, Toscana, Lombardia. Tel. 511.348 Pesti, Bertole 15. A74421

CASA internazionale lavorerà bassi assumo rappresentanti ramo refrattari. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FABBRICA piombacure et altri prodotti per la casa già ben noti, ricerca agente vendita provinciale Torino, città esclusa, Alba aperta per Novara, altre per Varallo. Occorre buona conoscenza drogherie, alimentari affini. Specificare età lavoro svolto, referenze. Scrivere Cosmon, Camnomicone, Cuneo (Genova).

IMPORTANTE ditta [illegible] articoli tv cerca Piemonte, rappresentanti introdotti impresa edili, amministratori stabili, forti provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino». A74846

INDUSTRIA cartiera nazionale cerca ispettori regionali organizzazione vendita primari prodotti alcali macchero brandy liquori, occorre massima introduzione zona, ogni preparazione professionale. Indicare posti occupati, referenze. Richiede assoluta discrezione e alto stipendio adeguato. Trasferte, provvigioni, automezzo. Casella 709 Z Sip Tritone Roma. 25035

INDUSTRIA parcheggi fabbricati prefabbricati pioneeri cerca rappresentanti. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Genova». 24897

LA Simon Elettrodomestici, materiale casalinghi, arredamenti giardino, assume per sola zona Torino e provincia, personale con o senza esperienza da inviadore per vendita. Offresi buona rutribuzioni. Presentarsi corso Montegrappa 102, Torino, sola mercoledì ore ufficio. 24973

PRIMARIA INDUSTRIA VERMUTH ASSUMEREBBE ISPETTORE VENDITE ESTERO INDISPENSABILE PERFETTA CONOSCENZA INGLESE PARLATO DISPOSTO VIAGGIARE ANCHE AMERICHE. RICHIEDESI INIZIATIVA, PRESENZA, CAPACITA' TRATTAZIONI ALTO LIVELLO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 448 — TORINO». 23813

PRODOTTI bellezza igienici cercansi venditori introdotti capoluoghi provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino».

RAPPRESENTERESI ottima casa tedesca e svizzera ramo tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». A75185

REMINGTON RAND ITALIA S.P.A. CERCA GIOVANI AVVIATI BRILLANTE CARRIERA VENDITE SETTORE MACCHINE PER UFFICIO. FERVIDO CORSO ADDESTRAMENTO. RICHIEDESI: CULTURA MEDIA, PRESENZA, BUONA VOLONTA'. SERVIZIO MILITARE ASSOLTO. RESIDENZA TORINO. ASSUNZIONE IMMEDIATA CON STIPENDIO FISSO, PROVVIGIONI E PREMIO PRODUZIONE. INVIARE CURRICULUM COMPLETO A: CASELLA 323/M, SIP, MILANO. CITANDO SIP. 49/ACT. 24733

RICAMBI auto fiori e tritoni affermata ditta cerca rappresentanza Piemonte ottimo trattamento. Inutile scrivere se privo requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino».

SALUMIFICIO importante interregionale cerca piemonte Torino città ed eventuale introduttore zona comunità alberghi lavorazione Bassano. Stipendio, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4651 — Torino». A74644

ANNUNCI MATRIMONIALI L. 180 per parola

APPETTUOSA gentile signorina quarantenne possidente sposerebbe serio buona posizione o vedovo con figlio-a. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6805 — Torino».

APPETTUOSA signorina, indipendente, proprietaria immobili, sposerebbe max 60enne, onesto, piemontese, ben condizionato, intenzionato. Telefono. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino». A75838

AGRICOLTORE 40enne benestante, piemontese, sposerebbe signorina massimo 35enne, seria. Scrivere: Pubblimax, casella 63, Cuneo.

ASTIGIANO agricoltore 30enne proprietario case rurali sulla Biella unico alla pressanga, ottima referenze, sposerebbe signorina contadina buona attitudine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6960 — Torino». A78139

CELIBE 37enne commerciante prosperità conoscerebbe signorina, vedova, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6509 — Torino». A75544

CINQUANTANOVENNE piemontese antiquario sposerebbe donna proprietaria castello. Scrivere: Carla d'Identità 8551958 Torino Posta Sant'Ilario Torinese. A76397

CINQUANTANOVENNE, presenza, colta, buon carattere, morigerata, sana, pensionata, sposerebbe distinto molto educato, serio, anche anziano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6613 — Torino». A76401

CINQUANTAQUATTRENNE solo desiderasse compagnia, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova massimo quarantacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6550 — Torino». A76101

QUARANTASEIENNE proprietario capitali mobili immobili affittasse piccante sola rappresenterebbe 20-40enne presenza virtuosa morale disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6519 — Torino».

RAGAZZA sessantenne grande cuore, pensione, appoggi, relazioni serenità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino». A76289

SIGNORINA 33enne sola pensionata con capitali stanca solitudine, sposerebbe signore consimile di sentimenti elevati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino».

STRANIERA, conoscerebbe italiano, ottima moralità, educazione, cultura, conoscerebbe scopo matrimonio; lavorato, professionista 35-42enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6525 — Torino». A75853

TORINESE distinta presenza, ripresa bancaria sposerebbe 45enne con seguente conoscerebbe signorina piccolo commercio collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino». A75034

TRENTAQUATTRENNE piemontese impiegata presenza 1,65 carattere seria sposerebbe adeguatamente massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6588 — Torino».

TRENTATREENNE, operaio, lavoro fisso, auto, sposerebbe signorina buoni sentimenti. Scrivere: Bertolino, pubblicità, 292, Fossano.

DESTINTO benestante sottantatreenne casa propria redditi mostra milioni annui conoscerebbe signorina vedova cinquantenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6548 — Torino».

DISPERATA unica. 25enne, presenta, distinta, colta, desidererebbe conoscere scopo matrimonio giovane bravo, religioso, intelligente, dinamico coadiuvare volendo alta redditi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6612 — Torino». A76431

LAUREATO pensionato, capitale, ardentemente casa, sposerebbe [illegible] torna, proprietaria onorevole provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6563 — Torino».

OPERAIO trentunenne settentrionale sono conoscerebbe scopo matrimonio signorina quasi semplice. Scrivere: Pubblimax, casella 63, Cuneo.

OPERATORE, piemontese, 34enne, sposerebbe signorina piovane prestito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino». A75215

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA 50.000 informazioni assunta rossiccia pelo corti anni 7 smarrita. Tel. 693-947 mattino.

SMARRITA berlinocina nera nome Lolo presso corso Francia - piazza Massaua. Chi l'avesse trovata celdamente preghiamo telefonare 790-445 che sarà lautamente ricompensato.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emme affidate accertamenti infedeltà indagini internazionali. Via V. 20, telef. 683-110, 652-878, 882-182. 0410

A.A. DETECTIVE Tresso, Cavinelli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146.

AIRIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510. 23514

A. AUTOCARROZZERIA Lecco vende relative automobili ricondizionate garantite prezzi modicissimi. Via Retrincore 6 (traversa via Borgaro).

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateale. Vigone 44, corso Ferrucci 80. 056

A. BERLINA 124 occasionissima 2 mesi vendesi. Madama Cristina 83.

A. COMPLETAMENTE A RATE, SENZA ANTICIPO, 500, 600, 1500, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. 030

A. CORSO Cosenza 22 (quasi ang. corso Unione Sovietica) permutazione rateizzazione autovetture Fiat, Lancia, Alfa. 079

A. CORSO Francia 343 vendiamo permutiamo rateizziamo garantite autovetture Fiat Lancia Alfa. 0158

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche lavorativi), Medicilli, riservatezza FID, via Cernaia 18, telefoni 542-834, 330-445.

Continua il successo dell'Esposizione all'aperto di

AUTOVEICOLI D'OCCASIONE

sulla radiale per Moncalieri in corso Trieste 95 (Zona Italia 61)

Le vendite parziali dell'esposizione che vengono in qualsiasi forma dal sorgere aperte, un'onda per tutti e a tutti i prezzi, costituiscono pubblico discernimento di procedura finalmente civile del tutto al giusto prezzo e con reali garanzie fornite dal marchio « A.I. » prestato da un'efficiente organizzazione concessionaria.

ITALCAR - Concessionaria FORD

Corso G. Cesare 202 - Telef. 23.77.77 — Corso F. Turati 62 - Telef. 50.06.35

**A.A.A.